ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Sabato 23 Aprile 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2297

La "Carta del Lavoro,,

ROMA, 22

(*Ermanno Amicucci*). Le trenta proposizioni della Carta del Lavoro fissano in una sintesi eloquente gli immortali principi della rivoluzione fascista e della produzione nazionale. I diritti e i doveri dei lavoratori di ogni categoria sono contenuti in una serie di norme che si riassumono nella grande unità morale, politica ed economica dello Stato e della Nazione. L'individuo ha un dovere sociale da compiere: il lavoro; lo Stato e la società hanno dei doveri precisi verso l'individuo: garantirgli i diritti derivanti dai suoi sforzi produttivi. Ma diritti e doveri si armonizzano negli interessi superiori di un ente che realizza insieme le fortune della società e dell'individuo: la Nazione, sintesi di tutte le forze della produzione, limite insormontabile di tutti i diritti individuali. Perchè la Nazione viva, prosperi, si espanda, riversando sui singoli i benefici della sua potenza, è necessario che tutti i cittadini sieno altrettanti produttori, ciascuno secondo la sua attitudine e la sua capacità. Ma è anche indispensabile che questa grande società di produttori trovi in un insieme di provvidenze la tutela del suo lavoro, affinchè il lavoro stesso sia per ciascuno gioia di vivere e di creare, per sè e per la collettività, una ricchezza sempre maggiore. Gli egoismi individuali di categoria e di classe non trovano posto in questa società di produttori.

Gli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori sono conciliati da contratti collettivi e regolati in caso di controversia dalla magistratura del lavoro. Come non è consentito al prestatore d'opera di sottrarsi comunque e per qualsiasi ragione al dovere sociale di lavorare, così è impedito ai datori di lavoro di arrestare o, in qualunque modo menomare l'attività produttiva. Libero giuoco è lasciato in tutti i campi della produzione economica all'iniziativa privata; ma quando questa manchi o si riveli insufficiente, lo Stato interviene sotto la forma del controllo, dell'incoraggiamento o della gestione diretta. Ottenuta la disciplina con la legge, che ha illuminato le coscienze già ottenebrate da una serie di miti classisti, il Regime provvede a circondare i lavoratori di tutte le garanzie che servano a rendere il lavoro la più seria, proficua, elevatrice, perfezionatrice attività dell'individuo. Ecco, dunque, a base di questa azione di garanzia, il contratto collettivo; ecco accanto alla tutela fondamentale del pane quotidiano l'assistenza degli uffici di collocamento, della provvidenza, dell'educazione e dell'istruzione.

Nessun regime al mondo ha mai saputo circondare il lavoro da una così nobile luce di serenità e da una così efficace tutela economica e morale. I salari, le ore di lavoro, le indennità in caso di malattia o di morte, i riposi festivi annuali, il collocamento in caso di disoccupazione, le assicurazioni, la previdenza, l'educazione, l'istruzione professionale, la ricreazione del dopolavoro, la soluzione delle controversie, l'equa ripartizione fra tutti i fattori della produzione, le conseguenze di crisi economiche e monetarie, tutto è previsto e fissato nelle 30 brevi e incisive proposizioni dello statuto sociale. Siccome i lavoratori italiani sanno ormai chiaramente che c'è una forza-limite superiore a tutti gli egoismi e a tutti gli interessi individuali, dalla quale ogni attività produttrice è controllata e regolata secondo le norme di una giustizia sociale e di un fine comune di grandezza e di prosperità particolare e nazionale.

La democrazia plutocratica e il socialismo sovvertitore agitavano soltanto delle minoranze decise ad accaparrarsi ogni privilegio a danno della collettività. Il Fascismo agisce in nome della società nazionale per distribuire equamente fra tutti i lavoratori i benefici della produzione senza preoccupazioni di casta o di classe. Ma così facendo, realizza quanto nessun regime socialista neppure aveva potuto mai sognare di realizzare a vantaggio di una sola minoranza di lavoratori. Dove è uno Stato democratico socialista che abbia trattato e raggiunto nelle sue leggi e nelle sue norme di vita un elevamento morale e materiale così alto come quello che il Fascismo garantisce ai lavoratori italiani? La plutocrazia demagogica e il sindacalismo socialista erano e sono contro lo Stato come supremo moderatore dell'attività individuale, in quanto lo Stato ha la tutela di tutti i cittadini, e come tale deve imporre a ciascun cittadino i suoi doveri ma anche garantire i suoi diritti. Estorcere allo Stato per una minoranza capitalista o proletaria una serie di privilegi che si risolvevano in una serie di menomazioni per la maggioranza, era l'obiettivo principale dell'una e dell'altra forza politica. Lo Stato circuito o assalito da queste forze in contrasto si proclamava agnostico, rivelando la sua assoluta impotenza come nel regime liberale, o capitolava nelle mani di una delle forze in lotta come nei regimi socialisti o soviettici.

Il Fascismo ha ristabilito lo Stato al disopra delle forze in contrasto: e perciò solo ha potuto rispondere vittoriosamente alle aspirazioni di tutte le classi produttrici. Come ha detto un ex deputato socialista che fu ai suoi tempi uno dei maggiori esponenti della Confederazione generale del lavoro, «il socialismo non poteva concepire, pure avendolo più volte ideato, un provvedimento simile, obbligato come era ad una tattica sindacale e politica, in continua antitesi con lo Stato e con la produzione. In trent'anni di predicazione socialista, non si è mai riusciti a completare un atto come quello applicato oggi dal sindacalismo fascista che risponde in pieno alle aspirazioni delle masse lavoratrici ed è senza dubbio destinato a potenziare insieme col lavoro lo Stato italiano».

Dunque, ecco il Fascismo, che dopo aver disfatto il mito socialista, classista e internazionalista, dopo aver ricondotto le masse alla vita della Nazione, dopo aver disciplinato i lavoratori nello Stato, realizza il socialismo in quella che costituisce l'unica sua parte nobile e non caduca: l'elevamento morale e materiale del proletariato. Ma questo elevamento è in ragione diretta dell'incremento della produzione. Quando la ricchezza aumenta con l'aumentare della produzione, le ripartizioni degli utili procedono analogamente. Il socialismo sabotava la produzione, epperò distruggeva la ricchezza, e alla fin fine se avesse vinto, avrebbe distribuito alle sue minoranze di lavoratori un vantaggio di gran lunga minore di quello che garantisce oggi il Fascismo a tutti i lavoratori, salvaguardando la produzione ed il lavoro. Se volessimo esporre froebelianamente la differenza tra il socialismo ed il Fascismo nella ripartizione della ricchezza, domanderemmo ai nostri lavoratori cosidetti proletari se essi considerino più conveniente attribuirsi interamente una torta di 100 grammi, o dividere in quattro equamente una torta di un chilogramma. Il socialismo con i suoi scioperi e la sua azione distruggitrice riduceva la ricchezza nazionale alla torta di 100 grammi; il Fascismo con la sua opera ricostruttrice riconduce la ricchezza nazionale alla torta di un chilo.

Il bolscevismo ha insegnato luminosamente quanto fosse antieconomica e contraria agli stessi interessi del proletariato la dottrina e la pratica della socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio. Il liberalismo e la democrazia hanno dimostrato, abdicando nelle mani delle fazioni e delle forze in contrasto, quanto fossero nocive agli interessi delle stesse classi capitaliste, soprattutto delle collettività nazionali ferite dalla grande distruzione di ricchezza, la dottrina e la pratica dell'agnosticismo in materia di conflitti fra capitale e lavoro. Lo sciopero minerario inglese insegni per tutti. Il Fascismo ha distrutto l' agnosticismo demo-liberale e il sovversivismo socialista, affermando i diritti dello Stato e della Nazione, e cioè i diritti di tutti contro i privilegi dei singoli o di minoranze e di gruppi.

La Carta del Lavoro darà perciò al mondo l'esempio di una società nuova, concorde, operosa e costruttiva, cosciente di tutti i suoi doveri e anche forte di tutti i suoi diritti, e darà anzitutto all'Italia lo slancio per raggiungere attraverso il lavoro ordinato e proficuo le sue più grandi mete imperiali, che presuppongono necessariamente l' unione di tutti i cittadini e di tutti gli sforzi, nell'ambito della produzione nazionale al servizio dello Stato.

"Un esempio al mondo,, afferma il Capo del Governo

ROMA, 22

Ieri il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale i rappresentanti delle Confederazioni dei datori di lavoro.

L'on. Benni con incisive parole fasciste, si rese interprete del pensiero dei datori di lavoro, i quali a mezzo dei loro rappresentanti hanno reso omaggio al Duce del Fascismo e al Capo del Governo nel giorno di Roma in cui si celebra la festa del lavoro italiano ed in cui la Carta del Lavoro verrà emanata a segnare indelebilmente l'opera del Regime fascista ed a sancire la collaborazione concorde e disciplinata di tutti i produttori.

Il Capo del Governo, compiacendosi dei sentimenti espressi, ringraziò i presenti della loro manifestazione, che è indice della spontanea fattiva adesione dei datori di lavoro ai propositi ed agli scopi del Regime. Questi intende l'importanza della produzione ai fini nazionali ed appunto per ciò vuole assicurare la pace e la concordia nel campo sociale. La Carta del Lavoro significa che il Regime fascista dà l'esempio al mondo di nuove vie che realizzano la vera giustizia e la piena collaborazione tra tutti i produttori.

Zaniboni, Capello e Ursella condannati a 30 anni

Ducci a 12, Nicoloso e L. Calligaro a 10 e 10 mesi, Riva a 7; Celotti e A. Calligaro assolti

ROMA, 22

Stamane alle 9, al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, è stato ripreso il processo per il complotto di Roma, con le arringhe dei difensori dei due imputati principali.

Parla il difensore di Capello

Ha preso per primo la parola l'avv. Petroni, difensore del Capello. Egli rileva che tutto l'edificio dell'accusa contro il generale, poggia sulla testimonianza di Carlo Quaglia. Si sofferma ad esaminare la figura e l'attività del Quaglia stesso, sostenendo che egli era informatore della polizia fin dal marzo 1925, e ciò il difensore lo deduce dal fatto che tutte le lettere dirette dallo Zaniboni al Quaglia erano in possesso della polizia. Scopo del Quaglia di accusare il Capello è stato, secondo l'avv. Petroni, quello di apparire alle autorità come il denunciatore di un tentativo in grande stile, nel quale fossero implicate alte personalità, la Massoneria ecc.; e quindi egli si è fatto il creatore di tutte quelle circostanze che sono state addotte al processo come elemento di accusa contro il Capello. Il difensore confuta l'assersione che il Capello si sia fatto organizzatore di squadre di azione e abbia escogitato un piano militare da servire alla effettuazione della rivolta, osservando che non è umanamente ammissibile attribuire ad un generale dell'Esercito una mentalità così assurda e così pazzesca, quale dimostrerebbe di avere se veramente fosse l'ideatore di un tale piano, e rilevando come mai nessun individuo è stato potuto rintracciare dall'accusa come appartenente alle squadre di azione che il Capello avrebbe organizzate.

L'avv. Petroni afferma invece che il suo difeso dopo il decreto di amnistia del 1925, visto che nulla poteva operarsi nel campo legalitario contro il Fascismo, si ritirò completamente dal movimento antifascista e ruppe completamente i suoi rapporti con lo Zaniboni. Il difensore rileva a questo proposito che dall'11 agosto al 21 ottobre 1925 il Capello non vide mai lo Zaniboni; lo rivide il 21 ottobre per quel famoso colloquio in una casa di via XX Settembre, colloquio sollecitato dallo Zaniboni, il quale secondo il Quaglia, avrebbe rivelato quel giorno al Capello il suo proposito di uccidere il Capo del Governo. Ma il Quaglia — afferma l'avv. Petroni — è mendace, e per sostenere la sua tesi si addentra in un esame delle ragioni che determinarono quel colloquio, osservando che esso veniva dopo la pubblicazione di un giornale fascista che accomunava in uno stesso proposito di cospirazioni lo Zaniboni ed il Capello. Questi accettò il colloquio allo scopo di calmare lo Zaniboni e di persuaderlo a desistere da qualsiasi impresa di violenza, e che ciò sia la verità, lo dimostra, secondo il difensore, il fatto che, subito dopo quell'abboccamento Zaniboni partì per Milano in cerca affannosa di altri finanziamenti e poi si ritirò ad Urbignacco completamente sfiduciato.

L'avv. Petroni si indugia a dimostrare tutti gli ultimi contatti Capello-Zaniboni, sostenendo che è falso che il Capello fosse al corrente dell'attentato meditato dallo Zaniboni; falso che abbia mandato a costui 1000 lire mentre non glie ne inviò che 300 a titolo di prestito personale. Il difensore si sofferma quindi sulla circostanza del viaggio a Torino, viaggio che per l'accusa era dovuto a desiderio di mettersi in salvo e che il difensore dice invece determinato da necessità familiari. Se intenzione del Capello — egli soggiunge — fosse stata quella di fuggire perchè si sapeva colpevole, egli avrebbe potuto varcare la frontiera fin dal mezzogiorno del 4, vale a dire al momento stesso in cui quelli, che, secondo l'accusa egli conosceva suoi complici, commettevano l'attentato. Il Capello invece rimase a Torino.

L'avv. Petroni chiude con una calda perorazione, e termina di parlare alle 13.45, ora in cui il Presidente sospende l'udienza rinviandola alle 16.30.

L'arringa dell'avv. Cassinelli

Nell'udienza pomeridiana prende la parola il difensore di Zaniboni, avv. Cassinelli. Egli esordisce col ricordare il passato di guerra di Zaniboni e, quindi, addentrandosi nella trattazione giuridica della causa, esamina partitamente le due imputazioni a carico del suo difeso. Per quanto riguarda l'insurrezione armata, l'avv. Cassinelli sostiene che l'operato di Zaniboni non è punibile in base alle disposizioni della nostra legge, in quanto, egli dice, se come afferma l'accusa, l'attentato contro il Presidente del Consiglio era manovrato allo scopo di instaurare la dittatura militare, ciò giuridicamente significa che si sperava nella esplicazione di una prerogativa della Corona e, quindi, di un fatto altrui che non dipendeva dall'attività del giudicabile. D'altra parte, sempre dal punto di vista della legge penale, l'uccisione di un ministro non realizza un fatto che abbia di per sè l'attitudine oggettiva a provocare l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Per quanto riguarda l'attentato, l'avv. Cassinelli sostiene che lo Zaniboni debba andare impunito, perchè nell'atto in cui fu sorpreso la mattina del 4 novembre all'Hotel Dragoni, non aveva ancora iniziati atti di esecuzione incriminabili, ma soltanto aveva disposto e preparato i mezzi del delitto, il che non è punibile dalla legge. Comunque, secondo il difensore, il Tribunale deve ritenere l'impossibilità assoluta dell'attentato, giacchè la Questura e i suoi confidenti da settimane avevano saputo le modalità analitiche e specifiche dell'attentato, e l'impossibilità si rileva anche dalla mancanza del destinatario del delitto.

L'avv. Cassinelli, dopo esser passato all'esame della natura del delitto politico, afferma che l'atto di Zaniboni, oltre che un delitto sarebbe stato un errore, perchè mirava a colpire l'Uomo impegnato in una grande lotta a favore dell'Italia proletaria contro la sopraffazione di tutte le nazioni capitalistiche e colpirlo per restaurare inconsciamente il vecchio e fiacco conservatorismo borghese. Conclude chiedendo ai giudici una sentenza di assoluzione.

Alle ore 19 il Tribunale si ritira in camera di Consiglio per la sentenza.

La sentenza

Alle 22.20 il Tribunale rientra nell'aula. Il Presidente gen. Freri dà lettura della sentenza che condanna:

TITO ZANIBONI, per il reato di insurrezione contro i poteri dello Stato, tentato omicidio qualificato e porto abusivo di fucile, alla pena di anni 30 di reclusione, 3 anni di vigilanza della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici e lire 360 di tassa fissa.

CAPELLO LUIGI, per i reati di complicità necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità necessaria nel tentato omicidio qualificato, a 30 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

URSELLA ANGELO, latitante, per complicità necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità necessaria nel tentato omicidio, a 30 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

ULISSE DUCCI, per complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, complicità nel tentato omicidio, a 12 anni e 1 mese di reclusione, 3 anni di vigilanza della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

NICOLOSO FERRUCCIO, per complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità non necessaria nel tentato omicidio, a 10 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

UGO RIVA, per complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità non necessaria nel tentato omicidio, a 7 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

EZIO CELOTTI, assolto per non provata reità dei reati d'insurrezione contro i poteri dello Stato e complicità nel tentato omicidio.

ANGELO CALLIGARO, non luogo a procedere per i reati di complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, complicità non necessaria nel tentato omicidio; 4 mesi di reclusione per oltraggio ai reali carabinieri.

Per il Calligaro Angelo e il Celotti Ezio viene ordinata l'immediata scarcerazione.

L'aula si sfolla lentamente tra i commenti del pubblico.

La relazione del sottosegretario Bottai al Gran Consiglio

ROMA, 22

All'inizio della seduta del Gran Consiglio di iersera, S. E. Bottai ha letto la seguente relazione:

«Il pensiero di una Carta del Lavoro formatosi nella mente del Duce appena promulgate le norme di attuazione della legge sui rapporti collettivi del lavoro, appartiene al novero dei concetti originali della rivoluzione fascista. All'annuncio che il Governo e il Partito intendevano realizzare tale iniziativa e che una Carta del Lavoro, per deliberazione del Gran Consiglio fascista avrebbe veduto la luce in occasione della ricorrenza del Natale di Roma, nell'anno V dell'era nazionale italiana, si manifestò la più grande incertezza delle opinioni. Fu spontaneo in molti rievocare il tipo di un Codice del lavoro, giacchè la coscienza giuridica dell'ultimo secolo si è di preferenza volta alla codificazione. Si è quindi ritenuto da costoro che la «Carta» avrebbe dovuto assumere il carattere di una rifusione sistematica e di un aggiornamento in un testo unico della legislazione esistente in materia di politica del lavoro, di assistenza, di previdenza, di assicurazione, a lato alle norme recentissime sulle organizzazioni professionali e sul contratto collettivo di lavoro.

Un atto fondamentale di Regime

In realtà, la direttive della Carta del Lavoro procedevano in altro senso. Profondamente rivoluzionaria e politica, l'anima del Fascismo non poteva appagarsi di una sistemazione tecnica e giuridica delle norme emanate negli ultimi decenni intorno alla materia del lavoro, sotto l'impulso di motivi eterogenei e inorganici. Essa aspirava a qualche cosa di più di un documento legislativo. Si trattava di dar forma al travaglio, ormai quasi decennale da essa sostenuto, e di proclamare, di fronte al popolo italiano e al mondo, le ragioni del proprio essere, della propria individualità storica e politica. Quindi la Carta del Lavoro non poteva consumarsi nella procedura consueta alle leggi, ed era destinata, pur senza avere l'apparenza e nemmeno il valore immediato di un testo di legge, a esprimere la volontà dei nuovi organismi creati dalla Rivoluzione e a costituire il fondamento non solo di un indirizzo legislativo, ma del nuovo modo di essere di tutta quanta la società nazionale.

Obbiettivamente bisogna considerare la Carta del Lavoro come un atto fondamentale di Regime, scaturito dall'impeto costruttivo della Rivoluzione. Tale la Carta del Lavoro esistette sin dall'inzio nella mente del Duce, e tale essa si formò e si precisò nel lavoro di elaborazione, il quale ha la sua data iniziale in un ordine del giorno del Gran Consiglio, di quest'organo eccezionale e pure ormai permanente e cioè, costituito, del Regime, i cui poteri sfuggono agli scienziati affannantisi nello sforzo di applicare i criteri tradizionali al caso nuovo, ma le manifestazioni del quale, senza possibilità di dubbio e indipendentemente da ogni questione di forma, agiscono profondamente sull'indirizzo della vita nazionale. Tale la Carta del Lavoro divenne nella sua formulazione positiva, attraverso gli studi e i contributi delle varie organizzazioni professionali degli esperti interpellati dal Ministero delle Corporazioni e degli Uffici competenti di questo Ministero medesimo e degli altri Ministeri interessati. E ciò, soprattutto, in grazie alle direttive che, con fermezza e lucidità, aveva fissate il Capo del Governo col noto messaggio diretto alla prima riunione tenutasi per lo studio della Carta.

I concetti ispiratori del documento

E' opportuno riassumere. L'ordine del giorno votato il 6 gennaio 1927 dal Gran Consiglio Fascista, accogliendo le idee della Carta del Lavoro, indicava quattro criteri ai quali doveva uniformarsi l'elaborazione: 1) dichiarazione della solidarietà fra i vari fattori della produzione, nell'interesse supremo della Nazione; 2) coordinamento organico delle leggi per la previdenza e l'assistenza ai lavoratori; 3) coordinamento ed aggiornamento delle leggi protettive del lavoro; 4) norme generali sulle condizioni contrattuali del lavoro. Successivamente, il citato messaggio dichiarava la necessità che lo studio venisse mantenuto con rigore nello spirito della legislazione fascista, riaffermando i principi fondamentali dell'ordinamento corporativo, che venivano indicati in sostanza nel duplice postulato della uguaglianza di fronte allo Stato di tutte le categorie e della solidarietà di tutti i cittadini di fronte agli interessi nazionali, i quali costituiscono il limite di ogni diritto individuale.

Alla stregua di siffatti principii era fatto invito alle associazioni nazionali e agli esperti di procedere all'esame di dieci punti concernenti la struttura, le attribuzioni e il funzionamento degli enti sindacali e corporativi creati dalla legislazione fascista, la materia del contratto di lavoro e le istituzioni previdenziali, assistenziali ed educative di carattere nazionale e professionale. Bisogna riconoscere che tutte le Confederazioni corrisposero all'invito e parecchie, anzi, con largo materiale e senso sincero della nuova realtà e del nuovo spirito della Nazione. Anche il segretario generale per le Associazioni degli impiegati dello Stato e le Federazioni le Opere nazionali per la maternità e l'infanzia e per i Balilla diedero il loro contributo.

Quando il materiale, raccolto ed ordinato con diligenza e pazienza dal Ministero delle Corporazioni, riesaminato di concerto col ministro della Giustizia Alfredo Rocco, con Giuseppe Belluzzo, ministro per l'Economia Nazionale, e col segretario generale del Partito, Augusto Turati, venne sottoposto alla disamina del Duce, dal pugno di questo furono tracciate, senza incertezze, le linee del documento, che il Gran Consiglio del Fascismo dovrà consegnare ai poteri legislativi ed esecutivi dello Stato e alla coscienza degli italiani.

Le trenta dichiarazioni

La Carta del Lavoro consta di trenta paragrafi e di quattro capi: Dello Stato corporativo e della sua organizzazione; del contratto collettivo di lavoro e delle garanzie del salario; degli uffici di collocamento: della previdenza, dell'assistenza, dell'educazione e dell'istruzione. E' notevole che nel testo della Carta del Lavoro si alternino affermazioni di carattere generale e, per così dire, di massima, con precisazioni proprie alle formule legislative ordinarie. Conveniva, infatti, appagare esigenze di carattere spirituale con esigenze di carattere pratico. Tuttavia l'andamento, il tenore, il decoro complessivo del documento non ne hanno sofferto.

Il paragrafo primo e secondo contengono dichiarazioni per cui il diritto nazionale della rivoluzione fascista si definisce e si afferma quale limite di ogni diritto individuale, con piena sicurezza della sua funzione storica. I paragrafi terzo, quarto e quinto riassumono i concetti ispiratori della legislazione sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, e, pertanto vengono a dare l'adeguato risalto costituzionale a tale opera legislativa. Gli altri paragrafi del capo primo dichiarano la natura pubblicistica che il Sindacato assume nell'ordine nuovo e svolgono in tutta pienezza dei loro attributi quali istituzioni corporative che le norme di attuazione della legge 3 aprile 1926, contenute nel regio decreto 1.o luglio del medesimo anno, avevano posto a capisaldi dell'ulteriore svolgimento del sistema, il quale, ben lungi dal soffermarsi sull'indispensabile ma insufficente problema della produzione e della giustizia, affronta e risolve i compiti della produzione e della potenza.

Nel secondo capo, relativo al contratto di lavoro, l'alternativa fra le proporzioni concettuali e le definizioni giuridiche avviene in modo caratteristico. E' rivendicata la funzione pubblicistica dell'istituto che, con ardita innovazione, si afferma obbligatorio. Nessuna legislazione è ancora pervenuta a questo concetto. Tutte le associazioni professionali hanno l'obbligo di mantenere permanentemente regolati da un contratto collettivo i rapporti di lavoro dei singoli ad esse soggetti. Il contratto collettivo non è soltanto per ciò garanzia dei diritti individuali del lavoratore, ma ben anche garanzia dell'ordine e della disciplina collettiva del lavoro.

Le guarentigie per i lavoratori

Colmando quindi la lacuna esistente nelle norme della legislazione già promulgata, la Carta fissa gli elementi essenziali di ogni contratto collettivo di lavoro e attua una serie di vere e proprie guarentigie per il lavoratore, in fatto di rapporti disciplinari, di periodo di prova, di orario di lavoro, di ferie, ed anche in fatto di retribuzione, pur scartando recisamente la possibilità di assegnare delle misure minime di salario. La Carta del Lavoro italiano, su questo punto dei salari, così delicato in tutta la politica del lavoro e della produzione, è riuscita a svelare l'intimo nesso che intercede fra questi due problemi e insieme la perfetta identità esistente fra le esigenze del lavoro e l'esigenze del benessere nazionale. Per la Carta del Lavoro non esistono limiti nè massimi, nè minimi, alla possibilità del benessere materiale e morale dell'individuo. In sostanza, i soliti criteri del salario vitale e del salario di rapporto, intorno ai quali indugiano inutilmente le indagini e i tentativi dei sistemi democratici, sono stati ripudiati a vantaggio di una concezione assai più dinamica ed elevata, per cui si ribadisce l'appartenenza intima e indissolubile della causa del lavoratore alla causa complessiva della Nazione e si proclama la solidarietà fra le classi di ogni ramo della produzione.

Il riposo settimanale in coincidenza con le domeniche e il rispetto nei limiti delle esigenze tecniche alle festività civili e religiose, esprimono l'omaggio del pensiero fascista ai principi religiosi e nazionali del popolo. Le ferie pagate, l'indennità in caso di licenziamento ed anche in caso di morte sono pratici benefici che i lavoratori non erano mai riusciti a raggiungere attraverso i cartelloni demagogici della democrazia, e che invece oggi essi realizzano, nella perfetta soddisfazione dei datori di lavoro.

Allo Stato, unicamente allo Stato, la Carta del Lavoro rivendica la capacità di controllare e di accertare il fenomeno dell'occupazione e della disoccupazione dei lavoratori. Ogni lotta di partito, ogni sviluppo di interessi particolari è eliminato dalla delicatissima funzione del collocamento del lavoratore. Le richieste della Conferenza di Washington circa la sistemazione degli uffici di collocamento sono del tutto accolte. La previdenza è considerata dalla Carta del Lavoro come un'alta manifestazione del principio di collaborazione. Essa proclama la necessità del fine moralizzatore mutualistico a proposito delle previdenze, fra i datori di lavoro e i lavoratori. Tutto un vasto piano di riorganizzazione e di perfezionamento delle diverse forme assicurative è annunciato e si afferma, il principio dell'assicurazioue contro le malattie professionali e la tubercolosi in avviamento all'assicurazione contro tutte le malattie.

Tutti i cittadini nello Stato fascista

Finalmente, il carattere etico del nuovo organismo sindacale è reiteratamente rilevato, facendo obbligo diretto ed indeclinabile alle singole associazioni di quanto si attiene all'assistenza, all'istruzione, all'educazione dei propri rappresentanti. E precisamente in questa rivendicazione del predominio di un principio morale sul modo del lavoro, che il Fascismo differenzia il suo sistema dal materialismo e dall'empirismo nei quali i sistemi anteriori avevano lasciato intristire la vita del popolo.

L'organizzazione del lavoro, inteso per lavoro il complesso delle attività che attendono all'incremento dei mezzi morali e materiali della Nazione, è adunque l'obiettivo fondamentale della Carta. Per essa tutti i cittadini, considerati nelle loro associazioni professionali, fanno l'ingresso nello Stato fascista. I problemi dei più umili prestatori d'opera, gli interessi del contratto di impiego e di quello di lavoro manuale, si pongono sul medesimo piano degli interessi dell'impresa economica, ed entrano per la prima volta non soltanto nell'ordine del diritto privato, conforme ai propositi codificatori del programma democratico, ma nello stesso diritto pubblico, e precisamente anche nel diritto costituzionale, costituendovi delle nuove situazioni e delle nuove assisi.

L'attuazione formale dei principi dichiarati dalla Carta spetta ai poteri dello Stato. Ma certo, all'opera concorrerà anche il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, istituito col decreto 2 luglio 1926, insieme al Ministero delle Corporazioni, quale organo supremo del sistema organico e della corporazione integrale che nello Stato si identifica.

Il giudizio sulla Carta del Lavoro, documento senza precedenti nella storia costituzionale, appartiene ormai all'avvenire. Intanto noi possiamo considerarla il più alto risultato di solidarietà reciproca e di fiduciosa collaborazione con lo Stato, che le categorie sociali abbiano fino ad oggi posto in essere in Italia o altrove. Al Capo, che ne ebbe l'idea prima, che, primo, ne disegnò gli aspetti e gli sviluppi, che la elaborazione ne seguì con vigile intelletto e la forma definitiva ne plasmò con volontà sicura, noi vogliamo in questo giorno riattestare ancora una volta la nostra devota ammirazione.

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista avuta con S. E. Bottai, a proposito della promulgazione della Carta del Lavoro:

«Può affermarsi — ha detto il sottosegretario — che nessuna legislazione esaurisca gli elementi del contratto collettivo di lavoro con tanta precisione come quella cui è pervenuto il pensiero giuridico italiano. Al lavoratore la Carta assicura conveniente riposo, ferie retribuite, indennità in caso di licenziamento e in caso di morte. I rappresentanti delle imprese hanno aderito a tutte queste concessioni senza bisogno di essere assicurati di rimborso da parte dello Stato conforme al mal uso invalso nel precedente periodo democratico in Italia. La Carta appaga i voti della conferenza di Washington istituendo uffici di collocamento a base paritetica sotto il controllo degli organi corporativi che sono organi di Stato».

In tema di produzione, di assistenza, di istruzione è disegnato un largo piano di riforma che sul primo argomento comprende tra l'altro l'assicurazione contro le malattie professionali e contro la tubercolosi in avviamento all'assicurazione contro tutte le malattie, comprende pure riforme speciali dotalizie per i giovani lavoratori.

La rivalutazione della lira

I tre fattori del successo

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* rileva la favorevole impressione suscitata negli ambienti finanziari competenti dagli ultimi chiarimenti autorevolmente dati sulla politica monetaria italiana. Si osserva in tali ambienti che questi chiarimenti, mentre valgono a sopprimere definitivamente ogni pretesa speculativa, sui prossimi atteggiamenti della politica finanziaria nazionale, confermano che essa si svolge inflessibile e rettilinea secondo i principi e con gli scopi annunziati da Mussolini nel suo discorso di Pesaro. Ora i risultati raggiunti durante otto mesi di questa politica, sono tali da provare non soltanto la possibilità di realizzazione, ma anche il suo sano e produttivo fondamento. Infatti, mentre la tensione dei cambi esteri si è andata progressivamente temperando fino a ripiegare sulle cifre del 1924, il movimento della bilancia commerciale si sviluppa in modo sempre più favorevole per l'Italia e per la generale situazione economica. Questa appare assai superiore alla media europea e decisamente migliore di quella di altri paesi assai più dotati di mezzi monetari.

A determinare questi risultati hanno concorso soprattutto tre fattori: anzitutto le giuste direttive e la perfetta tecnica della politica monetaria seguita ed impostata sul consolidamento del debito fluttuante e l'emissione del nuovo Prestito del Littorio, il severo controllo dei cambi, la rigida limitazione della circolazione avviata verso una progressiva deflazione compensata con un aumento di velocità della circolazione stessa, il risanamento della politica creditizia e la vigile cura nella raccolta e nella disciplina delle valute estere affluenti per varie correnti in Italia: in secondo luogo abbandonando le viete tesaurizzazione dell'oro denaro e richiamando anche le scorte in taluni casi accumulate all'estero; infine la fiducia degli Stati esteri che si manifesta con i recenti prestiti concessi a vari ordini dell'attività nazionale e si risolve nell'aspetto monetario in una notevole affluenza di valuta pregiata in Italia.

Indubbiamente lo sviluppo di questa vigorosa politica monetaria impone sempre più urgenti, alla produzione ed al commercio nazionale, la revisione e la rielaborazione di taluni loro aspetti tecnici ed economici per un maggiore rendimento organico. Ma tali problemi generali avrebbero dovuto in ogni caso essere affrontati in Italia con la stessa larga visione che già si è manifestata in alcuni paesi esteri, e potrebbero del resto trovare un notevole contributo per la loro pratica soluzione nel nuovo regime sindacale corporativo che assicura l'eliminazione di fattori perturbatori di ordine sociale della vita economica nazionale.

Il Consiglio dei ministri convocato per il 5 maggio

ROMA, 22

Il Consiglio dei ministri è convocato per giovedì 5 maggio alle 10, a Palazzo Viminale.

Panico finanziario nel Giappone

Banche e Borse chiuse - Una moratoria di 21 giorni

LONDRA, 22

Una moratoria di 21 giorni, a datare da oggi, è stata decretata dal Governo giapponese. Le banche e tutte le Borse sono state chiuse. La moratoria non viene applicata ai salari e ai debiti delle amministrazioni locali e della pubblica amministrazione. Anche i depositi alle piccole banche, inferiori ai 500 yens, sono esclusi dalla moratoria. La notizia di questa moratoria ha provocato una profonda emozione in tutto il Giappone. L'Associazione dei bancari giapponesi assicura che la struttura bancaria rimane solida e che pertanto non c'è ragione di allarmarsi. I partiti di opposizione stanno per accordarsi onde rovesciare il Governo, nel qual caso non si esclude che si debbano fare le elezioni politiche.

La notizia della moratoria giapponese è stata conosciuta allo Stock Exchange di Londra nelle primissime ore del pomeriggio e ha provocato un senso di disagio. Il provvedimento significa per i capitalisti inglesi che hanno il loro denaro investito al Giappone, una riduzione complessiva dei guadagni, ed è pertanto disapprovato. Inoltre si prevede che la ripercussione della crisi interna possa portare conseguenze ancora più gravi nelle relazioni delle banche e delle ditte inglesi che svolgono affari al Giappone. Ad ogni modo è certo che coloro stessi che, assaliti da un panico eccessivo, nei giorni scorsi avevano spinto il Governo a dichiarare la moratoria, sono ora pentiti e vorrebbero tornare indietro, e ciò per evitare che il credito nazionale venga compromesso. Una moratoria di 30 giorni è stata decretata dopo il terremoto del 1923. La Banca Nazionale si era allora adoperata per evitare con l'appoggio al Governo una catastrofe che sarebbe stata sicura senza il suo intervento. La banca aveva pertanto ricevuto l'assicurazione dal Ministero di allora che sarebbe stata indennizzata fino a 10 milioni di sterline contro le perdite subìte per le cosidette tratte del terremoto. Recentemente però si era notato che queste tratte stavano diventando oggetto di aspre discussioni che degeneravano in denuncie a causa dei ritardi nella liquidazione di esse da parte delle aziende e di enti pubblici. In seguito furono emessi prestiti interni e agli Stati Uniti, prestiti che servirono a consolidare la situazione.

Ma una nuova burrasca finanziaria doveva piombare sul Giappone col fallimento della ditta Suzuki.

I prestiti esteri della Germania

3 miliardi e 760 milioni di marchi oro

BERLINO, 22

Secondo le cifre pubblicate nei giornali, il totale dei prestiti conclusi dalla Germania all'estero ammonta al 31 dicembre 1926 a 3.760.000.000 marchi oro; 1.800.000.000 sono stati prestati dal Reich agli Stati confederati, alle province, ai comuni e alle imprese per lavori pubblici; 1.317.000.000 ad aziende private, ecc.

L'Inghilterra si disinteressa della vertenza italo-jugoslava

LONDRA, 22

Secondo informazioni del *Daily Telegraph* si può ritenere che l'Inghilterra si asterrà dal prendere nuove iniziative circa la questione italo-jugoslava. La ragione principale di questa astensione sembra dovuta alla cattiva interpretazione da parte della stampa continentale delle conversazioni tra lo ambasciatore britannico e S. E. Mussolini. Senza indagare se le Potenze continentali cui può spiacere la presente collaborazione anglo-italiana nel Mediterraneo e nell'Oriente, cerchino di creare in Italia una sensazione ostile all'Inghilterra, i circoli londinesi ritengono che gli eccellenti rapporti italo-inglesi non debbono essere turbati da una questione dove l'Inghilterra non ha un interesse diretto. Inoltre si ritiene che l'intervento di una potenza estranea al dissidio può soltanto prolungare la questione, e l'Inghilterra non desidera turbare le sue amicizie per tutelare una potenza che non ha con l'Inghilterra nè trattati nè una speciale collaborazione diplomatica.

Il nuovo ambasciatore d'Italia, Chiaramonte Bordonaro, è qui giunto stasera ricevuto alla stazione dal signor Monck in rappresentanza del ministro degli Esteri Chamberlain, dal personale dell'ambasciata italiana, da rappresentanti delle associazioni italiane di Londra e da varie personalità della colonia italiana.

Intervistato da un rappresentante dell'*Agenzia Reuter*, l'ambasciatore ha dichiarato: «Sono portato a considerare con grande fiducia l'opera che vengo a compiere nel vostro paese. Il mio ottimismo deriva dal fatto che io so la profonda simpatia che unisce i nostri due paesi e le relazioni cordiali che esistono fra i due Governi. Mio scopo sarà quello di coltivare questa simpatia e rafforzare questi legami».

Smentita albanese alle notizie di esecuzioni e di preparativi bellici

PARIGI, 22

La Legazione della Repubblica albanese a Parigi è autorizzata a smentire le notizie tendenziose provenienti da Bucarest, secondo le quali l'ex ministro della Guerra Gilardi sarebbe stato impiccato per aver combattuto la politica del Governo. Nessun ministro ha subito una simile esecuzione. Il colonnello Gilardi non è mai stato ministro della Guerra e ricopre tuttora la carica di ispettore generale dell'esercito albaneese. Quanto alle voci di pretesi movimenti di truppe in Albania ed ai preparativi di carattere bellicoso esse non hanno alcun fondamento di verità. Il Governo albanese ha richiamato sotto le armi tre classi di riservisti e ciò solo come provvedimento eccezionale di polizia. La situazione interna è tranquillissima.

Il Natale di Roma celebrato a New York

NEW YOK, 22

L'anniversario del Natale di Roma è stato celebrato solennemente dalla comunità italo-americana di New York. La sera del 20, la Lega fascista del Nord America ha dato all'Hotel Plaza un ricevimento, che è riuscito una bellissima festa di italianità. Ha pronunciato un breve discorso il conte Thaon di Revel, ed ha preso poi la parola lo ambasciatore nobile De Martino, il quale ha esaltato il movimento della gioventù italiana che, deposte le armi dopo aver servito la Patria in guerra, volle rinnovare nel Fascismo la vita morale e politica del Paese. L'ambasciatore, definendo il compito dei Fasci all'estero, ha ricordato quanto è stato ripetuto in Italia, e cioè che il Fascismo è soprattutto italiano e non ha come fine la penetrazione organizzata negli Stati stranieri, dai quali esige il più alto rispetto, ma ai quali non vuole imporre la sua concezione dello Stato. Vibranti manifestazioni hanno accolto le parole dell'ambasciatore. Ieri sera, all'Hotel Commodoro, ha avuto luogo il banchetto della Casa Italiana di Coltura, che è riuscito una affermazione veramente splendida dell'interessamento che gli Stati Uniti prendono all'Italia. Erano presenti l'ambasciatore De Martino, il console generale d'Italia Atseria, il prof. Butler, presidente dell'Università di Columbia, il vescovo Manning, il prof. Gerig, il dott. Finley, direttore del «NeW York Times», il generale Tarsons e numerose altre personalità.

Ha presieduto al banchetto il giudice Freschi, il quale ha annunziato ai presenti il compimento dell'edificio della Casa Italia di coltura ed ha esaltato l'opera di tutti coloro che a tale compimento hanno contribuito e particolarmente della Columbia Università del prof. Batler e dei fratelli Paternò e Compagnia. Ha poi informato che in occasione del banchetto era stata sottoscritta la cospicuo somma di 75.000 dollari per la Casa.

Esemplare sollecitudine nei giudizi

in procedimenti penali alle Corte d'Assisi

ROMA, 22

La magistratura continua a corrispondere pienamente ai fini di una sollecita definizione delle cause penali, che S. E. Rocco, ministro della Giustizia, si ripromettevа con la nota circolare relativa all'uso della citazione diretta nei processi innanzi alla Corte di Assise. Occorre infatti segnalare che, davanti alla Corte di Verona, in una stessa quindicina, fra gli altri processi del ruolo, ne furono portati a giudizio tre per citazione diretta. Il primo riguardava Pozzani Vittorio imputato di infanticidio, commesso ad Oppeano il 14 gennaio 1927.

Nell'udienza del primo aprile, a seguito di verdetto affermativo dei giurati, veniva pronunciata la sentenza di condanna; il secondo a carico di Golmino Zenari, imputato di mancato omicidio premeditato commesso in Verona il 21 gennaio 1927 in persona di Edmondo Pagliarin, fu definito nella udienza del 2 aprile con la condanna dell'imputato. Il terzo a carico di Zaira Raimondi, imputata di infanticidio commesso il 21 gennaio 1927 in Sorgà. Venne esaurito nell'udienza dell'otto corrente, pure con la condanna dell'imputata. Anche innanzi alla Corte di Assise di Padova vennero compresi, nel ruolo di una quindicina, tre processi per citazione diretta definiti con verdetto affermativo dei giurati.

Uno di questi procedimenti riguardava Emilia Gallo, di Gabriele, imputata di infanticidio commesso il 3 febbraio 1927 a Terraglia e il verdetto si ebbe il 29 marzo u. s. L'altro era Dante Congo Gandeo, fu Luciano, imputato di violenza carnale e di atti di libidine continuati in persona della figlia Enrichetta, di anni 7, commessi in Arquà. Il Gandeo venne arrestato il 16 febbraio 1927 e venne condannato nell'udienza del 7 corrente, ad anni 13 e mesi 4 di reclusione. Il terzo infine contro Anna Hermann, imputata di infanticidio, commesso in Montagnano nella notte del 18 marzo 1927; il verdetto si è avuto all'udienza del 12 corrente. Pure nella giurisdizione della Corte d'appello di Roma sono da rilevare due casi di giudizi d'Assise, definiti con esemplare sollecitudine.

Il 18 gennaio 1927 Cimpoli Carlo uccideva in Marina, Paterna Arturo, dandosi quindi alla latitanza. Arrestato, fu rinviato con citazione diretta al guidizio della Corte di Assise, la quale, nell'udienza del 5 corrente, lo ha condannato, essendo state ammesse le circostanze attenuanti e tenuto conto della minore età, ad anni 14, mesi 7 e giorni 20 di reclusione. Nella sera del 13 marzo 1927, in Roma, Ficuciello Vincenzo di Antonio, da Caserta, uccideva in seguito a diverbio Perzetti Germinaldo. Rinviato a giudizio della Corte di Assise con citazione diretta, all'udienza del 13 corrente mese, venne condannato col beneficio delle circostanze attenuanti ad anni 15 e giorni 25 di reclusione. L'opinione pubblica ha accolto dovunque favorevolmente le condanne delle Corte d'Assisi profferite a così breve distanza di tempo dai commessi reati.

Il Podestà di Pola a Roma

per la soluzione di importanti problemi cittadini

POLA, 22

Il podestà dott. Merizzi è partito quest'oggi per Roma. Lo scopo del suo viaggio è quello di ottenere i mezzi necessari per intraprendere importanti e indispensabili lavori, quali la trasformazione dell'illuminazione pubpulica, degli impianti elettrici da corrente continua a quella alternata e la radicale sistemazione delle strade interne ed esterne del Comune. Il primo lavoro, che dovrebbe attuarsi subito, apporterebbe un effettivo miglioramento del servizio in quanto la potenzialità luminosa dell'illuminazione elettrica sarebbe doppia dell'attuale con una economia di oltre 300.000 lire nelle spese che il Comune sostiene per la pubblica illuminazione che oggi costa 527 mila lire. Il secondo lavoro, da compiersi gradatamente, sarebbe necessario per ovviare all'attuale perdita rilevante di energia. Il terzo è richiesto dell'attuale stato di abbandono delle strade, specie di quelle esterne, alcune delquali sono quasi intransitabili.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 10 marzo 1927 n. 483, concernente l'equiparazione dell'Istituto provinciale dei sordomuti di Gorizia alle scuole pubbliche elementari e l'approvazione della relativa convenzione.

La campagna comunista nelle colonie

denunciata da Sarraut ad Algeri

PARIGI, 22

Il ministro degli Interni Sarraut ha pronunciato ad Algeri un importante discorso in cui ha denunciato la campagna comunista che cerca di staccare dalla Francia le popolazioni delle colonie:

«Era riservato ai nostri tempi — ha detto il ministro — di vedere questa ignominia. Era riservato alla propaganda comunista di fare assumere a certi francesi l'onta indelebile di tradire apertamente la loro patria, chiamando alla rivolta in Algeria come nei nostri domini coloniali i sudditi e i protetti francesi sui quali la Francia tutelare non cessa di diffondere i suoi benefici».

Il ministro degli Interni non esita a denunciare in questa campagna l'ispirazione degli uomini di Mosca, e dopo aver celebrato la grandezza e l'umanità dell'opera civilizzatrice della Francia in Africa e in Asia, stigmatizza il sadismo antipatriottico che si accanisce a disonorare davanti al mondo gli sforzi coloniali francesi, a provocare contro la Francia l'insurrezione delle masse protette dalla sua bandiera e ad eccitare la xenofobia delle folle asiatiche contro i francesi che fanno tranquillamente commercio nei paesi dell'Estremo Oriente.

I bolscevichi di Han Kou

pongono una taglia sul capo di Ciang Kai-Shek

LONDRA, 22

Il Governo comunista di Han Kou avrebbe offerto un premio di 25.000 taels per la cattura del generalissimo Ciang-Kai-Shek e un premio di 100.000 taels a chi lo assassinerà. Il ministro degli Esteri cantonese Chen ha informato i consoli stranieri che il suo Governo non può garantire l'integrità delle case commerciali estere sgomberate dai loro proprietari.

Ciang-Kai-Shek ha dichiarato che il regime anticomunista instaurato da lui non muta lo scopo del movimento rivoluzionario cinese, cioè l'attuazione dei tre principii di Sun-Yat-Sen: 1) Eguaglianza delle razze; 2) democratizzazione della Cina; 3) riforme sociali. Il ricupero delle concessioni entra in questo programma. Cian-Kai-Shek procederà soltanto con mezzi pacifici e diplomatici. Egli ha aggiunto che se il maresciallo Cian-Tso-Lin accetta questi tre principii, allora sarà possibile concludere con lui un compromesso, che solo può assicurare la pace interna. Ciang-Kai-Shek dice che i comunisti di Han Kou sono incapaci di agire efficacemente contro Nang-King.

Queste dichiarazioni devono essere accolte con riserva. Con Cian-Tso-Lin l'accordo è sicuramente possibile, ma gli appetiti della clientela dei generali cinesi e le difficoltà di spartire i posti rendono l'accordo fin d'ora incerto. Per quanto concerne Han Kou, la potenza dei comunisti colà concentrati e inquadrati dai russi non deve essere diminuita e considerata minore. Inoltre si entra nel periodo di raggruppamento delle forze, ed è certo che nessuna operazione militare di gran lena si avrà. Le truppe sudiste sono divise in due gruppi, e bisogna attendere il loro consolidamento. La situazione è alla mercè di un incidente qualsiasi.

Ciang-Kai-Shek ha nominato il dott. Wou ministro degli Esteri, in sostituzione di Chen.

Conduriotis non si dimette

ATENE, 22

Il Governo ha deciso di prendere tutte le disposizioni per affrettare il voto sulla costituzione di cui restano ancora a discutere soltanto alcuni articoli. In seguito a questa decisione, il Presidente della Repubblica Conduriotis, che aveva manifestato l'intenzione di dare le sue dimissioni a causa del ritardo pel voto sulla costituzione, ha ritirato le dimissioni.

L'*Agenzia di Atene* pubblica che le voci raccolte nei giorni scorsi da alcuni giornali circa pretesi dissensi in seno al Consiglio dei ministri sono infondate. E' naturale che qualche leggera divergenza sorga talvolta tra i cinque capi partito che dirigono il Gabinetto di coalizione, ma come è stato constatato durante cinque mesi di vita del Governo di coalizione nazionale, queste divergenze sono facilmente appianabili grazie al perfetto spirito di concordia che regna tra i membri del Governo. La voci relative al preteso malcontento tra alcuni ufficiali sono assolutamente prive di fondamento. L'esercito e la marina si tengono lontano dalla politica e si consacrano interamente al loro dovere militare

La solidarietà italo-spagnola

PARIGI. 22

Il corrispondente del *Petit Parisien* a Madrid rileva che il discorso pronunciato dal marchese Medici del Vascello nel presentare le credenziali di nuovo ambasciatore d'Italia in Spagna, non è stato un semplice saluto protocollare. Il corrispondente cita infatti il seguente passaggio di quel discorso: «Numerosi indizi rivelano che la vostra nobile nazione e la nazione italiana sono palesemente chiamate ad una relazione sempre più intima per rinnovare, insieme con la loro personalità nazionale, lo spirito latino nel Mediterraneo e nel mondo.» (*Stefani*).

Il Duce si associa alle onoranze

al Governatore di Roma

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha diretto al governatore di Roma, principe Spada Potenziani, il seguente telegramma di adesione alle manifestazioni che gli sono state rese al teatro Argentina: «Associomi volentieri onoranze che Regione Sabina, nell'austera festa del lavoro, celebrante il Natale di Roma, oggi tributa a V. E. che con tanta fede e alacrità guida l'Urbe verso la sua grandezza. Mussolini».

Le onoranze al poeta Morselli

rinviate alla prima quindicina di maggio

ROMA, 22

L'infortunio automobilistico toccato al ministro della P. I. on. Fedele e sotto il cui patronato sono poste le onoranze da tributarsi al poeta Morselli, ha condotto ad rinvio delle onoranze stesse. La nuova data sarà scelta fra i giorni della prima quindicina di maggio.

Il terremoto in Carnia

UDINE, 22

Ieri a Tolmezzo, alle 12.45, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio che ha durato pochi secondi. Vi è stato qualche panico nella popolazione, ma nessun danno.

I récords di De Pinedo

esaltati dalla stampa americana

RIO DE JANEIRO, 22

La stampa sportiva e specialmente aviatoria continua ad appassionarsi alle gesta del colonnello De Pinedo, cercando di stabilire i records da lui finora battuti nella sua epica transvolata. Vale la pena di riprodurre i risultati cui giungono gli esperti in materia, che non nascondono la loro sconfinata ammirazione per l'asso italiano. Anzitutto, fanno notare che la tappa da Asuncion (Paraguay) a New Orleans costituisce un record perchè nessuno prima di lui aveva sorvolato il Mato Grosso e il «Santa Maria» fu il primo idroplano ad ammarare nelle acque del Paraguay di fronte alla cittadina di San Luis De Caceres, ancora circondata dalle foreste vergini. E qui venne forse battuto un altro record, quello dell'accoglienza delirante degli abitanti, semplice e ingenua, che vollero baciare ed abbracciare il pioniere piovuto loro dal cielo. Come è noto, De Pinedo da San Luis seguì il corso del fiume Guapares fino a Guaiarà Mirim, nello Stato di Mato Grosso, di cui aveva così per primo compiuto la traversata.

Altro record fu la risalita del fiume Madeira dalla sua sorgente fino al punto in cui si getta nel più grande corso d'acqua del mondo, il Rio delle Amazzoni, che egli seguì per primo fino a Manaos. Il volo senza scalo di mille miglia da Manaos a Parà, sempre seguendo il corso maestoso del Rio delle Amazzoni, è un altro «tour de force» mai superato e che ha lasciato un'impressione indelebile nell'animo di De Pinedo la cui abitudine taciturna dà luogo al più schietto entusiasmo quando egli ricorda «i più bei paesi della terra» come egli chiama le foreste vergini da lui traversate. Il primo e più rapido volo dal Brasile all'America del Nord compiuto in soli cinque giorni (Parà-New Orleans) è un nuovo titolo di gloria di De Pinedo.

— Se invece del colossale «Santa Maria» ha detto il celebre pilota Gago Coutinko ad un rappresentante dell'*United Press* — si fosse trattato di un apparecchio più piccolo e più leggero, sarebbe stato forse possibile in caso di una discesa forzata ammarare in uno dei corsi d'acqua che pure si incontrano in quelle sterminate distese. Ma data la mole del «Santa Maria» ogni ammaraggio sarebbe riuscito impossibile ed è ciò che fa assurgere all'altezza di epico eroismo l'ardire di chi ha saputo superare il pericolo senza battere ciglio.

Il "Santa Maria II„ scortato a New York

da un nucleo di militi portuali

ROMA, 22

Contrariamente a quanto fu pubblicato ieri da alcuni giornali, il nucleo di Militi portuali comandati da un ufficiale che scorta il «Santa Maria II» imbarcato a bordo del piroscafo «Duilio» accompagnerà il velivolo italiano fino a New York.

Un significativo gesto dei lavoratori genovesi

in ammirazione di De Pinedo

ROMA, 22

L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Per dare un'idea dell'entusiasmo sollevato dal volo del colonnello De Pinedo, si cita il seguente brano di lettera diretta dalla Società anonima «San Giorgio» scaricatori e caricatori merci nel porto di Genova, alla Direzione della Navigazione Generale Italiana: «I lavoratori della cooperativa Son Giorgio, che hanno esultato alla gloriosa gesta dell'eroe che ha portato trionfanti i colori dell'amata Patria ed i segni del genio e del lavoro italiano attraverso il mondo intero, a nome nostro si offrono per effettuare gratuitamente l'imbarco e lo stivaggio dell'apparecchio. E' poca cosa, vorrebbero fare di più, ma in questo loro gesto vi è tutta l'anima di chi brama che i colori dell'Italia siano sempre portati in alto».

Prossima crocera aerea dell'on. Balbo

nel Mediterraneo

ROMA, 22

L'*Impero* dice che tra qualche giorno con un idrovolante «S. 59» del tipo del «Santa Maria», a motore «Asso», partirà dall'aeroporto di Vigna della Valle il sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo con cinque compagni per una crocera aerea nel Mediterraneo. L'apparecchio, da Vigna della Valle, punterà direttamente sul Dodecaneso, facendo scalo a Leros, ciò che costituirà un magnifico record. Quindi da Leros attraverserà il Mediterraneo dirigendosi a Bengasi e anche questa traversata sarà nuova nella storia dell'aeronautica. Infine, dopo toccato Tripoli, l'on. Balbo tornerà a Roma. Il giornale nota che una simile crocera eseguita in tre tappe, con apparecchio esclusivamente italiano, sarà una nuova prova — interessantissima per il suo carattere di esperimento intercoloniale — di ciò che può fare l'aeronautica italiana sia per potenza di macchine, sia per ardimento di uomini.

3000 barbieri in gara per tosare Jackie Coogan

NEW YORK, 22

(*u.*). Il fanciullo prodigio Jakie Coogan, l'astro ch'eternò la sua fanciullezza sullo schermo, ha lasciato il cinematografo. Nella sua breve carriera, il ragazzo ha guadagnato quanto ne guadagnano tutti assieme milioni di uomini, lavorando fino alla più tarda età.

Jackie infilò i calzoni lunghi e i suoi lunghi capelli caddero sotto le forbici di Jam Mac Devith. E la cerimonia della tonsura fu anche immortalata dagli operatori e per il mondo girerà la film «Jackie, ti toseremo».

Per tosare il poccolo divo, s'reano annunciati 3000 barbieri; 125 barbieri vennero a loro spese dall'Europa a Hollywood. Jackie diede però la preferenza al barbiere di sua madre, a John Mac Devith, di San Francisco.

John Mac Devith ritornò a San Francisco con la fotografia, ricevuta in dono da Jackie. Ora la barbieria più famosa di San Francisco è quella che porta la scritta sopra l'ingresso: «Barbieria di John Mac Devith che tosò Jackie Coogan».

Bollettino giudiziario

ROMA, 22

Magistratura: Randaccio, cons. Corte App. Roma, è nominato cons. Corte Cassazione Regno; Cumar, giudice Trib. civ. e penale Trieste, è collocato riposo per infermità; Gregoraci, giud. funz. pret. Pretura unificata Padova, è tramutato Trib. Pallanza.

Il miracoloso salvataggio di un aviatore

LONDRA, 22

Oggi, mentre si svolgevano in grande segreto esperimenti di volo su un nuovo tipo di apparecchio di combattimento a posto unico, l'aviatore, che si trovava all'altezza di 2700 metri, perdeva il controllo della macchina e riuscì solo per un miracolo a salvare la vita. L'incidente si è verificato sul campo di Kellay, mentre l'aviatore, ad alta quota, stava compiendo delle evoluzioni i cui scopi rimangono sconosciuti al pubblico.

Dal sottostante campo un gruppo di alti ufficiali militari britannici seguiva con lo sguardo le ardimentose prodezze dell'aviatore, quando improvvisamente si vide l'apparecchio precipitare nel vuoto e l'aviatore lanciarsi in aria. Fu un momento di grande emozione, poichè nessuno pensava in quell'istante che il pilota potesse servirsi del paracadute e tutti ritenevano che l'aviatore si sarebbe sfracellato. Invece l'aviatore seguì come un proiettile la caduta dell'apparecchio, ma quando si trovò all'altezza di 2500 metri dal suolo si vide il paracadute aprirsi e permettere, con un volo planato di circa due miglia, al pilota di prendere terra, incolume, in una piccola località vicina all'aerodromo. L'apparecchio naturalmente si è fracassato piombando al suolo, presso un albergo.

L'imprudenza di un pirotecnico

provoca una carneficina

PARIGI, 22

Il *Journal* riceve da Madrid: «Un grave incidente è avvenuto ieri durante una festa in cui si accendevano fuochi d'artificio sulla spianata dell'arsenale, mentre una numerosa folla assisteva allo spettacolo. Avendo un pirotecnico posto una bomba in un mortaio, le cui pareti non erano abbastanza solide, avvenne una esplosione con forte lancio di mitraglia. Un giovane fu decapitato e la sua testa lanciata a trenta metri di distanza. Una trentina di persone furono gravemente ferite e tre di esse morirono poco dopo. Quattro fra esse hanno dovuto subire l'amputazione delle due gambe e sono in condizioni disperate. In seguito al panico prodotto dall'esplosione, parecchi spettatori si sono precipitati nel fiume prossimo e tre di essi sono periti.

La morte di un noto agente di cambio

in un incidente automobilistico

ROMA, 22

I giornali hanno da Foligno che in località Val Tolpina un'automobile che recava a bordo l'agente di cambio comm. Carpi, il quale da Milano faceva ritorno a Roma, si è rovesciata. Il Carpi è rimasto ucciso; i familiari del Carpi che viaggiavano con lui, non hanno riportato che delle contusioni senza entità.

Il misterioso assassinio di un giovane operaio

Crivellato di coltellate e di colpi d'arma da fuoco - La strana scomparsa di un amico della vittima che guidò il padre nelle indagini

MILANO, 22

Ieri sera alla nostra autorità giudiziaria giungeva notizia di una scoperta avvenuta nella serata stessa di un efferato e misterioso delitto nei pressi di Abbiategrasso

Verso le ore 18.30 veniva rinvenuto nel folto della brughiera di Cesoni di Nosato il cadavere di un giovinetto, immerso in un lago di sangue. Il misero corpo era addirittura crivellato in ogni parte di coltellate e presentava anche diverse ferite d'arma da fuoco. L'ucciso venne identificato per Pietro Antonini, di Emilio, di 16 anni, garzone tubista, domiciliato a Legnano. La scomparsa da casa dell'infelice giovinetto era stata denunciata fino da mercoledì dal padre suo, il quale, insieme con due coinquilini, si era dato per conto suo a febbrili ricerche e soltanto ieri sera il misero padre faceva la macabra scoperta del figlio trucidato.

Si constatò subito che il ragazzo non era stato ucciso sul posto dove venne rinvenuto, ma vi era stato trasportato cadavere. Alla distanza poi di circa 200 metri dal luogo, vennero scorte per terra delle macchie di sangue che provano come appunto il delitto sia stato consumato altrove. Gli abiti dell'ucciso erano puliti, senza polvere e ciò è strano perchè il ragazzo, che era partito in bicicletta, aveva compiuto parecchia strada. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, è stato trasportato al Cimitero di Nosate, ove domani si procederà all'autopsia.

Sebbene la bicicletta del giovanetto sia scomparsa, l'ipotesi della rapina pare non si possa adottare in quanto il ragazzo non era solito portare addosso del denaro è tanto meno di ricevere incarichi di fiducia da parte della ditta dalla quale dipendeva; senonchè un fatto nuovo è venuto a gettare uno sprazzo di luce sul fosco delitto. E' risultato che l'Antonini aveva portato per conto della ditta del materiale ad un operaio, tale Luigi Adami fu Pietro, di 24 anni. Da ieri sera, l'Adami, dopo aver fatto per tutta la giornata in compagnia del padre dell'ucciso attive ricerche del fanciullo scomparso, è improvvisamente scomparso anche egli. Vittima dello stesso destino che ha colpito l'Antonini o correo nella nefanda uccisione? Certo è che il contegno del giovinetto lasciava adito a molte supposizioni. Il mancato arrivo del ragazzo a Noseda non lo aveva apparentemente turbato, perchè soltanto nella sera di mercoledì apprese o finse di apprendere la notizia della sua scomparsa. Fu anzi ieri il primo a darne avviso al padre. Ieri sera, poi, dopo aver quasi guidato il disgraziato genitore in prossimità del luogo dove era nascosto il cadavere del figlio, si allontanò con un pretesto e scomparve proprio quando avveniva il macabro rinvenimento. L'autorità pensa che l'Adami fosse al corrente dell'accaduto e che non abbia avuto la forza di dissimulazione necessaria per giuocare la tragica commedia fino alla fine; ma che preso invece dalla paura e dal rimorso si sia eclissato. Siamo, come si vede, nel campo delle ipotesi, e soltanto le ulteriori indagini potranno far luce completa sul delitto.

La caccia ai feroci banditi

che assaltarono il treno nel Messico

LONDRA, 22

Un telegramma dal Messico annuncia che viene pubblicata una dichiarazione nella quale si nega che dei sacerdoti siano stati alla testa dei 500 banditi che hanno attaccato il treno vicino a Limon, assassinando un centinaio di passeggeri e 52 guardie federali.

Un telegramma da Città del Messico dice che il massacro è dovuto a selvaggie tribù indiane e che il Governo del presidente Calles non ha la forza sufficente di indurre i ribelli all'obbedienza. Il presidente Calles dice che si attendeva questa dichiarazione e conferma che realmente tre preti si trovavano alla testa degli assalitori del treno e dice persino i nomi: don Vega, don Pedraz e don Angulona. Insieme ad essi si trovavano l'avv. Jona e tutti i membri della Lega per la difesa della libertà religiosa.

Il giornale *El Catorce* accusa l'episcopato di Città del Messico di avere ordinato il massacro. Distaccamenti di cavalleria e otto aeroplani sono partiti alla caccia dei banditi nell'altipiano di Jalisco, ma non sono ancora riusciti a scoprire dove essi si nascondono. I superstiti del massacro sono giunti a Città del Messico dove hanno avuto i primi soccorsi. La famiglia americana Doeckwith e la famiglia inglese Watson, che si trovavano sul treno, sono riuscite a fuggire. Così poterono fare il presidente della Banca d'Agricoltura del Messico e il presidente dell'Ufficio pubblico di carità. Si dice che i 500 banditi, se cadranno nelle mani della giustizia, saranno tutti condannati a morte. La giustizia messicana è molto sbrigativa. Sette uomini che avevano preso parte alla cattura e all'assassinio dell'ingegnere americano, sono stati giustiziati ieri.

La luna ha ricevuto lo sfratto?

LONDRA, 22

La luna ha cambiato di posto: è questa l'unica novità della notte e sarà domani annunciata al pubblico dal *Daily Mail*. La notizia è esatta, poichè viene comunicata da un autorevole funzionario dell'Osservatorio astronomico di Greewich, attraverso un'intervista accordata a un inviato speciale del *Daily Mail*. Le prime vittime di questo singolare e rarissimo fenomeno saranno gli abitanti del nord di Inghilterra, ai quali sarà tolto il piacere di osservare la eclissi totale solare preannunciata per il 29 giugno e che durerà 24 secondi. L'eclissi è anche essa rarissima, poichè non si è più riprodotta dal 1724.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

L'anticiclone europeo si localizza a 772 sulla Libia, distendendosi a 770 sull'Italia meridionale. Un ciclone profondo a 736 apparso sulle isole Faroer provoca abbassamento della pressione sulla Britannia, che tende a propagarsi sull'Europa centrale. Pertanto, l'indecisione del tempo si accentua sull'Italia sup. ove gli annuvolamenti appariranno più frequenti, mentre sulle regioni meridionali persisterà la serenità. I venti moderati ancora intorno greco Valle Padana e alto versante Adriatico presenteranno forte componente meridionale, specie sulla penisola. La temperatura aumenterà dovunque, con accenni a caratteri sciroccali sulla Sicilia.

Pellegrinaggio di studenti universitari a Pola

POLA, 22

Provenienti da Fiume sono giunti oggi nel pomeriggio una cinquantina tra studenti e studentesse delle varie Università italiane, affidati al signor Vacchelli, direttore dell'Istituto Geografico di Firenze. Gli ospiti graditissimi sono stati ricevuti questa sera alle 19 al Municipio, ove pure intervennero le autorità cittadine. Erano presenti, tra gli altri, il prefetto dell'Istria, comm. Cavalieri, col viceprefetto dott. Rizzi, l'ammiraglio Fiore, i sen. Gigante e Bruni, l'on. Bilucaglia, il questore Andreani, il console della Milizia De Turis, il cav. Petronio, capo dei Sindacati fascisti, il cap. Rizzo, vicesegretario del Fascio di Pola e per l'on. Mrach, indisposto, ing. Del Fabbro, presidente dei combattenti, il presidente del Tribunale, il cap. Pisenti, dell'O. N. Mutilati, e moltissimi altri, che furono ricevuti al loro arrivo dal vicepodestà dott. Premuda e dal segretario generale dott. cav. Parovel, nonchè dai capisezione del Comune. Portò il saluto agli ospiti il vicepodestà, a nome del Podestà assente per servizio. Rispose il gen. Vacchelli, che si rese interprete del gruppo di studiosi in geografia e portò il saluto delle Università di Padova, Bologna, Pisa, Firenze e Roma. Gli oratori furono vivamente applauditi.

Condanna di due ladri al Tribunale di Pola

POLA, 22

Sono stati tradotti questa mattina dinanzi ai giudici il diciottenne Zaccaria Cucich e Beniamino Carstuglio, da Lussino, imputati entrambi di furto qualificato aggravato, per aver rubato nel dicembre dell'anno scorso una bicicletta, generi alimentari per un valore di 200 lire, un'asta per bandiera, una vela da barca, quattro reti da pesca, otto corde per reti e un'infinità di altri oggetti.

Aperta l'udienza alle 9, il presidente procede all'interrogatorio dei due imputati, che ammettono la loro colpa.

Viene sentito quindi il danneggiato, il quale dice che la refurtiva gli venne tolta da un camerino della sua barca «San Giorgio» dopo che la porta era stata forzata. Sospettando subito del marinaio Zaccaria Cucich, dopo averlo vanamente interrogato, lo condusse dai RR. CC. di Ossero, ai quali il Cucich confessò la sua colpa e quella del compagno. Sono stati sentiti parecchi testimoni e quindi ha la parola il P. M. che chiede al Tribunale di condannare severamente i due ladri. Poco dopo il presidente dà lettura della sentenza che condanna il Cucich a 6 mesi e 26 giorni di reclusione e il Carstuglio a 11 mesi e 28 giorni della stessa pena.

Il bilancio commerciale cecoslovacco. Nel 1926, l'importazione cecoslovacca ammontò a 15.263 contro 17.618 milioni di corone cecoslovacche nel 1925 e l'esportazione passò da 18.821 nel 1925 a 17.818 milioni di corone cecoslovacche nel 1926. Siccome l'importazione è diminuita di molto, mentre l'esportazione si intensificava negli ultimi mesi, specialmente la Cecoslovacchia chiuderà il suo bilancio con il notevole attivo di 2.6 miliardi di corone cecoslovacche, contro 1.2 miliardi d'attivo nel 1925. La Svizzera contribuì all'importazione cecoslovacca con 35.090 milioni di corone, cioè col 2.17% e all'esportazione con 53.366 milioni di corone, cioè con il 2.72%.

Una regata per equipaggi di avanguardisti

bandita dall'O. N. Balilla

ROMA, 22

L'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera nazionale Balilla, nell'intento di diffondere fra i giovanissimi italiani che dovranno reggere in un prossimo domani le sorti della nostra Patria, l'amore per tutte le forme di cultura fisica ed in particolar modo organizzare quelle che fino ad ora sono state riservate alle sole classi abbienti, ha bandito per il prossimo ottobre una regata nazionale, alla quale parteciperanno tutti gli equipaggi di avanguardisti italiani. Disputeranno le finali che dovranno svolgersi sulle acque del Tevere quegli equipaggi che attraverso le eliminatorie regionali saranno risultati i migliori ed ai vincitori della prova romana sarà riservato l'ambito onore di fregiarsi del titolo di campioni italiani degli avanguardisti.

Perchè la nuova attività dell'Opera proceda rapida e tecnicamente ben diretta ha nominato un Comitato organizzatore di cui egli stesso è presidente con l'incarico di provvedere alla preparazione ed allo svolgimento della regata nazionale. Detto Comitato che deve risiedere in Roma per essere in contatto con la presidenza dell'Opera, costituito dai rappresentanti delle Società locali di canottaggio, è così composto: presid. on. Renato Ricci, prof. Romano Guerra, barone Alberto Fassini, gr. uff. Paride Sabatini, on. Romeo Gallenga, dott. Mario Costa, on. Guido Fioroni, cav. rag. Luigi Gagliardi, cav. Enrico Sanipoli, avv. Giacomo Turrio Baldassari, avv. Carlo Radonich, comm. Riccardo Varisonzo, sig. Achille Castellani, Paolo Guerra. Per incitare gli avanguardisti a mettersi subito al lavoro, è stata diramata una circolare a tutti i presidenti provinciali dell'Opera Balilla, esortandoli ad adoperarsi con ogni mezzo perchè l'organizzazione e la preparazione degli equipaggi sia fatta con prontezza e disciplina.

Gli "azzurri„ partono per la Francia

TORINO, 22

Oggi, alle ore 15, col treno direttissimo di Modane, la «carovana azzurra» è partita per la capitale francese ove giungerà domattina alle 6.55. Era alla partenza un foltissimo gruppo di sportivi, fra i quali il comm. Bossi, fiduciario sportivo della Federazione provinciale fascista, l'avv. Bassi, alcuni dirigenti del Torino F. C., l'asso Ferrarin, ecc. Grande allegria e serietà di propositi fra tutti i nostri giuocatori che erano accompagnati dal cav. uff. Rangone, dal vicepres. generale cav. Ferretti e dal segretario Zanetti. Alla partenza del treno si sono avuti tonanti «alalà» e fervidi auguri di una vittoriosa affermazione.

I luoghi d'atterraggio degli sferici

concorrenti alla «Coppa della Fiera»

Milano, 22

Mercoledì nel pomeriggio, alla Fiera, ebbe luogo la partenza della gara di distanza «Coppa della Fiera» per palloni sferici, alla quale presero parte sei palloni militari, tre del gruppo aerostieri e tre del comando dirigibilisti e due civili. L'Aeroclub di Milano, che indisse la gara con l'ausilio del Ministero dell'Aeronautica, dà ora le seguenti notizie sugli atterramenti dei palloni sperici avvenuti ieri: «Celestino Usuelli» (pilota Donneri Flori) a Villanova Garda (Parma); «Sirio» (cap. Scolari) ad Albignasego (Padova); «Mina» (pilota Ernesto Sioli) a Chioggia (obbligatovi per non essere trascinato in mare); «Indomito» (colonnello Leone) a nord di Villafranca Lunigiana (Massa Carrara); «Ciampino 14» (maggiore Pomarici) a Terranova Presana (Massa Carrara; «Ciampino 10» (maggiore Ilario) a 10 chilom. a nord di Genova; «Ciampino 12» (cap. Paoletta) a Corzè (Nizza). Quest'ultimo avrebbe così compiuto il maggior percorso. Il pallone «Eolo» ha dovuto atterrare la sera stessa della partenza presso Cantù (Brianza) per indisposizione del pilota ten. col. Medori.

Il torneo di tennis a Roma

La disputa delle semifinali

ROMA, 22

Oggi al Tennis Club Roma, alla presenza di S. A. R. la Principessa Mafalda e di molte autorità civili e militari della capitale, si sono disputate le semifinali del torneo internazionale di tennis. Ecco i risultati; semplici uomini semifinali De Morpurgo batte Roher 6-0, 7-5; Gottlieb batte De Stefani 5-7, 6-3, 6-3; Doppio uomini semifinali Luis e Artens battono De Stefani Banfield 5-7, 6-3, 10-8. Finale doppio uomini Roher e Gottlieb battono Louis e Artens 10-8, 2-6, 6-2. Semifinale doppio signore Bennett Ryan battono Redlik Roher 6-0, 6-2. Doppio misto, semifinale: Miss Ryan e De Morpurgo battono Miss Bennett Chomomondeley 6-2, 6-0.

Burocrazia russa

LONDRA, 22

(u.) Nella Russia dei Soviet si producono 6 milioni e 720.000 chilogrammi di carta all'anno; la carta parte viene consumata dal Commissariato delle ferrovie. Per trasportare questi blocchi di carta ci vorrebbero 200 vagoni. La cronaca annuale delle 26 amministrazioni ferroviarie che comprendono l'intera rete ferroviaria della Russia, forma una grande biblioteca di 28.000 pagine.

COMUNICATI*)

VLADA ZIDAR
GIUSEPPE BUCHER
oggi sposi

Trieste, 23 aprile 1927.

Pubblicazione di matrimonio

Con la presente si comunica, che lo architetto **Giorgio, Federico, Carlo Manner,** nato il 25 dicembre 1901 a Cosel (Germania), abitante attualmente a Trieste, via Franca N. 5, figlio del segretario di posta Paolo Manner e della Luisa nata Manner,

e

la segretaria privata **Charlotta Marta Rautenstrauch,** nata l'11 novembre 1902 a Görlitz, abitante attualmente a Pischkovitz, distretto di Glatz in Germania, figlia del fu controllore Giulio Rautenstrauch e della Marta nata Otte,

hanno dichiarato di voler concludere matrimonio davanti al sottoscritto Consolato conforme alla legge del 4 maggio 1870.

Trieste, 22 aprile 1927.

Il Console di Germania:
LIMMER

Stabilimento austriaco di credito

per commercio ed Industria - Vienna

A sensi delle leggi austriache sui bilanci in valuta aurea, il capitale azionario della Oesterreichische Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe di Cor. 20.000 milioni suddiviso in N. 6.250.000 azioni da nom. Cor. 3.200, viene convertito in 50 milioni di scellini ripartiti in N. 1.250.000 azioni da nom. scellini 40. Notoriamente questo capitale venne nel frattempo aumentato a 65 milioni di scellini in seguito ad assunzione dell'esercizio dell'Anglo - Austrian Bank Ltd., London, Sede di Vienna.

Le azioni Credit stilate in Corone vengono quindi scambiate gratuitamente, a partire dal 23 aprile a tutto 23 ottobre a. c. in ragione di cinque azioni da nom. Cor. 3.200 verso un'azione da nom. scellini 40.

Agli azionisti che entro il citato termine presenteranno un numero inferiore a cinque azioni (in Corone), verranno consegnati dei buoni di partecipazione che avranno una validità di tre anni, vale a dire a tutto 23 ottobre 1930.

Ad ogni azione vecchia spettano, in base alla proporzione accennata, 8 scellini nominali di azione nuova; poichè però i buoni di partecipazione sono stilati in titoli da nom. scellini 5, il presentatore di un'azione vecchia riceve un buono da 5 scellini e 3 scellini in contanti. Due azioni vecchie gli daranno diritto al ritiro di 3 buoni da nom. scellini 5 ed alla rifusione di 1 scellino in contanti, e così via.

Presso le sedi di scambio i presentatori potranno a loro piacimento comprare o vendere, tanto i buoni di partecipazione quanto frazioni di titoli.

Le azioni dovranno essere presentate con tallone e cedole pro 1926, accompagnate da distinta numerica in duplo, elencate progressivamente.

A TRIESTE fungono quali sedi di scambio:

la **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**

e la **BANCA ITALO-BRITANNICA**

Vienna, 23 aprile 1927.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA„
Viaggio in Oriente
GRECIA — TURCHIA — RODI DALMAZIA
Dal 24 maggio all'11 giugno
Prezzo minimo: Lire oro 675 (L. St. 27)
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 23 corrente, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18:
Diverse calze da uomo e donna, copribusti, bretelle, camicie, fazzoletti, asciugamani, pezze tela, tagli stoffe ed altre manifatture; banchi da negozio.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-52

Gabinetto Dentistico
RODOLFO SCHULTZE
riceve nelle ore: 9-12 e 15-18
VIA G. MURATTI N. 1, primo piano
(Entrata anche via Carducci 30)
Telefono 47-55

Avviso di vendita
Si vendono le merci e i mobili di compendio della Massa fallimentare di Nicolò **Piccinno**, sartoria in Corso Vittorio Emanuele III N. 23, II p.
Le merci, l'inventario e la stima sono ostensibili sopraluogo nei giorni lavorativi da oggi a tutto il 27 corr., tra le 11-12.30 e le 15-15.
Offerte vincolative sono da prodursi entro il suddetto termine al curatore del fallimento avv. Botteri, piazza della Borsa N. 4, II p.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

NOLEGGIO AUTOMOBILI
lire 1.20 al km.
GARAGE LITTORIO
Via Riccardo Pitteri 5, telef. 31-11 bis
Posteggi, Benzina Victoria, Gomme Pirelli, Olio, Accessori. Vendita automobili nuove e d'occasione
SERVIZIO NOTTURNO

Nichelatura · Argentatura
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-53

*) La Redazione si dichiara estranea al contenuto e non assume alcuna responsabilità tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mentre si instaurano i nuovi regimi economici nei porti
I precedenti storici delle franchigie triestine

L'attività commerciale ed industriale moderna, la tecnica dei traffici, i diversi enti ed istituti che dai traffici traggono la loro essenza sentivano da tempo il bisogno di un più ampio respiro. La lungimirante politica economica instaurata dal Governo nazionale inquadra giustamente, coi recenti provvedimenti estesi ai 14 porti, i bisogni presenti e quelli futuri del Paese, ed apre nuovi orizzonti alla sua espansione economica. Se mai le città consorelle di Trieste, che dovranno fruire dei nuovi regimi portuali, unite reciprocamente con più saldi vincoli di comunanza d'interessi col grande porto giuliano, potranno in un comune sforzo di energie, combattere con più fermezza la concorrenza dei porti nordici, che è la causa delle contrazioni dei traffici triestini e quindi italiani.

Le zone franche e la loro funzione economica

A differenza dei porti e città franche, cioè di quelle piazze marittime, ormai passate alla storia, che tutte intere godevano franchigia dei dazi, e che favorivano singole città a scapito della Nazione, le zone franche (dette anche punti franchi), si devono ormai considerare quale un'agevolezza provvidamente concessa ai commerci e più ancora alle industrie. E' ormai pacifico, che da un regime di punto franco il commercio può con facilità aprirsi vie dirette fra il paese di provenienza e quello di destinazione, mentre, anche dal punto di vista dell'economia statale, il regime di punto franco è in piena consonanza col principio della giustizia distributiva, poichè coopera all'evoluzione di una sana politica doganale. Le zone franche (punti franchi), si definiscono quindi nel senso che in esse le merci vengono immesse in franchigia, senza verifiche doganali, e lo Stato percepisce i diritti di confine (dazi, tasse e sopratasse) in base alla qualità e quantità delle merci e nello stato in cui si trovano al momento che ne escono per essere introdotte nel libero commercio, mentre durante il deposito delle stesse in appositi magazzini (Magazzini Generali) esse possono venir mescolate, dimezzate, manipolate, alterate; risulta da ciò confermato che il regime delle zone franche ha carattere prevalentemente economico-commerciale, mentre in esse si riscontra l'assenteismo doganale, astrazione fatta per le misure di controllo e per le cautele al fine di prevenire il contrabbando e le immissioni di merci proibite dai regolamenti vigenti».

Dal moderno sistema delle zone franche, concesse ai porti maggiori, alcun nocumento può verificarsi nè alcuna interdipendenza può sussistere tra i minori retroterra dei diversi porti, poichè, mentre ai porti maggiori del settentrione: Trieste, Fiume, Venezia, Genova è riservata l'antica loro sfera di influenza; la delimitazione dei singoli sviluppi delle relazioni ormai acquisite, non viene lesa, già pel fatto che questi porti estendono da tempo le loro propaggini nei naturali retroterra dai quali vengono alimentati. Se mai, la nuova economia portuale, ispirata a criteri pratici e moderni, investe in pieno i problemi della produzione e del consumo, e, nei margini legalitari, li risolve allontanando tempestivamente dai porti tutte le cause di stasi di artificiosi dumping di traffici e di ipertrofie di commerci, causate anche dalle stratificazioni burocratiche, che dall'unificazione del Regno — per la triste eredità dei settari regimi doganali degli antichi Stati italiani — si erano andate formando e si erano radicate a tutto detrimento dell'economia nazionale. Ecco perchè i nuovi provvedimenti escogitati dal Governo nazionale, vanno attesi con ferma fede e con la consapevolezza che da essi deve dipendere l'era nuova, foriera di maggiore incremento nell'economia italiana.

La funzione di Trieste

L'Italia, dominante tre mari, data l'estensione della sua costa, si presenta di fatto, quale il gran molo d'Europa nel Mediterraneo, quindi la funzione di scalo e di punto di concentrazione dei traffici europei doveva fatalmente esserle assegnata. Le stazioni principali di questo gran molo, segnate dai porti che, ora vengono ad usufruire delle franchigie, cooperano ognuna per sè e tutte per una all'incremento dei traffici che — nelle sfere ad ognuna assegnate — trovano la via d'intendersi e di saturarsi scambievolmente; così appunto i problemi di Trieste e Fiume: il ripristino della loro vitalità ai fini economici, devono ormai, con ragione, attendersi la pratica soluzione, per le esperienze del passato, che, appunto in questo momento, devono venir valorizzate, e per le nuove provvidenze che con ragione dai nuovi ordinamenti e perfezionamenti si attendono.

Trieste — testa di ponte verso la Balcania — per la sua posizione geografica; è ancor sempre la porta aperta ai traffici d'Oriente e d'Occidente, porto tipico di transito, per la sua perfetta attrezzatura e per il lungo periodo di esperienze con regime di zone franche è quindi chiamata ancora una volta a dare l'intonazione giusta ai traffici ed agli scambi coi paesi successori della ex monarchia cioè col suo antico hinterland. La politica dei moderni trattati, instaurata dall'attuale Governo nazionale, se in un primo tempo valse a ricostituire in parte le relazioni col retroterra, varrà in un prossimo avvenire a consolidarle. Per Trieste non si tratta perciò di instaurazione di un nuovo regime economico del porto, ma di un più organico assetto, per essere ancora più esatti, di ricostituire e reintegrare in pieno tutti quei privilegi che i regimi di zone franche hanno consentito e consentono. All'emporio di Trieste, gli ordinamenti di cui si tratta non riescono nuovi. Il commercio e la popolazione di Trieste, da oltre due secoli danno al problema dell'Emporio tutte le energie. Non sembra opportuno, per ragioni di spazio, esorbitare dall'argomento che si tratta illustrando i precedenti storici dei regimi dell'Emporio triestini, poichè di questi si ebbe a trattare nella serie di articoli pubblicati nel *Piccolo della Sera* nel marzo 1921.

L'antico porto franco

Tuttavia per debito di chiarezza e ad ovviare equivoci facilmente possibili nelle denominazioni di porto e punto franco, giova ricordare che l'antico porto franco decretato da Carlo VI colla patente 18 marzo 1719 riconosceva bensì porti franchi Trieste e Fiume, ma in effetto i privilegi concessi dalle sue patenti 18 marzo 1719 e 19 dicembre 1725 e quelli concessi da Maria Teresa colla patente 15 ottobre 1766 consistevano in ciò che, dato anche lo sviluppo demografico di Trieste nelle due epoche in discorso, le franchigie accordate da Carlo VI, pur ispirate ad ampia libertà di commerci nel porto di Trieste, si limitavano ad una zona del porto (all'odierna Sacchetta), mentre Maria Teresa estendeva la franchigia all'intera città (patente 15 ottobre 1766); osserva anzi a questo proposito il Kandler (raccolta delle leggi speciali per Trieste 1848) che «con questa patente cadeva ogni distinzione fra Emporio vero ed Emporio fittizio, fra porto e terra-ferma, fra città nuova e vecchia» ed inoltre «che il porto franco era divenuto prerogativa della città, che partecipi delle franchigie erano la città ed il territorio, e che il porto franco fece parte vitale della costituzione generale di Trieste così nel corpo come nelle membra».

Il porto franco carolino (sistema di Entrepot) non era quindi che una zona franca, quello concesso da Maria Teresa era invece un vero porto e città franca.

I nuovi indirizzi determinatisi nella politica doganale della ex monarchia (il protezionismo delle industrie, l'internazionalizzazione del commercio, i nuovi sistemi di trattati) causarono per Trieste e Fiume il passaggio dal regime economico di porto e città franca a quello di zona franca (punto franco, 1.o luglio 1891). La lotta fra Governo di Vienna e Trieste era stata aspra e per un intero decennio l'Austria tergiversava (1880-1890) per volendo dare ascolto alle potenti influenze degli industriali del retroterra che male compativano il fiorire di una città franca che sottraeva ingenti cespiti e tagliava alle industrie le vie dei sviluppi oltre Trieste. Comunque, Trieste, mediante i suoi parlamentari, seppe estorcere al Governo di Vienna diversi privilegi che, applicati in pieno e con costante vigilanza del ceto commerciale triestino, geloso delle franchigie, riescirono quanto mai efficaci. Ma di ciò tratteremo in un prossimo articolo.

Per il Congresso nazionale volontari di guerra

Nei giorni dal 20 al 24 maggio l'Associazione nazionale volontari di guerra terrà il suo Congresso ordinario, che assurgerà a grande importanza. Il Congresso si terrà in Sardegna e la radunata dei congressisti si farà a Civitavecchia. Il Congresso si chiuderà il 24 a Roma.

I partecipanti godranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento e avranno il viaggio marittimo Civitavecchia-Sardegna e ritorno completamente gratuito.

La Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani, Dalmati, intende inviare al Congresso una larga rappresentanza con il vessillo sociale. Allo scopo di provvedere a tempo le tessere di passaggio ferroviario e marittimo, la Compagnia prega i volontari che intendono di partecipare al Congresso di prenotarsi presso il segretario, oppure inviando la richiesta per iscritto presso la Compagnia in via Timeus 3, Trieste.

In memoria del prof. Giuseppe Marass. Il pittore concittadino Carlo Wostry, già professore del R. Istituto Industriale, la scorsa estate inviava da New York, dove allora si trovava, alla Direzione dell'Istituto Industriale lire 200 quale elargizione per onorare la memoria dell'amico e collega prof. Marass, con l'indicazione che venisse devoluta nel corso dell'anno scolastico 1926-27 quale premio ad un alunno distinto e meritevole delle classi, in cui il defunto professore aveva insegnato.

Per deliberato del Collegio degli insegnanti, il premio fu conferito, mercoledì 20 aprile, anniversario della morte del prof. Marass, a Liana Pellegrini, alunna della IV classe della sezione pittori-decoratori, siccome all'alunna più distinta della sezione.

Il Direttore dell'Istituto Industriale, ing. G. Grassi, nel consegnare il premio, alla presenza degli insegnanti e degli alunni della Scuola di tirocinio, all'alunna prescelta, l'additò all'esempio della scolaresca, commemorò poi con toccanti parole il valente e venerato professore, che nella giornata e con il conferimento del premio si voleva onorare, proponendolo quale fulgido esempio di spirito di sacrificio e di abnegazione.

Domani avrà luogo la tombola pro Asilo Rittmeyer. Domani, domenica, sul piazzale dell'ex Caserma Oberdan, alle 16, avrà luogo la tanto attesa tombola a favore dell'Asilo dei ciechi Rittmeyer.

Dotata di ricchi premi, tra i quali uno di 2500 lire in contanti, per la prima tombola, attirerà certamente molta folla.

Con l'acquisto di un biglietto all'esiguo prezzo di lire 2, non solo si concorre alla gara della fortuna, ma si contribuisce ad aiutare un'istituzione di beneficenza, la sola nella Venezia Giulia, che si occupi dell'assistenza e dell'istruzione dei giovanetti ciechi.

L'esito degli esami
del II Corso premilitare 1926-27

Domenica 3 aprile u. s. si sono avuti sul Piazzale della Caserma Oberdan gli esami del II Corso Premilitare 1926-27 (classe 1907).

Tutti i 104 allievi presentatisi alle prove d'esame vennero promossi, meritandosi inoltre per il modo lodevole col quale tutti indistintamente superarono le varie prove un vivo elogio da parte del presidente della Commissione esaminatrice maggiore cav. Armando De Vincentis, il quale inoltre con appropriate parole fece risaltare l'opera della Milizia, la quale anche nell'istruzione premilitare ha saputo distinguersi e ben compiere il suo alto dovere verso la Patria.

Giovedì 21 aprile alle 9, con semplicità militare il seniore cav. Giovanni Martini, ispettore dei Corsi della Legione, consegnò agli allievi partenti alle armi, il libretto personale.

Il Seniore Martini portò ai giovani il saluto del console De Muro e quello di tutta la famiglia della Milizia, la quale con orgoglio vede questi propri giovani indossare il grigio verde del nostro glorioso Esercito.

Con gli auguri raccomandò a tutti di servire con fede fascista e sana disciplina la Patria, unico e solo ideale che deve emergere sempre al di sopra di tutto e di tutti.

Telegrammi al Duce e agli on. Rossoni e Turati
dopo la celebrazione di giovedì

Dopo la cerimonia della Festa del Lavoro, l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti ha spedito i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. — Imponente adunata lavoratori fascisti Trieste nel giorno Natale di Roma rinnova a Vostra Eccellenza immutata fede alti destini grande Patria fascista.

«Eccellenza Turati, Roma. — Lavoratori triestini salutano in Vostra Eccellenza fedele interprete volontà Duce e Rivoluzione fascista. Melchiori».

«Onorevole Rossoni, Roma. — Lavoratori fascisti triestini inviano al Capo invitto e invincibile loro devoto alalà. Melchiori».

Il Natale di Roma
al Ricreatorio di Villa Opicina

Il presidente del Curatorio dei Ricreatori della Lega Nazionale, cav. Ermanno Fragiacomo, ha voluto che la data fatidica del 21 aprile fosse commemorata nel modo più degno entro l'ambito di quel Ricreatorio, che è centro irradiatore di sentimento patrio. Vennero perciò invitati nel teatrino del Ricreatorio, alle 17.30, non i soli alunni frequentatori, ma tutti gli scolari della Villa.

Ai ragazzi parlò il direttore Martini. Vennero quindi eseguiti canti patriottici che si susseguirono ininterrotti ed entusiastici anche durante la proiezione di quattro visioni della «Luce»: Gran Consiglio Fascista e Ministero di Benito Mussolini, Leva fascista; Vita a bordo; la Marina da guerra. All'apparire sullo schermo della figura amata del Duce, i ragazzi ebbero uno scatto spontaneo di vivissimo entusiasmo.

Per le 20 furono invitati nella sala i cittadini senza distinzione. Il programma venne ripetuto, con la differenza che durante gli intervalli suonò la brava banda del Ricreatorio, reduce dall'aver percorso le vie della Villa seguita da una vera folla.

Questa volta toccò di prendere la parola al vice segretario del Fascio, rag. Paolo Radovani. Se il discorso del Martini aveva dovuto essere concettoso e semplice, questo poteva essere e fu concettoso e forte. Natale di Roma e Festa del lavoro furono fuse dall'oratore a rappresentare e simboleggiare l'Italia che avanza sotto la guida del Duce e del Fascismo.

Il pubblico che gremiva il teatro e le salette accanto, s' irrigidì sull' attenti al suono della Marcia Reale e tese il braccio nel saluto romano agli squilli di «Giovinezza».

Littoria

Una festa pro «Balilla» e «Piccole Italiane» di Muggia. Il Direttorio del Fascio femminile di Trieste rende noto a tutte le fasciste e simpatizzanti, che sentono di cooperare a un'opera buona e altamente fascista, che domenica 24 aprile alle 16, il Comitato assistenza Balilla e Piccole Italiane di Muggia, terrà nella sala del Patronato maschile, una festicciola sostenuta dagli stessi iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste con il seguente programma: 1) Inno di Mameli (Piccole Italiane e Balilla); 2) «Ode al Duce» (Ornella Picone) 3) Canto Giovinezza (Piccole Italiane e Balilla); 4) Preparazione agli esami (Piccole Italiane); 5) Esercizio ginnastico e balletto (Piccole Italiane); 6) Arriva lo zio (Piccole Italiane e Balilla); 7) «Balilla» coro (Piccole Italiane e Balilla): 8) «Gli ultimi caduti» (d'Annunzio) (Ornella Picone); 9) Coro «Giovinezza» (Piccole Italiane e Balilla).

Il netto ricavato andrà a favore delle Piccole Italiane e dei Balilla.

Direzione Corsi Premilitari della Legione «S. Giusto». Tutti i premilitari del I Corso sono comandati domani, domenica, alle 8 in Caserma per l'istruzione pratica.

Comando II Coorte «Nulli Secunda». Tutti i capisquadra sono comandati domani, domenica, alle 10 in divisa a rapporto del comandante la Coorte.

Avanguardia Giovanile Fascista. Domenica 24 corr. tutti gli avanguardisti sono comandati di trovarsi alle 8 in sala Dante per partecipare ad una gita d'istruzione. All'adunata devono intervenire anche gli iscritti ai Circoli rionali, come pure gli sprovvisti di divisa. Ciclisti in macchina. Si ritorna in mattinata.

Sussidi a pensionati statali della Venezia Giulia. La Presidenza dell'Assosiazione pensionati statali della V. G. comunica di aver elargito in occasione delle feste pasquali ai consoci più bisognosi, dai propri civanzi, l'importo di lire 1050 e spera per le feste natalizie di poter elargire un importo ancora maggiore.

Le domande, ben motivate e appoggiate dal capo contrada, si devono presentare alla Presidenza non più tardi del 15 dicembre p. v. per gli eventuali accertamenti. Domande presentate fuori di questo termine, salvo casi di mortalità del capo di famiglia, non verranno prese in considerazione, come pure le domande di associati i quali, giusta la disposizione dello statuto, non sono iscritti da tre anni.

L'Unione ufficiali in congedo
inaugura la bandiera della Sezione

Abbiamo da Gorizia, 22:

Dopo le manifestazioni popolari per il Natale di Roma, ha avuto luogo ieri in forma dignitosa e solenne la consacrazione del nuovo vessillo dell'Unione ufficiali in congedo, offerto alla Sezione di Gorizia da un Comitato di gentili signore.

In piazza Cesare Battisti, sul palco delle autorità, presero posto lo stuolo delle gentili signore e signorine che offersero il vessillo, fra cui: Argia Bombig, Massenzia Liprandi, Vinci. Sturani, Anzà, Maria Reisoli, Au, contessa Matighello, Menghi, Rina Massig, Marta Curelich Kurner. Malinverni. La Rocca, contessa Di Prun - Barbasetti, Cavarzerani e molte altre di cui ci sfugge il nome; inoltre le autorità civili e militari, con il prefetto comm. Cassini, il generale comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola Caselli, il senatore Giorgio Bombig, il comm. Beviglia, il cav. uff. Malinverni, il presidente del Tribunale cav. uff. G. Tripani, il Procuratore del Re, l'on. comm. Francesco Marani; il cav. Pascoli, commissario della provincia; il signor Antonio Orzan, presidente della Camera di commercio, il console comm. Gaetano Anzà, il segretario politico provinciale ing. Caccese, il Direttorio del Fascio, il Fascio femminile al completo con la segretaria politica signora Luisa de Gironcoli, il questore comm. Finetti Panini, il console della Legione Isonzo cav. uff. Francisci, il podestà di Cormons cav. N. Bernardelli, il podestà di Aidussina col. cav. Bertetti, il gen. Abrile, il gen. Cavarzerani, l'ing. R. Penso, l'ing. Federico Ribi, il cav. magg. Terenzio, il cav. Leoni, ecc.

Davanti alla tribuna, in linea di fronte al Cimando divisionale, in ampio quadrato, si schierano la musica del 24.o Fanteri, un manipolo della M. V. F., un plotone di fanti in alta tenuta, tutti gli ufficiali in congedo, gli ufficiali liberi dal servizio e un plotone di alpini

Madrina della bandiera era la signorina Agata Caverzerani. Uno squillo di tromba annunciò l'inizio della cerimonia. La madrina, salutati i presenti, disse di ascrivere a fortuna l'essere stata prescelta, figlia di un modesto compagno d'armi degli ufficiali, a madrina del nuovo gagliardetto.

«Mi sento commossa — proseguì — e mi compiaccio d'inaugurare questo fiammeggiante vessillo che è simbolo di sacrificio e di disciplina.»

Un caloroso applauso ha suscitato la fine del patriottico discorso. Ha poi parlato il presidente della Sezione ufficiali in congedo col. Liprandi, podestà di Capriva, che esaltò il significato spirituale del dono simbolico.

Dopo i discorsi, le musiche intonarono la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Padre Zoldan, valoroso combattente, decorato al merito di guerra, benedisse la bandiera, pronunciando elevate parole.

La riunione si protrasse poi nel giardino del Comando della Divisione militare trasformato per l'occasione in un meraviglioso parco di ricevimento. Facevano gli onori di casa i membri del Comitato esecutivo signori Liprandi, Matighello, Vinci, Sturani. Menghi, Camurri, Barich e Franciolini, tutti ex ufficiali decorati, e il Comitato delle signore Liprandi, Mattighello, Vinci, Rosca, Menghi, Franciolini e Barich. La Bandiera, dopo di essere stata affidata agli ex ufficiali dal presidente col. Liprandi, è presa in consegna dall'alfiere cap. Federico Carlevaris, che ha per aiutante il ten. Roxas.

Fu offerto un sontuoso rinfresco. Il presidente col. Liprandi portò un vibrato saluto a tutti gli intervenuti, brindando alla grandezza d'Italia, di Casa Savoia e del Fascismo. Il generale comandante la Divisione militare conte Piola Caselli, colse l'occasione per porgere il suo saluto a tutti gli intervenuti nel parco del Comando divisionale, mettendo in rilievo, con appropriate parole, l'alta significazione del rito compiuto, con la consacrazione della bella bandiera degli ex ufficiali, i quali devono avere, dice l'oratore, sempre presente il loro delicato compito e la loro altissima missione. Sopra tutto, deve essere loro presente il dovere di servire la Patria. La Patria deve essere per ogni ufficiale religione e fede, deve essere difesa fino all'estremo da tutte le insidie.

Esalta quindi il Fascismo che pose la Nazione nella condizione di imporre la propria volontà al mondo per farsi rispettare e temere, lumeggia con bellissima improvvisazione, la nobile figura del Duce, al quale mirano oggi tutti gli italiani, con infinita devozione. Esalta il sacrificio di tanti eroi che combattendo caddero per la grandezza della Patria ed esorta tutti gli ex ufficiali di coltivare questo amore per i caduti e a incoraggiare tutte le opere intese a valorizzare l'Italia, culla di poeti e di pensatori e terra di eroi immortali. Concluse con il grido di «evviva il Re», «evviva l'Italia!».

Cessati gli applausi, tutti gli ex ufficiali, con la musica in testa, si recano a fare un giro per la città, spiegando al sole il bel vessillo tricolore, che simboleggia la forza e la volontà di tutti coloro che nelle trincee insanguinate seppero recare la parola incitatrice della vittoria.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica il seguente specchietto sull'attività della Istituzione: «Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le agenzie, nella settimana 15 (dal 10 al 16 aprile 1927) fu di 59.621. Il numero medio degli ammalati sovvenzionati, nella stessa settimana, fu di 1520.

Nello stesso periodo furono rilasciate 61 tessere nuove per l'assistenza medica ai congiunti degli assicurati. Complessivamente, dal 1.o gennaio, furono rilasciate 1627 tessere nuove per l'assistenza medica ai congiunti degli assicurati.

Nella clinica venerologica furono presenti, giornalmente, in media 4 ammalati. Furono erogate lire 61.787.95 per sovvenzioni e precisamente: lire 59 mila 717.45 per malattia, lire 669.50 per parto e lire 1401 per 4 casi di morte.»

Il termine per la presentazione delle denunce dei celibi. Il Commissario prefettizio comunica che il Ministero delle Finanze ha disposto che le denuncie per l'imposta sui celibi, presentate fino al 15 aprile 1927, siano accettate dagli Uffici distrettuali delle imposte senza la applicazione della penalità.

Onorificenza. Il nostro concittadino prof. Costantino Curuppi, distinto cultore di cardiologia a Praga, è stato per i suoi meriti scientifici nominato dal Governo ellenico ufficiale nell'Ordine del Salvatore.

La demolizione della Caserma Oberdan

Il Municipio comunica:

Il Commissario prefettizio ha deliberato di affidare alla Cooperativa edile triestina e all'Impresa Zelco e C.o la demolizione degli edifici della vecchia Caserma Oberdan, da eseguirsi entro il termine di sei mesi dalla consegna senza alcun compenso, con ciò che sia conservata la recintazione del fondo e, ove occorra completata, e che vengano conservati con cura e senza alcuna manomissione la cella d'Oberdan e i locali attigui.

Poichè tale deliberato ha ottenuto la approvazione dell'autorità tutoria, i lavori di demolizione verranno quanto prima iniziati, lasciando quindi a disposizione dell'industria edilizia i terreni risultanti.

I cittadini residenti all'estero
e la tassa sui celibi

L'Ispettorato dell'emigrazione comunica le seguenti disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze:

1) Il cittadino italiano residente all'estero, che possegga beni o redditi in Italia, è obbligato a corrispondere tanto la quota fissa, quanto la quota integrativa sui redditi che in Italia si producono.

2) Il cittadino che risiede all'estero e non abbia alcun reddito che si produce in Italia, è esente di diritto dalla quota integrativa, così come è esente di diritto dalla imposta complementare; ciò perchè non è soggetto all'imposta stessa il reddito che si produce e si consumi all'estero.

3) Tale cittadino sarebbe soggetto alla sola quota fissa in ragione della età. Ma la tenuità di tale quota, le difficoltà di accertamento per gli uffici e il disagio dei contribuenti lontani dalla Patria, per la dichiarazione e il pagamento delle imposte, inducono a trascurare anche l'applicazione della quota fissa. Il cittadino pagherà l'imposta sui celibi, quando ritornerà in Patria, e con decorrenza dalla data del ritorno, senza essere cioè obbligato alle annualità arretrate.

4) In conseguenza delle istruzioni sopra riportate il cittadino residente all'estero, che abbia redditi producentisi in Italia, presenterà entro il 31 luglio la sua dichiarazione (età e redditi) alle autorità consolari e sarà tenuto a corrispondere l'imposta nel Comune di ultima residenza, e in mancanza, in quello di origine. Il cittadino residente all'estero che non abbia alcun reddito producentesi in Italia, non è obbligato ad alcuna dichiarazione; tale obbligo sorgerà per lui solo quando ritornerà in Patria.

La gita degli studenti di Merano. Gli alunni del R. Liceo scientifico «Evangelista Torricelli», di Merano, dei quali abbiamo annunciato a suo tempo l'arrivo, ripartirono ieri sera per rientrare in sede. La simpatica e giovanile comitiva, sotto la guida dei professori Arrigo Cantoni, arch. Amedeo Griffi e dott. Felice Nunziata, visitò in questi giorni tutte le cose più notevoli della città e della regione, il Cantiere Navale Triestino, lo Stabilimento Tecnico, il Museo di storia naturale, Opicina, Miramare, Capodistria, San Giusto e il Museo-Lapidario, le grotte di Postumia. Il dopopranzo del giorno 21 si recarono, con atto di simpatico cameratismo, a far visita al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»», dove furono accolti con viva e fraterna cordialità. Il preside, dott. Attilio Gentille, ringraziandoli per la cortesia, trasse occasione dal Natale di Roma per auspicare alla comune opera di lavoro e di studio per la grandezza della Patria. Rispose con calda eloquenza il prof. Nunziata, rievocando la fede irredentistica della scuola italiana e traendo augurale esempio di amor di patria dai solenni monumenti di morte e di gloria che questa regione conserva. Tra i giovani dei due Licei si scambiarono prove di cortesia e promesse di rivedersi. Il preside prof. Cusmanich, che organizzò la gita senza potervi partecipare, può essere certamente soddisfatto della sua nobile e patriottica iniziativa.

La denuncia delle donne e dei fanciulli occupati nelle industrie. L'Ufficio municipale d'igiene comunica: «A sensi dell'art. 3 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli T. U. (regio decreto 10 novembre 1907, N. 818) chiunque impieghi donne di qualsiasi età o fanciulli di età inferiore ai 15 anni compiuti in opifici industriali, in lavoratori, in costruzioni edilizie, in lavori di celle, miniere e gallerie, deve farne, ogni anno, entro il febbraio, la regolare denuncia alla R. Prefettura.

Se si tratta di aziende già esistenti, ma nelle quali subentrano modificazioni sia nell'impiego di macchine o nel loro abbandono, sia nell'introduzione del lavoro di fanciulli o di donne, nel loro aumento o diminuzione o abolizione; se si tratta di cambiamento di ditta o di nuova apertura di esercizio durante l'anno, la denuncia va fatta entro un mese dall'avverarsi del fatto che ha per conseguenza l'obbligo della denuncia.

Agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli è opificio industriale o laboratorio ogni luogo ove si compiano, con o senza il mezzo di macchine non mosse dall'operaio che le usa, lavori manuali, di natura industriale, qualunque sia il numero degli operai salariati adibiti, senza distinzione di sesso o di età. Sono eccettuati gli opifici e i laboratori, in cui sieno occupati soltanto i membri di una stessa famiglia.

I moduli per redigere la denuncia sopraddetta si possono ritirare gratuitamente tutti i giorni lavorativi all'Ufficio municipale d'igiene (via Riccardo Pitteri 2, primo piano) alla stanza N. 6, dalle 10 alle 12.»

La denuncia degli addetti alle cooperative. L'Ufficio stampa della Federazione regionale dell'Ente nazionale cooperative comunica:

Si avvertono le cooperative e i consorzi di credito, di produzione e lavoro, di consumo, di compra e vendita, di trasporto, le cantine sociali, le latterie sociali, le casse rurali ecc., che il termine per la presentazione della denuncia dei lavoratori, resa obbligatoria dal regio decreto 24 febbraio 1927, N. 241, è stato prorogato al 30 aprile a. c.

Gli enti sopraccitati, che ancora non avessero ottemperato alle disposizioni della citata legge, debbono provvedere immediatamente a rimettere la denuncia, in forma numerica, al fiduciario dell'Ente nazionale della cooperazione, avv. Piero Pieri, piazza Nicolò Tommaseo N. 4, Trieste. Tale denuncia deve essere distinta secondo che si tratti di impiegati, capo-operai, operai, donne e ragazzi di età inferiore ai 18 anni, e deve risultare suddivisa in lavoratori soci e non soci.

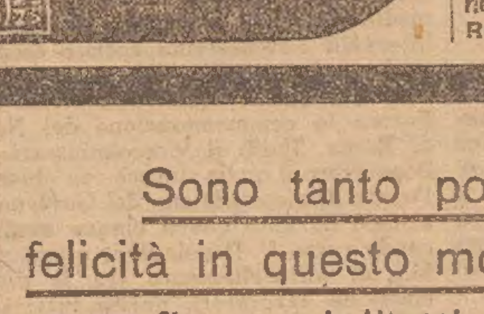
L'escursione del Comitato geografico interuniversitario

La comitiva del Comitato geografico interuniversitario, la quale, come abbiamo già annunziato, iniziò lo scorso martedì la sua escursione nella nostra regione, arriverà stasera, dopo averla compita, nella nostra città. Ne è a capo S. E. il generale Vacchelli, direttore dell'Istituto geografico militare e ne fanno parte cinquanta tra professori, liberi docenti e studenti di tutte le università italiane; tra gli altri il concittadino Carlo Errera della R. Università di Bologna, il prof. Attilio Nori di Firenze, il prof. Gian Ludovico Bertolini di Messina, oltre al prof. Antonio Renato Toniolo, di Pisa, il quale ha organizzata la escursione e pubblicata per essa una speciale Guida, ricca di dotte notizie e corredata di carte geologiche e geografiche; vi notiamo un simpatico cenno per la nostra Trieste. Essa possiede un valore duraturo, come certo sarà duraturo il vantaggio che la nostra regione avrà dalla conoscenza diretta che hanno avuto occasione di compiere da questa escursione tanti insigni cultori di geografia, i quali insieme alla grande varietà dei fenomeni naturali che la regione offre dalle Basse di Monfalcone alla selva di Tarnova, dalle voragini di San Canziano alle isole Brioni, hanno rivolto la loro attenzione anche alle opere presenti dei cantieri e delle miniere e la loro commossa ammirazione ai luoghi consacrati dalla storia, dei quali i più gloriosi sono quelli che attestano l'eroismo dell'Esercito nazionale: San Michele, il Sabotino, Redipuglia. La dotta comitiva si tratterrà domani a Trieste per visitare la città e sciogliere il voto a San Giusto.

La Guida dell'Escursione Geografica Interuniversitaria. A Firenze, coi tipi dell'Istituto geografico militare, si è pubblicata la «Breve Guida» che accompagnò in questi giorni gli studenti partecipanti alla seconda Escursione Geografica Interuniversitaria sul Carso e sull'Istria. La Guida è compilata dal prof. A. R. Toniolo, ed è un piccolo modello del genere: tanto per le notizia sul paese sotto l'aspetto geologico, geografico ed economico, con sostanziosi accenni alla storia e particolarmente alla guerra recente, quanto per la descrizione dei luoghi compresi negli itinerari, non meramente paesistica, ma ricca di ragguagli scientifici, quale si addice a studenti superiori. Il libretto è accompagnato da una cartina geologica e da una bella carta a colori della regione.

IL RIBASSO PIU' REALE! SUI NOSTRI PREZZI FISSI SCONTO DEL 20% SU TUTTE LE MERCI WEISS

Bello come un Dio
Forte come un Ercole
Coraggioso come un eroe
l'indimenticabile «Sigfrido» dei «Nibelungi»:
PAUL RICHTER
nel capolavoro dell'«Ufa» - Berlino
Pietro, il corsaro
vi commuoverà con l'amore, vi meraviglierà con l'audacia, vi entusiasmerà con il suo coraggio — come un eroe dell'antica Grecia — in quadri e scene rembrandtiane di una bellezza artistica senza pari!...
Si dà con enorme successo di critica all'ITALIA!
con l'orario: 17, 18.20, 19.40, 21, e 22.15 precise

FRODE
Per guarire i bambini dai vermi i babbi e le mamme ricorrono alla frode.
Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.
Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.
Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile.
Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.
ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Farmacia Godina «ALLA MADONNA DELLA SALUTE» — Trieste (S. Giacomo)
Farmacia Godina «ALL'IGEA» — Trieste, via Ginnastica (Ex via Farneto)


Le sigarette EGIZIANE
MATOSSIAN
LE CAIRE
sono in vendita dal 1.o gennaio ai seguenti prezzi ribassati:

REGINA	L. 3.50	scatola da	10
VEZIR	» 4.30	» »	10
SPECIAL	» 5.50	» »	10
KISMET	» 7.50	» »	10

In vendita presso le rivendite in scatole da 10, 20, 50 e 100.

CAMPIONARIA DI MILANO
Aprile 1927
Il più ricco assortimento di Articoli Casalinghi in
HERA
ALLUMINIO PURO
colle più utili e moderne innovazioni, viene esposto dalla Premiata Ditta
A. ANNONI & C.
MILANO
Via Franc. Sforza, 49
ARTA Sapone speciale
di nostra produzione, lo insuperabile per la perfetta pulizia dell'Alluminio, Metalli in genere, Vetri, Piastrelle, ecc., campioni gratis vengono offerti nel nostro Stand.
Forniture Industria Alberghiera
Droghieri, Negozi Casalinghi
non private le vostre Clientele del nostro Sapone ARTA, il preferito dalle buone massaie, perchè pulisce senza corrodere, economico nel consumo e nel prezzo:
A. ANNONI & C.
Via Francesco Sforza, 49 - MILANO

Nella pubblicità ci vuole costanza, nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Sono tanto pochi i momenti di felicità in questo mondo che bisogna approfittare dell'attimo che fugge!
Siamo alle ultime rappresentazioni di
Napoli è una canzone
al
Teatro Excelsior
OGGI NUOVA VARIETA'

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

La vita culturale triestina

La commemorazione di Alessandro Volta alla Minerva

Dinanzi ad affollato pubblico, largamente constellato di personalità intellettuali, il prof. Giacomo Furlani rievocò iersera la figura di Alessandro Volta in seno alla Minerva, dove da più di cent'anni si rende onore a tutte le glorie italiane della letteratura e della scienza. Il chiaro professore è uno dei più lucidi espositori nostri di argomenti scientifici: e il suo bel discorso di ieri ebbe il merito di una distribuzione così sagace da permettergli di mostrare in poco più d'un'ora, pur con succosi chiarimenti e con dilettevoli particolari, la figura e il carattere del celebre fisico comasco, la posizione sua nella società e nella scienza dei propri tempi, lo sviluppo e il valore universale delle sue indagini e delle sue scoperte.

Il centenario della morte di Alessandro Volta ha dato nuova popolarità alla biografia del grande scienziato italiano; nondimeno sempre si riascolta essa con curiosità e con riverenza, per quello che di geniale è nel maestro e nel suo acume intuitivo e deduttivo rivelato fin dai primissimi anni, e per quello che di commovente è, nell'assorgere di una scienza nuova fra la trepidante sorpresa e le persistenti incredulità polemiche dei contemporanei. Quando il Volta incominciò ad occuparsi dei fenomeni elettrici, del «fuoco elettrico» come egli diceva, era l'elettricità una scienza ancora bambina: serviva a diletto dei salotti, e perfino a ciarlatanerie, e appena si osava pensare a qualche sua applicazione più seria nel campo della medicina. Quando egli, già vecchio, suggellò i suoi studi e le sue scoperte e dettò quel testamento scientifico, in cui prevedeva (e l'aveva preveduto Napoleone) il grande avvenire da lui dischiuso, erano non solo statuite le leggi di questa scienza nuova, ma iniziata vigorosamente l'elettrotecnica, che doveva portare, con la macchina a vapore, la rivoluzione nel mondo e determinare il carattere di un'altra civiltà.

E' noto (e fu iersera esposto con agile chiarezza) come il Volta, già illustre per l'elettroforo, per il condensatore, per la pistola elettrica, per l'endiometro, giungesse alla costruzione della sua pila. L'acuta successione di esperimenti, durata sette anni, che per opera del Volta trasformò gli studi fisiologici del Galvani sul fluido elettrico animale in studi fisici sulla natura e le proprietà della corrente, è una delle meraviglie dell'intelletto scientifico che non si riconono senza commuoversi. Il Galvani non perdonò al Volta la sua revisione del concetto dell'elettricità animale e la trasformazione di esso in una verità scientifica tanto più evidente e tanto più grande. Morto lui, fu un suo congiunto, l'Aldini, a tenere il campo per qualche tempo contro la dottrina voltiana: ma già la scoperta del grande lombardo, confermata dalle prime meravigliose applicazioni tecniche, correva il mondo, suscitava gli spiriti a nuove ricerche, circondava il suo nome di autorità universale e d'imperitura gloria.

Alessandro Volta doveva la grandezza della sua scoperta alla serenità del suo genio equilibrato e paziente e alla eccellenza del suo metodo, che non solo riconfermava per ogni cosa la necessità dell'esperimento, ma vietava rigorosamente di trarre da ogni esperimento una nuova teoria, secondo il facile costume dei tempi, e portava a coordinare le ricerche per impadronirsi senza errore di grandi segreti della natura. L'uomo era di semplici costumi, di schietta fede religiosa; buon letterato e devoto anche della poesia; amante della società e piacevole nelle conversazioni; non ritroso dall'avere un'opinione e dal partecipare a pubbliche faccende anche in tempi, come quelli, pericolosi e difficili. La sua gloria parve presagio che l'elettricità dovesse essere una scienza italiana: sembrava a ciò l'Italia predestinata dalla natura, che la fece ricca d'acque correnti e di possibilità elettriche stupende: i nomi di Antonio Meucci, di Antonio Pacinotti, di Galileo Ferraris, di Guglielmo Marconi, affermano lo splendore della progenie italiana del Volta. E' centro oggi l'Italia, guidata dal Governo Nazionale, delle onoranze universali che si rendono al grande fisico nel suo centenario. E la scoperta degli ioni e degli elettroni, gli infinitesimi elettrici dell'atomo, ingrandisce quasi misticamente l'importanza degli studi voltiani nel l'esplorazione dei principii dell'universo.

Una salva d'applausi lunga e nutrita festeggiò il prof. Giacomo Furlani alla chiusa dell'avvincente conferenza, che fu tutta illustrata da proiezioni bene scelte.

La conferenza Rexinger all'Università Popolare

Gremitissima ieri la sala dell'Università Popolare per la conferenza tenuta dalla signorina Olga Rexinger su Londra. L'interessante argomento tenne desto l'interesse di tutti i presenti, non solo per il soggetto, ma anche per il modo piano e convincente con cui fu trattato. Niente voli lirici, ma una chiara esposizione della vita e dei costumi londinesi.

La dotta oratrice, conosciuta a Trieste per altre conferenze tenute alla Minerva, seppe così bene descrivere le usanze, le particolarità e le opere d'arte dell'immensa città, da conquistare l'uditorio e avvincerlo.

E non solo descrisse la vita di Londra, ma seppe anche dimostrare come si possa viaggiare in paesi lontani senza eccessive ricchezze, traendo il massimo godimento e profitto. La signorina Rexinger infatti si fermò per più di un mese nella grande capitale, visitando musei, giardini e tutto ciò che Londra e i suoi bellissimi sobborghi e le città vicine possono offrire, pur non disponendo che di modeste risorse. E mai le venne meno la cortesia, la bontà, l'affabilità degli inglesi, che sempre le invidiarono la fortuna di essere italiana. La fine della bellissima conferenza fu salutata da un lungo applauso che denotò con quanto interesse e simpatia i presenti hanno seguito la valente oratrice.

L'orario del Circolo di coltura fascista. Si comunica ai fascisti che le sale di lettura del Circolo di coltura fascista, site nei locali della Federazione con ingresso dalla piazza S. Carlo n. 1, sono aperte tutte le sere dalle 18 alle 21. L'accesso è subordinato alla presentazione della tessera del Partito dell'anno 1927.

Una mostra dei pittori Bergagna e Rossini. Oggi, alle 18, s'inaugura nella sala terrena del Circolo Artistico una mostra di due ottimi artisti cittadini, i pittori Vittorio Bergagna e Romano Rossini, i quali esporranno circa una trentina di dipinti, che rappresentano il frutto della loro attività negli ultimi tempi.

La prima lezione al Circolo di Cultura Sindacale

Questa sera alle 19 avrà luogo in Sala Dante (via d'Annunzio 1) la prima lezione tenuta dal chiarissimo avv. Giovanni Melone sul tema «Dalla rivoluzione francese alla rivoluzione fascista».

Data l'importanza dell'argomento e l'alta finalità del Corso inaugurato il 21 aprile, siamo certi che molti organizzati interverranno. Confidiamo pure in una larga rappresentanza della cittadinanza.

Una conferenza di Giacomo Lwow sul teatro russo

Una notizia che sarà appresa con vivo interessamento: l'avv. Giacomo Lwow, segretario della signora Tatiana Pavlova, terrà lunedì sera, nella sala del Circolo Artistico, sotto gli auspici dell'Università Popolare, una conferenza sul «Teatro russo contemporaneo». La stessa conferenza l'avv. Lwow tenne con grande successo a Roma, nella sala del Conservatorio di S. Cecilia, per invito del Ministero della Pubblica Istruzione, e alla presenza di molti ministri, senatori, deputati e artisti. A Milano, nella magnifica sala del «Convegno», Lwow ha ripetuto la conferenza la settimana scorsa, suscitando l'interesse di tutta l'intellettualità milanese. E' certo che lunedì la sala del Circolo Artistico accoglierà una gran folla desiderosa di apprendere dalla parola dotta e dallo spirito fine colto dell'avv. Lwow, l'indirizzo artistico del moderno teatro russo. Giacomo Lwow è stato in Russia un pubblicista assai rinomato, ed ora egli si adopera nel divulgare in Italia, ch'egli ama fervidamente, una conoscenza più compiuta e profonda del suo interessante paese.

La conferenza Valbusa sul Monviso all'Università Popolare

Oggi, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, il chiarissimo prof. Ubaldo Valbusa del R. Liceo di Ivrea, terrà, sotto gli auspici dell'Università Popolare, una conferenza sul Monviso e le sorgenti del Po, che sarà illustrata da oltre un centinaio di proiezioni originali.

Il prof. Valbusa si è dedicato da un trentennio all'esplorazione della interessantissima regione del Monviso, che ha studiata sotto tutti gli aspetti, facendo numerosi rilievi e fotografie e pubblicandone i risultati nella rivista del Club Alpino Italiano. Nella conferenza di sabato egli ne illustrerà i monti, le valli, i ghiacciai, i laghi, le sorgenti, le tracce degli antichi ghiacciai ora scomparsi, che là hanno una imponenza grandiosa. E, trattando del Monviso, dal quale scaturisce il maggior fiume d'Italia, il chiarissimo oratore rievocherà la figura di Quintino Sella, geologo, alpinista, ministro, di cui quest'anno cade il centenario, e che appunto nella regione del Monviso concepì il Club Alpino Italiano, che lo ebbe poi suo illustre fondatore.

Inaugurazione della linea estiva Trieste-Grado con la motonave «Spiro Xydias». La Navigazione «Rapida» comunica che da domenica 24 corr. si inizieranno le corse della linea estiva Trieste-Grado con la motonave «Spiro Xydias» per ora con una sola partenza al giorno e cioè alle 10 e ritorno da Grado alle 17.30. A partire dal 1.o maggio le corse giornaliere saranno raddoppiate. A bordo ci sarà servizio di buffet.

Gite per mare. Domani avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite: Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Portorose, con partenza da Trieste (molo Pescheria) alle 15; da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano con partenza alle 15; da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste: alle 8 (Ospizio), 12.5, 14 (eventuale gita con tempo favorevole), 14.15 (gita con toccata all'Ospizio), 18 (diretto), 20 (diretto).

Partenze da Capodistria: alle 6.20, 9.05, 12.30 (eventuale gita con tempo favorevole), 13.15 (Ospizio), 17 (Ospizio), 19 (diretto), 19.15 (eventuale di sfollamento).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per e da Grignano:

Partenze da Trieste (radice del molo Audace) alle 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17, 18.

Partenza da Grignano alle 12, 12.30, 14.15, 15.30, 16.15, 17.30, 18, 19.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado (partenza dalla riva di piazza Unità) alle 10 e ritorno da Grado alle 17.30.

I trattenimenti all'Associazione ferrea. Domani la Filodrammatica «Giovinezza» replicherà per i soci del Dopolavoro della Ferriera di Servola la commedia «Addio giovinezza». Durante gli intervalli l'orchestrina sociale eseguirà vari pezzi musicali.

Il 21 aprile si tenne nel teatrino della Ferrea la commemorazione del Natale di Roma. Parlò il vicecommissario del Dopolavoro il quale rievocò con chiarezza l'opera di ricostruzione del Governo nazionale durante questi cinque anni, dicendo come il Dopolavoro, opera mirabile di affratellamento tra le diverse classi dei lavoratori, unisca tutti senza differenze di casta in un unico ideale: la sempre maggiore grandezza d'Italia. Vennero rappresentate due commediole e da ultimo il coro della Ferrea eseguì il coro del «Nabucco».

Il complesso mandolinistico che suonò al pranzo offerto dal Circolo Manzoni ai ragazzi poveri giovedì, e il maestro che diresse il concerto, non appartengono alla Società liutistica «Euterpe», la quale ci prega di voler rilevare ch'essa non partecipò in alcun modo a quella festa.

Un ragazzo... investe un "camion,,

Alle 15.30 di ieri il ragazzo Antonio Papadopulo, di 11 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 1, inseguito da un giovane, tale Rudi, di 18 anni, il quale, a quanto sembra, voleva picchiarlo, correva per piazza Garibaldi e giunto in via del Bosco, la attraversò senza badare che in quel momento scendeva, a moderata velocità, il camion n. 74-2383, guidato dallo «chauffeur» Eugenio Cobau, di 38 anni, abitante in via della Fabbrica n. 14. Il guidatore, visto il ragazzo, cercò di sterzare, ma se evitò l'investimento, non potè evitare che il Papadopulo battesse contro la ruota anteriore e cadesse a terra. Fermato il «camion», il Cobau scese per soccorrere il caduto, e a lui si unì anche il vigile urbano De Sardo, che assistette al fatto. Sollevato e adagiato nell'autoveicolo, il Papadopulo fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò abrasioni multiple, «choc» nervoso e probabili lesioni interne, per cui, prestategli le necessarie medicazioni e giudicatolo guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni, lo fece accogliere nel X reparto.

Una grave imputazione contro due fratelli
Malversazioni per oltre 200.000 lire?

Da molti giorni s'era diffusa in città la voce di una truffa notevole commessa in danno di una Società locale, da parte di uno degli impiegati e si citavano in proposito nomi e dettagli; ma, poichè l'autorità di p. s. manteneva sulla faccenda il massimo riserbo, ci astenemmo dal pubblicare la notizia. Ora però, non sussistendo più le ragioni di tale riserbo, il Comando dei carabinieri di via Tor San Piero fornisce sul fatto i dettagli che qui riassumiamo:

Il 14 corr., alle 7 del mattino, il maresciallo Viro e il carabiniere Ditta, muniti di regolare mandato di cattura emesso dalla locale Procura del Re, procedettero all'arresto dell'impiegato Egidio S., di 26 anni, abitante in via Geppa. Secondo il mandato di cattura l'S. era imputato di complicità in appropriazione indebita qualificata. I funzionari, recatisi nell'abitazione dell'impiegato, gli comunicarono lo scopo della loro visita e procedettero subito ad una perquisizione che ebbe per risultato il sequestro di titoli, e denaro contante per un ammontare complessivo di 32.453 lire. Successivamente i militi sequestrarono nel garage «Della Giulia», in via Carpison N. 9, un'automobile «Fiat». Nel pomeriggio dello stesso giorno l'S., dopo aver subito un primo interrogatorio, fu passato al Coroneo.

L'arresto del giovane — a quanto comunica l'autorità — era dovuto alla circostanza che quale impiegato di un istituto bancario della città avrebbe prestato la sua cooperazione, rendendo possibile la perpetrazione della truffa al fratello Egone, di 30 anni, abitante in via Chiozza. Procuratore della filiale di Trieste della Società «Benzina Petroleum» sita in via Matteo Renato Imbriani, l'Egone era stato licenziato per una negligenza, pochi giorni prima dell'arresto del fratello. Un lunedì il giovane salutò gli impiegati della «B. P.» e si allontanò senza lasciar traccia di sè. Successivamente il direttore generale della società che ha sede centrale a Milano, signor Pickok, incaricò il dott. Sbaraglia di avviare un'inchiesta nella filiale della nostra città e da tale inchiesta sarebbe risultata la truffa e cioè che l'Egone, non avendo controlli nella sua qualità di procuratore, si sarebbe servito del conto corrente che la «B. P.» aveva nell'istituto bancario ove il fratello Egidio era impiegato, per far apparire dati e cifre non corrispondenti.

Non è stato ancora acertato esattamente come i due fratelli procedessero ma in ogni modo il dott. Sbaraglia avrebbe assodato le malversazioni dell'ex procuratore. A quanto pare, la somma mancante che dapprima appariva ammontare a circa 152 mila lire, ascenderebbe invece di oltre 210 mila lire.

L'Egone S., che percepiva uno stipendio di oltre 4000 lire mensili, conduceva vita brillantissima e si faceva vedere spesso nei più eleganti ritrovi ove spendeva largamente. L'autorità di p. s., appena informata dei risultati dell'inchiesta, si affrettò a prendere disposizioni per arrestare il giovane procuratore, ma egli era già sparito ed è tuttora latitante.

La rasoiata di "Bragabianca,,

Maria Pozium ved. Taburè, di 27 anni, abitante in via dell'Istituto n. 19, si presentò l'altra sera alle 23.30 all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita di taglio, ledente cute e sottocute, alla regione iliaca sinistra. Medicata è giudicata guaribile in una settimana, salvo complicazioni, la donna, che è addetta al Puntofranco Vittorio Emanuele III, nella Manifattura dei tabacchi, fu interrogata dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo e raccontò che a ferirla era stato il suo amante Enrico Specogna, di 25 anni, detto «Braga bianca», abitante in via Fonderia n. 5. Nei primi mesi dello scorso anno — come raccontò — aveva conosciuto lo Specogna ed accettò di convivere insieme. Ma, successivamente, seppe che il «Braga bianca» era ricercato dagli agenti e ciò la indusse ad allontanarsi da lui. La cosa non garbò affatto allo Specogna, il quale, nel giugno dello scorso anno attese la giovane e la ferì con un coltello.

Minacciata sempre dall'amante, la Taburè, appena guarita, tornò a vivere con lui, ma per questo non cessarono le beghe e gli alterchi. Allora lei si stancò e giorni or sono abbandonò nuovamente lo Specogna. Ancora più irritato, l'amante la attese in piazza dell'Ospitale e la ferì nuovamente, con un rasoio.

Dopo questa deposizione la cosa fu comunicata alla Questura e la stessa notte gli agenti della squadra mobile arrestarono lo Specogna che, dopo il ferimento era rincasato tranquillamente. Fu passato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Motori e pneumatici in buone mani

Dovendo recarsi a Torino per affari, il rag. Ubaldo Parodi, abitante in corso Garibaldi, consegnò ad un suo conoscente, certo Giorgio S., di 27 anni, abitante a Rozzol in valle, due motori per automobile e sei pneumatici, per il valore di circa 8.000 lire, con l'incarico di venderglieli e di spedirgli quindi a Torino il ricavato, trattenendosi il 12 per cento. L'S. accettò l'incarico e appena il Parodi se ne fu partito, vendette motori e pneumatici per 4700 lire ad un meccanico di Udine, trattenendosi però tutto l'importo ricavato dalla vendita. Il Parodi, ritornato mercoledì scorso a Trieste, si recò difilato in cerca dell'S. e non tardò a rintracciarlo in un locale pubblico. Alle sue richieste l'S. rispose che aveva spedito alcuni giorni prima a Torino le 4000 lire ricavate dalla vendita dei motori e dei pneumatici, e per assicurarlo gli consegnò anzi due ricevute postali per lettere assicurate. Avendo però dei dubbi, il Parodi si recò ad informarsi della cosa alla Posta, ma colà gli fu risposto che le ricevute risalivano al 1925 e non avevano alcun valore. Il Parodi comprese allora di essere stato truffato e si recò a presentare denuncia.

Botte fra suocero e nuora

Tra il pensionato marittimo Massimo Costanzo, di 56 anni, abitante in Gretta di sotto n. 152 e la di lui nuora Amalia, di 39 anni, sorse l'altra notte dopo le 24, uno di quegli alterchi che non si arrestano alle parole grosse, ma si completano con argomentazioni più concrete. E i due, dopo essersele dette se le dettero con entusiasmo, tanto che ad un certo momento qualcuno ritenne opportuno di telefonare alla Guardia medica, perchè il Costanzo appariva ferito. Giunto sul posto il sanitario di turno, il vecchio ebbe le medicazioni opportune per una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione sopraorbitale destra e poi fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu dichiarato guaribile in pochi giorni. Più tardi si presentò alla Guardia medica l'Amalia Costanzo perchè nella colluttazione col suocero aveva riportate varie contusioni al vertice del capo. Medicata, fu giudicata guaribile in cinque o sei giorni e potè rincasare.

Una villa e una panetteria visitate dai ladri

Nella villa del conte Alessandro Economo, a Triestenico n. 552, vi fu ieri nette una visita di ladri che, per effettuare il loro piano, dopo aver scavalcato il muro di cinta del giardino, si arrampicarono sul tetto dello stabile, ove forzarono un abbaino, attraverso il quale si calarono nella soffitta della casa. Al lume di una candela rovistarono a lungo nelle varie casse che si trovavano depositate colà, raccogliendo alla fine un discreto bottino, cioè 16 paia di scarpe, vari effetti di vestiario, due pistole antiche a carica anteriore e quattro decorazioni, per il valore complessivo di circa mille lire. Fatto il colpo, i ladri risalirono sul tetto con la refurtiva e quindi si calarono nel giardino, servendosi di una fune. Poi si dileguarono nel buio delle campagne vicine.

Ieri l'amministratore del conte Economo, sig. Ignazio Praik, abitante in Guardiella Scoglietto n. 49, recatosi a visitare la villa, ebbe la sorpresa di constatare il furto e si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Gretta. Il vicebrigadiere Saracino, con alcuni militi, si recò sul posto, ove rinvenne alcuni ordigni ladreschi che furono sequestrati. Continuano ora le indagini per rintracciare gli audaci ladri.

— Ieri l'altro, alle 14.30, ladri rimasti ignoti, saputa incustodita la panetteria di Luigi Cuccagna, in campo San Giacomo n. 5, vi si introdussero servendosi di chiavi false. Rovistato dappertutto, finirono con l'impossessarsi di dodici bottiglie di liquori e di dieci chilogrammi di cioccolata, per un ammontare complessivo di 200 lire. Il Cuccagna scoperse il furto verso le 15 e ne fece denuncia al Commissariato del rione.

Per chi vuol adire la Commissione d'assistenza dei locatari d'affari. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

La Commissione d'assistenza dei locatari d'affari, presso questa Federazione, passa ora in esame le ultime vertenze tra proprietari e locatari, avendo già esaurito il suo compito. Sono perciò invitati i commercianti interessati, che ancora non hanno presentate le richieste per l'intervento della Commissione, a farlo quanto prima, sollecitamente, rivolgendo l'istanza alla Commissione, che ha sede presso gli uffici della Federazione (via Giorgio Galatti 20, I).

Cronaca di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Un morto e due feriti per una disgrazia d'automobile. Ieri nel pomeriggio Giuseppe Rossi, di 26 anni, Amerigo Zorzin, trentenne e Pietro Manià, di 25 anni, tutti da Pieris, partirono in automobile alla volta di Cormons. La macchina era guidata dal Rossi, che giunto verso le 16 nelle vicinanze di quella borgata, e precisamente nei pressi dell'osteria «Ai quattro venti», per scansare un ubriaco, che cammminava barcollando lungo la via, andò a finire in un fossato laterale, dopo aver urtato contro un gelso. La violenza dell'urto fu tale che il Manià fu proiettato a parecchi metri di distanza e andò a cadere in una vicina campagna. Ma se la cavò miracolosamente con lievi abrasioni al capo, mentre gli altri due rimasero gravemente feriti. Trasportati all'ospedale di Cormons, lo Zorzin spirò stamane alle 4 in seguito alle ferite riportate. Lo stato del Rossi permane molto grave, tuttavia v'è speranza che si possa salvare.

Il cadavere di un affogato. Ieri, verso le ore 12.30, il personale della centrale elettrica del VI salto vide galleggiare in prossimità della griglia il corpo d'un uomo. Avvisata l'autorità il cadavere, in istato di avanzatissima decomposizione, fu tratto dall'acqua e trasportato mediante furgone alla cappella mortuaria della Marcelliana, ove fu poco dopo identificato per Rodolfo Pussich fu Antonio, di 36 anni, da S. Rocco (Gorizia) cioè per quell'individuo che, come abbiamo a suo tempo riferito, dopo essersi levata la giacca, il panciotto e il berretto si era gettato la sera del 2 corr. nel canale principale d'irrigazione, scomparendo nei gorghi della fortissima corrente.

La disgrazia di un ragazzo. Oggi, nel pomeriggio, il ragazzo Valdemaro Vondez, di 5 anni, dall'Ungheria, attualmente dimorante a Ronchi dei Legionari con i genitori proprietari di un circo, cadde da un muricciolo fratturandosi la gamba sinistra. Fu trasportato al locale Ospedale V. E. III ove il medico di turno lo giudicò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Fiori d'arancio. Giovedì 21 venne celebrato il matrimonio della signorina Renata Petronio col cap. Carlo Cosulich. Testimoni della sposa: ing. Michele cav. Toffaloni e dott. Guido Lorenzon, per lo sposo il comm. dott. Marco Cosulich, presidente del Tribunale Commerciale e Marittimo e comm. avv. dott. Antonio Cosulich. Quale commissario civile fungeva il cav. Carlini, la novella coppia venne benedetta dal cav. prof. don Giusto Tamaro nella sede vescovile.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le corse al trotto a Montebello

Per la prossima riunione primaverile di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, che s'inizierà domenica 9 maggio p. v., affluiscono già alla segreteria della Società delle Corse, le prenotazioni per i «boxes». Hanno prenotato sinora posti per i loro cavalli, da 5 a 15 cadauno, le scuderie: cav. Ettore Barbetta, cav. Nello Branchini, Attilio Pieropan, Guido Cappellari, Elio Mignani, Flaminio Brunati, Bindo Boccaletti, Dino Fabbrucci. Le inscrizioni si chiudono sabato prossimo 30 corrente, ma già per la settimana ventura è preannunciato l'arrivo a Montebello di parecchi trottatori.

La prima giornata

Ecco il programma delle tre prime giornate: Domenica 8 maggio, prima giornata, si effettueranno le seguenti corse:

«Premio Eneo» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2120. I cavalli vincitori nella carriera di 6000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 6000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 12.000 lire o meno.

«Premio Pelagosa» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2100. I cavalli vincitori nella carriera di 30.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 15.000 lire vinte in più.

«Premio Italia» L. 10.000 (6000, 2000, 1200, 800) per cavalli interi, cavalle e castroni indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1609. Correre due prove.

«Premio Modena» L. 8000 (4300, 2000, 1000, 700) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1700. Penalità: 20 m. ogni 10.000 lire vinte dal 1.o gennaio 1927.

«Premio Jonio» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2413. I cavalli vincitori nella carriera di 40.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 40.000 lire vinte in più.

«Premio Pegaso» (corsa sociale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. T. D. Distanza m. 2413. I cavalli che dal 1.o gennaio 1926 conseguirono una velocità di 1'30" o peggiore allo start; quelli che dal 1926 non hanno corso in Italia partono col loro record ufficiale. Penalità: 20 m. ogni secondo di miglior velocità. Premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore.

«Premio Miramare» (eventuale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300). La proposizione verrà pubblicata col programma della giornata.

La seconda giornata

Seconda giornata, mercoledì 11 maggio:

«Premio Arsa» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2120. I cavalli vincitori nella carriera di 4000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 4000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 10.000 lire o meno.

«Premio Brioni» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1700. I cavalli vincitori nella carriera di 20.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in più.

«Premio Quarnero» L. 6000 (3500, 1200, 800, 500) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2120. I cavalli di 3 anni allo start, 4 anni 20 m., 5 anni ed oltre 40 m. di penalità. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni.

«Premio Ravenna» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2835. I cavalli vincitori nella carriera di 120.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 25.000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni.

«Premio Centauro» (corsa sociale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. T. D. Distanza m. 2120. I cavalli che dal 1.o gennaio 1927 hanno vinto 6000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni ulteriori 6000 lire vinte in detto periodo. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore.

«Premio Fiume» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Distanza m. 2100. Penalità: 20 m. ogni 10.000 lire vinte nella carriera.

«Premio Monte Maggiore» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Distanza m. 2413. I cavalli vincitori nella carriera di 20.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 15.000 lire vinte in più. Penalità massima 120 m.

«Premio Barcola» (eventuale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

La terza giornata

Terza giornata, domenica 15 maggio:

«Premio Quieto» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1715. I cavalli vincitori nella carriera di 5000 lire o meno allo start. Penalità: 15 m. ogni 5000 lire vinte in più; 15 m. ogni 1000 lire vinte nella riunione. Abbuono: 15 m. ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 10.000 lire o meno.

«Premio Friuli» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per cavalli interi, cavalle e castroni indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2100. Penalità: 40 e 20 m. rispettivamente al I e II piazzato nel «Premio Italia».

«Premio Adriatico» L. 7000 (4000, 1500, 900, 600) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1700. Penalità: 20 m. ogni 15.000 lire vinte dal 1.o gennaio 1927.

«Premio Montebello» L. 6000 (3500, 1200, 800, 500) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2443. Abbuono: 30 m. ai cavalli indigeni.

«Premio Bajardo» (corsa sociale) L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. T. D. Distanza m. 2120. I cavalli vincitori nella carriera di 30.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1100 lire vinte dall'8 maggio 1927. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore.

«Premio Antonio de Volpi» L. 50.000 delle quali ai vintori L. 45.000 (22.500, 9000, 5400, 3600, 2700, 1800) e L. 5000 agli allevatori (2500, 1000, 600, 400, 300, 200) per puledri interi e puledre indigeni, nati nel 1924. Distanza m. 2413. Entrata di qualifica particolare L. 100 da pagarsi otto giorni prima dello svolgimento della corsa (sabato 7 maggio), che va in aumento al primo premio.

Cavalli originariamente inscritti: 101. Probabili partecipanti a questa e alle altre corse dei 3 anni: «Achea», «Admeto», «Adrasto», «Aglaia», «Baby Watts», «Busillis», «Corniola», «Dirce Creek», «Donatello», «Dorè», «Esule», «Fausta», «Franco G.» (ex «Impavido»), «Gambaforte», «Gambarone», «Ghibellina», «Guelfa», «Guy Garner», «Imperia», «Leonida» (ex «Ideale»), «Monella» («Binlon»), «Nicla», «Paola», «Perla», «Pimpinella», «Rapida», «Raulina», «Triestina», «Zombra».

«Premio Lagosta» (mista) L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni che nella carriera hanno vinto 15.000 lire o meno. Distanza m. 1720. I cavalli vincitori di 3000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 3000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli inscritti a vendere per L. 20.000.

«Premio Poggioreale» (eventuale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300). La proposizione verrà pubblicata col programma della giornata.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

Leggende di Pigmei.
Una sorpresa tira l'altra — Commediola di «Zia Mariù».
Asterischi giovani.
Libri recentissimi.

Tiro a segno nazionale. Domani, domenica 24, si svolgeranno al Poligono militare di Basovizza i due ultimi turni di eliminatorie della nostra Società di Tiro a Segno per la scelta dei tiratori che la rappresenteranno alla VII Gara generale di Roma.

L'autobus sul quale possono prendere posto i soci, partirà da Piazza Oberdan, angolo Bar Touring, alle 8 ed alle 14.15 e farà ritorno alle 12 e al tramonto.

La corsa in salita Trieste-Poggioreale organizzata dal Moto Club Trieste

Come già preannunciato, domenica primo maggio si svolgerà l'importante corsa motociclistica in salita Trieste-Poggioreale, organizzata dal solerte Moto Club Trieste col patrocinio del *Popolo di Trieste*.

In attesa di pubblicare il programma completo di questa classica competizione motoristica, ecco i capisaldi della gara:

La corsa è suddivisa in due categorie: aspiranti, che concorrono ai premi in danaro, del valore complessivo di lire 3000, e dilettanti, per i quali sono poste in palio numerose medaglie e oggetti artistici del valore complessivo di lire 2000. Le due categorie comprenderanno corridori con moto monoposti e con moto carrozzino. Per gli aspiranti vi saranno inoltre i sottogruppi: monoposti sino a 350 cmc. e di 500 cmc., motocarrozzini sino a 1000 cmc. La categoria dei dilettanti avrà la medesima suddivisione come gli aspiranti, con in più quella dei monoposti di 750 cmc. di cilindrata.

La partenza verrà data alle 15 precise, dall'inizio della via Fabio Severo, presso il Caffè Fabris. Il traguardo di arrivo sarà esattamente al 9.o chilometro, cioè un po' prima dell'obelisco di Poggioreale. I coincorrenti partiranno con un intervallo d'un minuto primo l'uno dall'altro; fra le varie categorie vi sarà inoltre un intervallo di tre minuti.

Durante la gara il circuito sarà perfettamente chiuso e la circolazione stradale, sia per i veicoli che per le persone, sarà vietata dalle 14 alle 18.

Il servizio d'ordine e di sbarramento sarà affidato ai militi della M. V. F., in modo da garantire il regolare svolgimento dell'importante manifestazione sportiva.

Il Consiglio direttivo del Moto Club Trieste, con a capo il presidente ing. Ernesto Contento, che sta fervidamente occupandosi per curare l'organizzazione della gara, ha constatato le condizioni assai sfavorevoli del fondo stradale, specialmente sul tratto sino alla «Casa degli Sposi», dove il selciato sconnesso in vari punti potrebbe pregiudicare dannosamente i corridori. Anche il tratto successivo, sino alla curva delle cave Faccanoni, presenta pericolose imbrecciature di ghiaia. Preoccupato da questo fatto, il Moto Club Trieste, validamente appoggiato dal cav. Pertot-Ascari, delegato sportivo del P. N. F., ha interessato il commissario prefettizio comm. Fronteri e l'Amministrazione Provinciale, perchè vengano tolti i lamentati inconvenienti. E poichè gli organizzatori hanno avuto promettenti assicurazioni in proposito, è certo che le condizioni stradali saranno tali, nel giorno della corsa, da assicurare un completo successo alla classica competizione motoristica.

La manifestazione dopolavoristica sul monte Taiano

Ieri sera ebbe luogo nella sede del Commissariato provinciale la riunione dei rappresentanti delle Associazioni aderenti all'opera, i quali presero gli ultimi accordi per la riuscita di questa prima manifestazione che avrà luogo domenica 24 corr.

Il programma venne diramato a tutte le società partecipanti, illustrato nei suoi dettagli dal direttore tecnico del turismo. Per semplificare l'acquisto dei biglietti a riduzione si avvertono tutte le aderenti che è possibile ritirare gli stessi, già questa sera, allo sportello della Stazione di Campo Marzio. Ulteriori delucidazioni si possono ricevere in sede del Commissariato, Corso Vittorio Emanuele III, N. 12, nelle ore d'ufficio: 9-13 e 16-20.

La corsa dell'Unione Ciclisti Triestini. Domani dunque si svolgerà la gara ciclistica denominata «II Coppa Unione Ciclisti Triestini», per la quale la società organizzatrice curò ogni più piccolo dettaglio.

La Direzione pertanto avverte i partecipanti che la giuria, composta di elementi competenti, non terrà conto che dei reclami presentati con criterio sportivo e come dettati dal regolamento dell'U. V. I. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera alle ore 23 e la punzonatura delle macchine verrà effettuata dalle 20 alle 23. Entrata per le macchine dalla via N. Machiavelli. I concorrenti si troveranno domani alle 12 nella sede dell'U. C. T.; entrata pure dalla via Machiavelli. La giuria si troverà alle 12.30 in sede (via Roma 18).

In occasione della gara fu fatto stampare un bel calendario sportivo con l'inno dell'Unione Ciclisti Triestini scritto dal presidente Spiridione Giraldi. Soci che non avessero ricevuto il calendario per disvio della corrispondenza, possono ritirarlo in sede, dal segretario.

CORRISPONDENZA APERTA

Italia la grande. Non dite sciocchezze troppo grandi; quella è un'operazione che si fa con determinati apparecchi. Andate da uno specialista e chiedete un preventivo. — *Reclute* 1907. Il IV Raggruppamento del Genio che comprende tanto i telegrafisti che gli zappatori, ha sede a Bologna. — *Primo secondo.* 1) Se il padre è inabile a lavoro proficuo il giovane, purchè frequenti l'istruzione premilitare, non farà il servizio di leva; se il padre non è inabile, farà sei mesi. Non c'è però riduzione di ferma senza la frequenza dell'istruzione premilitare. 2) Il «riconoscimento degli studi» è una indicazione vaga: a che scopo? Se per continuare gli studi, decide la Direzione dell'Istituto superiore; se per un impiego, valgono le norme del concorso relativo.

Sigfrido. Scrivete a Paul Richter presso la Casa cinematografica editrice della film che si proietta ora all'Italia e tanti saluti. — *A. D.* L'iniziativa di quella colonia estiva per i ragazzi era opera della Società degli Amici dell'infanzia. — *Piacenza.* Le ammissioni nelle specialità della R. Aeronautica avvengono in base ai titoli dei concorrenti; sono preferiti sempre quelli che hanno cognizioni tecniche; il brevetto internazionale di radiotelegrafista civile non si ottiene però che alla R. Scuola semaforisti di Spezia-Varignano. — *Verona.* Nemmeno per i militari della R. Marina c'è questa possibilità.

Una facile preda alla malattia

Una delle prede più facili alla malattia, sta nella cattiva funzionalità dello stomaco e degli intestini. Il difetto o l'eccesso di nutrizione, la cattiva assimilazione, debilitano l'organismo, avvelenano il sangue, depauperano i nervi, ingenerano la nevrastenia. Le Pillole Pink fortunatamente provocano una pronta ed energica reazione contro questo stato debilitante. Ritemprano i nervi, regolarizzano le digestioni, eccitano l'appetito e tutto questo perchè rigenerano sangue e nervi. Pertanto le Pillole Pink si rendono uno dei più salutari rimedi contro tutte le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue e all'indebolimento dei nervi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

I capelli corti producono le calvizie?

I capelli corti, specialmente quelli tagliati alla garçonne, hanno la tendenza a diventare grossi e rigidi. Sfortunatamente seguendo questa moda siete obbligate a portare dei cappelli che serrano strettamente la testa, ciò che instralcia la circolazione del sangue nelle radici dei capelli ed impedisce che l'aria arrivi al cuoio capelluto. Da ciò la forfora, radici anemizzate e perfino la calvizie. Per evitare questi disordini non vi è nulla di migliore della Lozione Lavona. Essa è un tonico meraviglioso che contiene degli ingredienti che fortificano le radici dei capelli ed eliminano la tendenza che hanno i capelli corti a diventare grossi e rigidi. Comprate oggi stesso un flacone di Lozione Lavona e dopo pochi giorni sarete sorprese della morbidezza e dello splendore dei vostri capelli.

STITICHEZZA

Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

UN RIMEDIO CHE PRENDERETE CON PIACERE

Moltissime persone evitano a curarsi dalla loro stitichezza per un senso di nausea e di disgusto che causano i soliti purganti. Nessuna esitazione vi deve ora più trattenere grazie alla

TISANE CISBEY

(antica formula dei Padri Trappisti)

Di sapore gradevolissimo agisce dolcemente ma radicalmente sull'intestino, ne regola le funzioni digestive diventando il gradevole ed efficace rimedio contro la Stitichezza, Emicranie, Catarri intestinali, Emorroidi, Capogiri ecc.

In ogni farmacia Lit. 6.— la scatola di 10 dosi. — Dep. Farmacia Mizzan, Trieste. Rapresentanti: UHLMAN & MANZONI via Tadino 51, Milano (118).

OCCASIONE VENDONSI

forni, trapani, trasmissioni usati,

bilanciere, sega motore, banchi, mazze e diversa utensileria meccanica

PILAR — Via Ferriera 3

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 18, spedisco scat. racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 18 - MILANO 20

Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano per Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO

VIA MILANO N. 19

Da uno a tre bonbons ogni sera prima di coricarsi.

RIM

PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI

Il "Rim" è il rimedio ideale per regolare il corpo dei vecchi perchè agisce senza irritare il loro delicato intestino.

Scatola di 20 squisiti bonbons di gelatina di frutta. - In tutte le farmacie.

Agenzia Gen. Ital. Farmaceutici - Corso Venezia 18 - Milano.

Dalla provincia di Udine

Echi del 21 aprile

UDINE, 22

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica la seguente lettera inviata dal segretario federale al segretario generale dei Sindacati in occasione della riuscitissima manifestazione nella ricorrenza del Natale di Roma:

«Caro Consarino. Voglia accogliere per la giornata di oggi il vivo plauso della Federazione Fascista del Friuli. I lavoratori inquadrati nei Sindacati hanno rivelato doti di disciplina attestanti quanto salda sia in essi la fiducia nel Duce, primo lavoratore d'Italia e del Regime. Per il discorso nobilissimo da Lei pronunciato ai lavoratori, per il modo come si svolsero l'adunata e la sfilata Lei ha mostrato di possedere le alte qualità necessarie per guidare i nostri generosi lavoratori. A Lei ed a quanti hanno collaborato per la riuscita della veramente magnifica affermazione sindacale odierna il plauso ed il saluto di tutti i fascisti friulani. Salutandola cordialmente Udine, 21 aprile 1927, anno V — Michelangelo Zimolo.»

Nella circostanza sono stati spediti i seguenti telegrammi: «Mussolini - Roma — Fascismo friulano ha iniziata oggi opera sua affinchè come vuole saggia disposizione Partito i Veneti guardino con accresciuto amore glorioso Ateneo patavino. — Zimolo». «Mussolini - Roma — Nel giorno di Roma ventimila lavoratori friulani innanzi simbolo di Venezia continuatrice della romana potenza hanno salutato in Benito Mussolini creatore delle nuove glorie della stirpe il primo lavoratore d'Italia. — Zimolo». «Ministro Fedele - Roma — Udine ha celebrata oggi giornata universitaria affermando necessità raccogliere monito rivolto giustamente da Direzione Partito affinchè Friuli prenda interesse sempre maggiore per la gloriosa Università delle Tre Venezie. — Zimolo».

Il segretario generale dei Sindacati friulani ha ricevuto la seguente lettera: «Compio il gradito dovere d'esprimerle il mio vivissimo compiacimento per la magnifica riuscita della manifestazione sindacale tenutasi ieri in occasione del Natale di Roma e Festa fascista del Lavoro. L'ingente affluenza dei lavoratori di ogni categoria, ai quali la S. V. ha, con nobilissimo ed elevato discorso, illustrato la solenne ricorrenza, la spontaneità del concorso degli organizzati, l'ordine perfetto del vasto concentramento dai più lontani paesi della provincia, costituiscono una tangibile prova degli importantissimi risultati che l'organizzazione sindacale, diretta dalla S. V., ha saputo raggiungere. Tutto ciò va a lode della S. V. e dei suoi collaboratori, i quali, sono sicuro, ne trarranno buoni auspici nella loro opera diretta a dare sempre più, a tutte le categorie interessate alla produzione, la vera coscienza sindacale, destinata a unire la Nazione, attraverso lo Stato corporativo, nella grande armonia dell'interesse collettivo, che è il solo verace bene di tutti. La saluto distintamente. — A. Iraci.»

Solenne cerimonia a San Daniele

UDINE, 22

Ieri, in forma solenne, a San Daniele, è stata consegnata la bandiera al corpo dei civici pompieri. La cerimonia si è svolta nel gabinetto del podestà, on. Ronchi. Il presidente del Comitato, sig. Giordano Cruciatti, nel consegnare il gagliardetto, pronunciò brevi elevate parole di circostanza, a cui fece seguito pure nobilmente, la madrina del gagliardetto, signorina Egle De Rosa. Disse poi parole di ringraziamento al Comitato, e di plauso al corpo dei pompieri il podestà, conte Ronchi, e per ultimo parlò brevemente il capo dei pompieri, sig. Giulio Battellino, il quale assicurò che i pompieri avrebbero da questa cerimonia preso nuovo incentivo per la loro nobile missione. Al termine della cerimonia seguì un rinfresco.

La lotta contro la tubercolosi nel Friuli

UDINE, 22

Nel pomeriggio di mercoledì scorso si è riunita la commissione esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, sotto la presidenza del cav. uff. Giovanni Oriolo e coll'intervento dei signori: di Caporiacco conte avv. gr. uff. Gino, prof. Gustavo Pisenti, dott. cav. uff. Giuseppe Pitetti. Assistevano il dott. cav. uff. Umberto Grillo, i direttori dei dispensari di Udine, Codroipo, Tolmezzo e Gorizia, nonchè il medico e il segretario del Consorzio.

Circa il costruendo Sanatorio provinciale, la commissione ha preso atto della relazione del presidente.

Venne poi deliberata in via di massima la cessione del Preventorio di Carraria alla Società Protettrice dell'Infanzia. Pure in massima la commissione ha espresso parere intorno alla necessità di aumentare il contributo consorziale dei Comuni in rapporto alle esigenze finanziarie del Consorzio, che tuttodì aumentano con impressionante rapidità e in rapporto anche alla maggiore entità di contributo in vigore presso gli altri consorzi antitubercolari. Ha disposto una nuova ordinazione di 300 banchi per scuole all'aperto, e l'assegnazione di 100 di essi alla scuola all'aperto di Manzano. Ha stabilito che con le modalità adottate nell'anno decorso segua anche quest'anno, nel giorno dello Statuto, la Festa del fiore. Ha deliberato di fornire ai dispensari di Tolmezzo e di Codroipo il necessario apparecchio radioscopico. Ha ratificato provvedimenti d'urgenza per 23 ammalati nei reparti ospedalieri, nei sanatori di Ancarano e Cuasso al Monte e nell'Ospedale chirurgico al mare di Venezia. Ha preso atto, con riserva, della relazione morale e finanziaria degli anni 1925-1926 del Dispensario Padiglione Tullio. Ha preso atto con soddisfazione della comunicazione del presidente del Consorzio per il nuovo ospedale di Udine, con cui assicura che i padiglioni per tubercolosi presso il nuovo ospedale potranno iniziarsi al più presto e funzionare dalla primavera del 1929. Ha infine trattato vari altri oggetti di ordinaria amministrazione.

UDINE, 22

Una mano fra gl'ingranaggi. Il contadino Giovanni Adami di 52 anni, fu Michele, da Caneo, dimorante a Fusina, mentre ieri stava lavorando ad una macchina trincia paglia, rimase impigliato con la mano destra negl'ingranaggi. Riportò l'asportazione quasi completa delle prime falangi delle dita anulare e mignolo. Il povero Adami venne trasportato al nostro ospedale, ove fu giudicato guaribile in un mese.

Il prossimo Congresso della F. F. L. C.

UDINE, 22

Abbiamo già da tempo comunicato che il Comitato centrale della fiorente Federazione friulana dei Liberi calciatori, in una seduta alla quale erano presenti tutti i suoi membri, ha deliberato delle modifiche sulla cui opportunità, in uno statuto sociale creato prima ancora che si potesse prevedere lo sviluppo del sodalizio, è ovvio discutere. In pari tempo il Comitato, constatata la somma di lavoro che veniva ad accumularsi alla sede centrale, ritenne opportuno di procedere alla creazione di altri posti nel Comitato stesso e ciò al fine di assegnarli a persone che per la loro stessa professione potessero essere di gran giovamento nell'esplicazione del mandato che l'ente direttivo si è assunto. Così furono chiamati a far parte del Comitato centrale il geom. Mario Blasigh, l'avv. Arturo Tavano e il dott. Gino Munari e il primo di questi signori fu eletto a vicepresidente e gli altri due a membri.

In questi ultimi giorni si sono concretate le basi per un intenso lavoro di propaganda che è già iniziato con ottimi risultati. Infatti dalla Bassa Friulana, ove lo sport del calcio ha molti ammiratori e numerose équipes, costituite da promettenti elementi, sono giunte alla Federazione nuove adesioni che vengono a completare il quadro dele zone in cui è diviso già il piano del prossimo campionato dei Liberi.

Ma ancora nuove società hanno promesso la loro adesione, e va rilevato che in seguito alla costituzione della Federazione ed alle adesioni di tanti sodalizi sportivi, calcistici, molti nuclei di calciatori vanno formandosi «ex novo» nella nostra Provincia, intendendo i giovani di ogni centro di non essere da meno del centro vicino. E' questo un segno della benemerenza che si acquista il grande ente sportivo friulano dalla cui fondazione e dalla cui prospera vita i giovani friulani traggono incitamento per i cimenti sportivi e l'ispirazione a quel senso di emulazione che fa dello sport un elemento di vita e di alta educazione.

Intanto il Comitato centrale con un esempio di attività ammirevole ha già fissato il prossimo Congresso di tutte le società aderenti. Il Congresso, che avrà luogo nella prima o seconda domenica di maggio, sarà la prima manifestazione del genere che mai si sia svolta ad Udine. Infatti le società aderenti con una o più squadre, saranno accolte alla stazione da appositi incaricati della Federazione e quindi concentrate nei locali del Ginnasio-Liceo, in piazza Umberto I. Al mattino i dirigenti delle Società si riuniranno in assemblea per procedere ai lavori fissati dallo statuto; nel pomeriggio un imponente corteo si formerà in piazza Umberto I, al quale parteciperanno tutte le squadre calcistiche, in costume. Il corteo sfilerà per via Daniele Manin, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle, piazzale XXVI Luglio per recarsi al Campo polisportivo «Moretti» ove le squadre verranno presentate al podestà di Udine on. Luigi Russo ed alle autorità. Dopo la presentazione si svolgeranno degli incontri calcistici dimostrativi della durata di 10 minuti l'uno, fra squadre estratte a sorte e sotto l'arbitraggio degli arbitri della F. F. dei L. C. La manifestazione avrà fine alle ore 17; si riformerà il corteo e tutti i giuocatori si riporteranno al Liceo-Ginnasio da dove faranno partenza per le proprie sedi.

Questo il programma nelle sue linee generali. Il Comitato centrale ha già tutto disposto perchè appositi commissari delle squadre di Udine aderenti alla Federazione abbiano assegnati i vari compiti per le indicazioni e per quanto possa occorrere alle varie compagini calcistiche che quel giorno saranno presenti a Udine.

Certo questa manifestazione, che raccoglierà a Udine centinaia e centinaia di calcisti provenienti da ogni angolo della nostra Provincia, lascierà ottima impressione in tutti e dirà agli sportivi udinesi una parola nuova sulle possibilità degli sviluppi che il sano sport del calcio può avere in Friuli.

Il brillante successo della serata

organizzata dai giornalisti

UDINE, 22

La serata indetta dal sodalizio friulano della Stampa ha ottenuto un lusinghiero successo. Il bozzetto «Profughi» di B. P. Pellarini, rispecchiante il triste momento del friulano costretto a ritirarsi lontano dalla patria terra, fu interpretato con efficacia e delicatezza. L'animo del profugo che segue con ansia e trepidazione le fasi della lotta che gli ridarà il paese e la casa, è stato riprodotto dall'artista con la passione dei fatti che si sono realmente vissuti. Ma il trionfo della serata fu il «Quarantevot», commedia in tre atti. La trama e il suo svolgimento fatto con arte e ricchezza di effetti e di risorse, hanno dato all'avv. Giuseppe Marioni fama di autore geniale e di buon gusto. L'azione limpida, serrata e condotta con eleganza e vivacità, lega e s'impadronisce del pubblico che è costretto a calorosi e lunghi applausi. Tutti gli artisti sono stati ottimi ed in ispecial modo il signor Pietro Fabris, la signorina Nazzarena Rizzi, il signor Della Roverè e la signora Nicolina Fabris. Numeroso pubblico assisteva alla rappresentazione.

Un incendio a Branco...

UDINE, 22

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, i nostri pompieri furono telefonicamente chiamati a Branco, ove un incendio divampava in uno stabile di proprietà di Francesco Cavazza fu Giuseppe, sito precisamente in via Tavagnacco. Giunti prontamente sul posto, i vigili al fuoco si adoperarono ad isolare l'incendio non restando loro, purtroppo, altro da fare, avendo trovato tutto ormai in preda alle fiamme. Andò distrutta una modesta casetta, poca quantità di foraggio ed un suino. I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle seimila lire circa. S'ignorano le cause del sinistro.

ed uno a Muris

L'altra mattina, per cause non ancora precisate, scoppiava un incendio in una casa di proprietà di Giovanni Buttazzoni, fu Valentino; al momento del sinistro non c'era alcuno in casa, essendo tutta la famiglia a lavorare nei campi. I paesani accorsi, si adoperarono attivamente per domare il fuoco e trarre a salvamento le bestie rinchiuse nella stalla, e le masserizie. I danni, coperti di assicurazione, ascendono a circa 10 mila lire.

Cronache giudiziarie

IN TRIBUNALE

UDINE, 22

I giovani Attilio Venturini di Luigi, di 20 anni, ed Eugenio Peressotti di Luigi, di 22 anni, sono imputati di avere rubato due copertoni in danno di tale Otello Plazzogna. Con essi compare certo Giovanni Giacomini fu Francesco, di 31 anni, che acquistò la refurtiva. Tutti sono confessi e il Tribunale condanna il Peressotti ad 1 anno di reclusione, il Venturini ad 1 anno e 3 mesi e l'altro ad 1 anno e a 400 lire di multa.

— Imputato di minaccie e di tentata estorsione in danno di tale Lucillo Nicoletti è comparso dinanzi al Tribunale certo Eliseo Liuzzi, di 27 anni, di Tarcento. E' stato condannato a 6 mesi e 28 giorni di reclusione e ad 1 anno di vigilanza speciale.

IN PRETURA

A cento lire d'ammenda fu condannato certo Antonio Drigani fu Luigi, di 55 anni, da Tugliano, perchè consentiva l'ingresso in una sala da ballo di un giovanetto di 15 anni.

— Per renitenza alla leva Antonio Streun di Giuseppe, di 26 anni, da Fabria, fu condannato ad un mese di reclusione.

— Per lesioni in danno di Luigi Deganutti, di 58 anni, certo Celestino Ponte fu Giuseppe, di 44 anni, si buscò 50 giorni di reclusione.

— Dall'accusa di appropriazione indebita in danno di Pietro Puppini fu Giacomo, da Trasaghis, venne assolto certo Leonardo Gerussi di Luigi, di 31 anni. Al processo risultò che il Gerussi, che era accusato di aver rubato la valigia al Puppini, l'aveva in albergo scambiata per la propria, affrettandosi poi a restituirla al legittimo proprietario non appena accortosene.

Bollettino dello Stato Civile del 21 e 22 aprile 1927. Denuncie di nascita: maschi 6, femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Leone Benedetto fornaio, con Scotto Maria casalinga; Mezzavilla Euro ferroviere, con Giavitto Norma, sarta.

Morti: Zanuttini Fidelma di Amedeo, a. 1; Ligugnana Malvicini Maria fu Giuseppe, civile, a. 78; Cossutti Pietro fu Giacomo, pensionato, a. 92; Blarzino Vittoria di Luigi, a. 11; Isaia Silvestra di Silvestro, ufficiale aviere, a. 25; Del Fabbro Caterina fu Lorenzo, domestica, a. 51; Savorgnan Lodovica fu Pietro, ved. Iaconisso, casalinga, a. 68; Disnan Gigantino Lucia, fu Giuseppe, ricoverata, a. 70; Rossatto Paride fu Santo, servo di Piazza, a. 76; Olivo Vittorio di Mattia, a. 2; Marchesan Vittorio fu Luigi, meccanico a. 33; Tirelli Pietro fu Luigi, contadino, a. 27; Chinese Giovanni fu Giuseppe, bracciante, a. 35.

I cinematografi. Cinema Teatro Cecchini: «Troppo danaro, caro mio!». Cinema Concerto Eden: «La suocera domata». Cinema Teatro Moderno: «Papà non ti arrabbiare». Fuori programma: «La nave del terrore».

Ferito da uno sconosciuto. Ieri sera fu medicato al nostro ospedale il commerciante Giovanni Strano, di 49 anni, di Sebastiano, dimorante in via di Mezzo, per ferite da taglio al viso. Riferì d'essere stato ferito nei pressi di Porta Aquileia da uno sconosciuto. Guarirà in pochi giorni.

Dalla provincia di Gorizia

La Giornata Universitaria a Gorizia

GORIZIA, 22

Ieri nel pomeriggio, con imponente partecipazione di studenti e di cittadini, presenti tutte le autorità locali, civili, militari e fasciste, ci fu al Teatro Petrarca una brillante conferenza illustrativa sulle glorie storiche e i fastigi dell'Università di Padova, oratore ufficiale l'illustre prof. Virgilio Ducceschi, dell'Ateneo patavino che fu presentato al pubblico dal segretario dell'Università Popolare fascista prof. Oddone Paoluzzi.

Il prof. Ducceschi, accolto da un vibrato e fragoroso applauso, dopo di aver ricordato come il Ministero della P. I., con il pieno assentimento del Capo del Governo, ha disposto che il 21 aprile sia per le tre Venezie anche la giornata universitaria, entrando nell'argomento preferito ha trattato della riforma universitaria e della funzione tutta particolare che ne acquista l'Università di Padova, ed ha concluso essere necessario che gli enti locali dei principali Comuni delle tre Venezie forniscano nuovi mezzi per il funzionamento della loro università, con un contributo annuo fisso. In tale modo questa gloriosa istituzione, che da sette secoli spande la sua luce spirituale sull'Italia e sul mondo, potrà aggiungere alle glorie del passato nuove vittorie nell'avvenire, mentre le città venete avranno degnamente contribuito alla grandezza della Patria comune alla difesa della stirpe. Il prof. Ducceschi fu vivamente applaudito.

Rivista dei Balilla ad Aidussina e Vipacco

GORIZIA, 22

L'attività del nuovo segretario politico di Aidussina, dott. Angelo Furlani è ciò che di più intenso si possa desiderare in quella zona. Il dott. Furlani, col Direttorio di sua fiducia, dopo aver riordinato il Fascio stesso, ha pensato giustamente ai giovanetti di qui che frequentano le nostre scuole, inquadrandoli, per quanto fu possibile, nel movimento avanguardista e Balilla, coadiuvato in ciò, con molto slancio, dai dirigenti scolastici e dai maestri, nonchè dal podestà cav. col. Bertetti, che si prodiga in tutti i modi per dar respiro e vita alle nuove idee.

Ieri, ci fu una imponente rassegna di tutte le forze dei Balilla di Aidussina e circondario che, schierati in linea di fronte, sulla piazza, agli ordini dell'incaricato, sig. Francesco Tessitore e dei capi, attesero l'arrivo dei dirigenti l'O. N. dei Balilla della provincia e delle Piccole Italiane che giunsero sul posto poco dopo, accolti dalla musica del paese al suono dell'inno «Giovinezza».

Il presidente dell'O. N. Balilla, sig. Emilio Cassanego e la segretaria signorina Resen, la delegata signora Barbasotti di Prun, e signorina Venuti, col Direttorio al completo, passò in rassegna le forze giovanili di Aidussina, compiacendosi vivamente coi dirigenti per l'opera loro altamente encomiabile, svolta in favore della gioventù.

Tutti i presenti si recarono poi alla sede del Fascio, trasformato recentemente ad opera del segretario politico in un ambiente signorile, dove c'è una bella biblioteca e sale di lettura e di riunione, dove fu offerto alle autorità un vermouth d'onore.

Ai giovani rivolse la parola il presidente dell'O. N. Balilla, che disse brevemente dei doveri e dei compiti che spettano ai piccoli legionari della nuova fede, distribuendo poi, a mezzo del Direttorio femminile, dolci e frutta a tutti quei minuscoli fascisti che inneggiarono lungamente al Duce e al Fascismo.

Successivamente il presidente tenne una seduta agli ispettori di zona, alla quale parteciparono anche tutti maestri e il dott. Simsich, in rappresentanza del Fascio.

Terminata la riunione ad Aidussina, i dirigenti dell'O. N. Balilla si diressero a Vipacco dove si replicò analoga manifestazione, in cui, al presidente dei Balilla furono presentati, dal segretario politico, dott. Delpin, tutti i gruppi finora costituiti in quella località dall'incaricato sig. Nicolò Martissa, dai maestri e dirigenti scolastici. Il presidente dei Balilla si compiacque vivamente per l'opera svolta, esprimendo pure il suo compiacimento per la costituzione della bandina che funziona già tanto bene e che accolse i dirigenti al suono degli inni nazionali.

Sospensione dal Partito. L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista di Gorizia comunica: Vennero sospesi per sei mesi dal Partito, per indisciplina, i seguenti inscritti al Fascio di Gorizia: Mario Vuinovic, Antonio Stanic, Gerolamo Romanin.

Disgrazia accidentale. All'ospedale comunale fu trasportata tale Caterina Fedel, di 50 anni, abitante in via Formica 15, con la frattura della fibula destra, riportata cadendo; in seguito a un passo falso.

Stato Civile. Dal 1 al 16 aprile, nati: maschi 8, femmine 4. Morti: 9. Matrimoni: Rocco Camensig, pittore, con Lucia Bellina, casalinga.

24° listino dei prezzi all'ingrosso

GORIZIA, 22

La Commissione convocata presso la Camera di commercio sotto la presidenza del commissario sig. Antonio Orzan, ha pubblicato il 24.o listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 19 aprile 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario brillato lire 190-195; riso originario raffinato (comune) 185-190; farina granoturco gialla 95-96; pasta alimentare comune (compreso imballo) 305-310; zucchero cristallino 690-693; olio comune di semi (franco fusto) 685-690; lardo nostrano 810-820; lardo americano 630-640; strutto 740-750; caffè coloniale comune 2050-2100; baccalà 430-440; orzo n. 10 180-185; fagioli seconda qualità 165-170; fagioli prima qualità 185-190; patate 95-100.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Severa condanna per furto e ricettazione

GORIZIA, 22

Davanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cav. dott. Molinari, comparvero Antonio Musina, da S. Floriano del Collio, di 19 anni, imputato di avere nel febbraio scorso rubato una caldaia di rame del valore di poco più di un centinaio di lire, a Francesco Hmelak, da Gorizia. Egli è pure imputato di aver rubato al dott. Laganella alcune bottiglie di vino, e a Riccardo Marussig, proprietario dell'Albergo Trentino, un sacco di canapa del valore di 300 lire. Col Musina, sono pure citati Emilio Blazic da Medana, imputato di avergli prestato aiuto nella consumazione del furto in danno del Laganella e Maria Mikluz, di 43 anni, da Gorizia, che acquistò la caldaia rubata per 18 lire e la rigattiera Pasqua Sevè, da Monselice, residente a Gorizia, in via Ascoli, che acquistò la canapa incautamente.

Il Tribunale condannò il Musina a un anno e tre mesi di reclusione, aumentati da un sesto di segregazione cellulare continua, il Blazic a due mesi e 15 giorni di reclusione, col beneficio del condono, la Mikluz a un mese di reclusione e a 120 lire di multa, pure col condono e la Sevè a due mesi di reclusione e a 200 lire di multa.

I Balilla e le Piccole Italiane a Brazzano

CORMONS, 22

(*a. b.*). Nella vicina Brazzano la Festa del lavoro è stata solennizzata con una cerimonia simpatica e significativa; la costituzione ufficiale del gruppo locale dei Balilla e Piccole Italiane. Erano presenti il podestà di Brazzano comm. dott. Costantino Perusini, il segretario politico del Fascio signor Banello, il direttore didattico prof. Corrado Delfabro, fascisti, rappresentanze e popolo.

Dopo la benedizione religiosa al gagliardetto officiata dal parroco don Zuppansich, la madrina signora Bassi Sanguinassi ricordò il Natale di Roma, la grandezza della città eterna, il gesto del Balilla, ed esortò le forze giovanili fasciste a crescere fieri e degni del Duce, che forgia la nuova Italia.

Consegnò il gagliardetto all'alfiere scolaro Ugo Colledan, che ringraziò e giurò. Il giuramento venne ripetuto con entusiasmo da tutti i Balilla e Piccole Italiane. Il podestà comm. dott. Costantino Perusini rilevò la semplicità della cerimonia, prescissa dalle esteriorità pompose, ma piena di significazione, e non a caso coincidente con l'annuale della fondazione di Roma e con il convegno, che avviene in ogni provincia, delle forze sindacali. Dopo aver invitato i giovanissimi a crescere con l'animo ben temprato alla lotta per la Patria ringraziò tutti coloro che si prestarono per la riuscita della cerimonia e chiuse con un «alalà» al Re, al Duce, al Fascismo.

Prese infine la parola il caposcuola, signor Ugo Spessot, delegato locale dei Balilla, e rivolgendosi alle forze giovanili fasciste fece loro comprendere il significato della festa, il dovere dei piccoli fascisti, che è quello di educarsi e di seguire il Duce, il quale riporta l'Italia sul sentiero della gloria e del dominio. Gli oratori furono vivamente applauditi. Le forze giovanili cantarono ottimamente l'inno del Balilla ed il coro brazzanese, diretto con cura dal maestro Ugo Spessot, eseguirono fra l'entusiasmo dei presenti l'inno fascista, a quattro voci, e alcune villotte friulane.

A Cormons

In occasione del 21 aprile tutte le case erano imbandierate. Le falangi dei lavoratori iscritti nei Sindacati, accompagnati dai dirigenti locali, parteciparono al completo all'imponente adunata che si svolse a Gorizia, dove la zona cormonese era ben degnamente rappresentata. Alla sera gli edifici pubblici e moltissime case private erano sfarzosamente illuminate.

BORSA DI TRIESTE

15-22 aprile 1927

	Inizio	Chius.		Inizio	Chius.
Rend. 3½%	64.30	64.30	Martin	189	182
Cons. 5%	79.90	79.90	Medit.	396	376
Obbl. Ven.	61.65	62.05	Merid.	687	673
B. Tes. nov	83.50	85.—	Oceania	112	112
Dan.-Sava	233	227	Premuda	560	560
Bankitalia	2085	2140	Tram	165	165
Comit	1218	1215	Tripcovich	284	284
B. C. T	608	608	Ampelea	358	360
Credito	760	770	Cant. nav.	113	111
B. N Cred	520	520	Fram	99	99
B. Roma	115	115	Fin.Cosul	181	181
Cred. Pop.	277	230	Cem. Dal.	750	750
Zivno	255	255	Isonzo	99	99
Generali	4310	4340	Spalato	281	281
Ass. It.	1010	1000	Kerka	150	150
Infortuni	2290	2295	Sicmat	176	176
Riun. A	2120	2160	S. T. El. G.	73	75
Riun. B	2130	2150	Gas-Roma	697	700
Sigorta	277	277	Ilva	190	191
Adria	233	243	Jutificio	566	590
Cosulich	200	199½	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	142	142	Pastificio	270	270
Gerol.	760	760	Pilatura	293	293
Libera T.	394	392	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	302	302	St. Tecnico	375	373
Lloyd T.	900	900	Terni	413	415½
Lussino	400	400			

Alla ripresa del mercato il movimento complessivo si presenta migliore e la quota segna vantaggi. Dopoborsa più fermo.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	530	520	565	560	547
luglio	—	—	510	516	565	556	532
sett	—	520	495	520	540	540	517
dicembre	510	—	505	508	510	512	507
marzo	—	—	495	500	510	519	502

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
aprile-maggio	168	168	175	175	171½
aprile-agosto	171	171	182	181	176½
ottobre-dicembre	—	—	157	157	152
aprile maggio	—	—	—	—	—

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 20.45: Concerto della «Società Polifonica Romana».
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Tatiana Pàvlova. Ore 20.45: «Piccolo harem», 3 atti di Gastone Costa.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il principe azzurro» con Marion Davies e Antonio Moreno.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con «Tutto al vincitore», con Buck Jones.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Addio, mia bella addio...» con Wallace Beery, e varietà.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm «La sfinge di ghiaccio» con Eva Gorden.
Cine Italia. Dalle 17: «Pietro il corsaro» con Paul Richter.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La padrona delle ferriere» con Irene Rich.
Novo Cine. Dalle 16: «La danzatrice giavanese» con Olive Borden.
Cine Edison. Dalle 16: «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith.
Cine Galileo. Dalle 16: «Schiava regina» con Maria Korda.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Maliarda» con Diana Miller.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «La casa degli eroi» con Blanche Sweet e Ben Lyon.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Viva lo sport» con Harold Lloyd.
Cine Centrale (via Carducci 32) dalle 15.30: «Passione di popolo», dramma della guerra mondiale.
Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15.30: «L'amore attraverso i secoli» («Senti amor mio») con B. Keaton.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La commedia umana» con A. Terry e R. Valentino.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La cavalcata nel sole» con Livio Pavanelli.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: Società Editrice Italiana Roma-Trieste

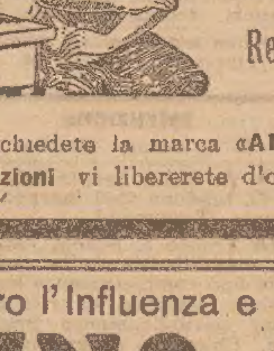
SCONTO GENERALE DEL 20%
FINO A REVOCA
SU TUTTI I PREZZI FISSI MARCATI
ÖHLER

Battaglia campale
ULTERIORI RIBASSI!
ULTIMI 10 GIORNI DI VENDITA
Giacca bianca, bleu, gialla o grigia . . . . . . L. 16.—
Vestiti da lavoro (terliss) bleu, gialli o grigi . . . » 28.—
Calzoni da lavoro extraforti » 19.—
Calzoni bleu, gialli o grigi . » 14.—
Scafandri bleu, gialli o grigi » 28.—
Giacche per cuochi, prima » 32.—
Giacche per ufficio . . . . » 22.—
....E CON QUELLI DA PASSEGGIO
Vestiti per uomo, stoffa . . L. 89.—
Vestiti per ragazzi in stoffa » 65.—
Costumini . . . . » 25.—
Soprabiti gabardine . . . » 99.—
Calzoni in stoffa per uomo . » 25.—
Giacche sciolte in stoffa . . » 68.—
Calzoncini per ragazzi . . . » 14.—
Assortimento completo in vestiti da lavoro per apprendisti.
40 - Alla Città di Trieste - 40
40 — VIA CARDUCCI — 40
FORTI SCONTI PER RIVENDITORI

ALTIDFIN
BREVETTATO
SACCO CUSTODIA per ABITI e PELLICCE dalla POLVERE e dalle TARME
per GRANDI PELLICCE L. 3.50, MEDIE PELLICCE L. 8.40, per ABITI UOMO L. 3.30 FRANCO di PORTO
F.LLI GOGLIO DI P.LO RHO
SACCHETTI CARTA
AGENZIA MILANO - Via A. Sangiorgio, 2
Il nostro sacco è in vendita in tutte le principali città: a richiesta inviamo i nominativi dei diversi depositari.
A Trieste presso: Arturo Gortan, via S. Lazzaro 20 — «Alle Grandi Fabbriche», Corso Garibaldi 10 — Carlo Glessich, Corso Vitt. Em. 41 — L. Smolars e Nipote, via Roma 22 — Succ. Corrado Tavella, via Dante Alighieri 8 — Succ. Corrado Tavella, Piazza dell'Unità 3 — Ettore Zernitz, via Cesare Battisti 2 — Ettore Zernitz, via Roma 5.

LIDO - VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

PAIN EXPELLER marca "ANCORA„
del Dr. Richter



da più di 30 anni in commercio in tutte le parti del mondo e l'unico apprezzato per la sua efficacia nei
Reumatismi, Artriti, Nevralgie e Dolori muscolari e delle Articolazioni
Richiedete la marca «ANCORA» e confezione italiana. Con poche frizioni vi libererete d'ogni dolore. In tutte le farmacie L. 8.80.

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col
PINO ALPESTRE

LE CARTE DA PARATI E GLI STUCCHI sono indispensabili per decorare la vostra casa con buon gusto e poca spesa.
GATTINO
a TRIESTE chiedeteli a
EMILIO MAGLIARETTA
Via Cesare Battisti 22

V. E. A. Dei Rossi & C.
La ditta che fornisce le migliori, più moderne, più solide, il più grande assortimento a prezzi convenientissimi
CALZATURE
Dettaglio: Corso Garibaldi 3-38 Ingrosso: P. Sansovino 1
Fiume, Via Mameli 2.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, scelto personale hotel, trovansi disponibili via Machiavelli 24, pt. 14198 A

CAMERIERA, capacissima sarta, offresi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 91. Unione Pubblicità Udine. 5368 A

CUOCA stabile oppure a giornata offresi. Imbriani 7, porta 30, scala II. 31976 A

DOMESTICA giovane, brava, offresi presso famiglia buona. Rivolgersi via del Rivo 2, I p. 32064 A

PRESTASERVIZI capace con buoni attestati, offresi tutto il giorno. Via Molin grande 36, portinaia. 32107 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi tutta giornata. Via Gius. Vidali n. 4, porta 10. 59463 A

SIGNORA tedesca assumerebbe posto cuoca direttrice casa città o stazione balneare. Indirizzo Piccolo. 59390 A

SIGNORA volonterosa, affettuosa, buona, offresi a persona pure con bambino quale direttrice casa e tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 59379 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AA. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Firenze, Novara, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 59487 B

A. CUOCA capace per Milano, 300-400 mensili, domestiche, cameriere, personale per luoghi villeggiatura, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 14104 B

A. DOMESTICA con buoni attestati, pratica lavori casa e sappia bene cucinare per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 32, IV p., scala destra, Conforti. 59418 B

BAMBINAIA per bambino 1 anno e mezzo, pratica lavori casa, cercasi. Wessel, Torrebianca 39. 32052 B

CAMERIERA capace, buoni attestati, cercasi. Via Geppa 2, III. 59436 B

CAMERIERA giovane, capace cercasi. Presentarsi con attestati Isalberti, via Scorcola n. 6. 59446 B

CERCO cuoca pratica pensione, Portorose. Indirizzo Piccolo 32105 B

CUOCA cercasi per due persone sole. Inutile presentarsi senza attestati. Via P. L. Palestrina, n. 4, II piano. 59371 B

CUOCA cercasi prontamente, attestati. Indirizzo Piccolo. 32102 B

CUOCA cerca piccola famiglia; buona paga. Via Udine 28, III, porta 10. 59400 B

DOMESTICA onesta, brava lavori di casa e cucinare, cercasi. Presentarsi via Rossetti 61, villa. 31764 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 32066 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 32063 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, Via Pietà 24, Villa. 59353 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi. Via Battisti 35, III, destra. 59387 B

DOMESTICA con buoni attestati, capacissima cucinare cercasi prontamente. Riva Grumula 22, IV, sinistra. Buon salario. 59393 B

DOMESTICA sappia cucinare, ragazza tedesca, paziente bambini, cerco prontamente. Ocvirk, Piazza Sangiovanni 4, III. 31973 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Rivolgersi via Coroneo 20, III, Uxa. 30961 B

DOMESTICA con attestati cercano prontamente coniugi soli. Via Bismondo (ex Fontana) I piano, IV scala sinistra. 31964 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 32033 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Buona paga. Mreule, via Rossetti 14, I. 31936 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati. Pendice Scoglietto 18, III (via Margherita-Cologna), Latzer. 59443 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Felice Venezian 4, porta 2. 7992 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Udine 2, I, amministrazione Petech. 31903 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 59435 B

DONNA servizio per tutta la giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 31977 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via San Nicolò 32, III, sin. 32001 B

PRESTASERVIZI per mattina, con documenti cercasi. Via Torre Bianca 26, III p. 31990 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tigor 5, IV, sinistra. 31905 B

PRESTASERVIZI ragazza, tutta giornata, cercasi, Galileo Galilei 14, porta 17. 31960 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina pomeriggio. Presentarsi ore 9, via Giulia 5, porta 20. 59279 B

PRESTASERVIZI, mattina e pomeriggio, cercasi. XX Settembre 54, porta 9. 59472 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi prontamente. Mazzini 44, IV, sinistra. 32004 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Mandrie 2, IV, porta 12. 32069 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per alcune ore di mattina. Rossetti 3, porta 10. 31995 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi 8-18. Cologna 50, porta 3, case comunali. 39965 B

RAGAZZA per bambino, pratica lavori casa (escluso dormire) cercasi. Via della Guardia 26, negozio. 31934 B

RAGAZZA per Ristorante alla Pescheria cercasi. Riva Sauro n. 12. 32000 B

RAGAZZA giovane per bimba e lavori cercasi. Molingrande 7, I. 32009 B

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA per cucina [illegible] cercasi; vitto, alloggio, salario. Ri[illegible] XX Settembre 10. 32032 B
RAGAZZETTA cercasi prontamente. Scussa 7, II. sinistra. 31924 B
RAGAZZETTA cercasi prontamente. Piccardi 46, III. sinistra. 32018 B
RAGAZZETTA 16-18-enne per lavori leggeri, possibilmente friulana, cercasi. Presentarsi con attestati Genio Civile, via Muda vecchia 2. 59440 B
RAGAZZETTA piccola famiglia cercasi. Presentarsi ore 17-19 Besenghi 18. 32039 B
RAGAZZETTA, ragazza domestica stabile, eventualmente pomeriggio, cercasi per due persone. Chiozza 26. II. 32057 B
SIGNORINA distinta quale istitutrice-governante per bambino seienne, per tutto il giorno, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 14192 B Unione Pubblicità. 14192 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGIONIERE disponendo ore giornaliere, serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14066 C. Unione Pubblicità. 14026 C
CAFFETTIERE, capacissimo gelatiere anche per sciroppi, per qui e anche per fuori offresi. Indirizzo: Via dello Scoglio n. 4, Pisanelli Emilio. 59271 C
CASSIERA o telefonista giovane, seria, perfetta italiano-tedesco, conoscenza slavo, offresi. Scrivere Cassetta 14162 C Unione Pubblicità. 14162 C
CHAUFFEUR, disponendo ore libere sera e domenica, offresi per condurre vettura, miti pretese Cassetta 14185 C Unione Pubblicità. 14185 C
CHAUFFEUR meccanico, 30-enne, celibe, lunga pratica, offresi. Cassetta 14187 C Unione Pubblicità. 14187 C
CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, trattazione affari, offresi. Scrivere cassetta 14103 C. Unione Pubblicità. 14103 C
CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, francese, libero, offresi ovunque. Cassetta 14174 C Unione Pubblicità. 14174 C
CORRISPONDENTE contabile bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi. Cassetta 13679 C Unione Pubblicità. 13679 C
CORRISPONDENTE contabile bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi. Cassetta 13679 C. Unione Pubblicità. 13679 C
CORRISPONDENTE stenodattilografa, perfetta italiano, tedesco, eventualmente slavo versata tutti lavori ufficio, buona pratica, cerca occupazione presso primaria ditta. Cassetta 14165 C Unione Pubblicità. 14165 C
FERROVIERE pensionato, cinquantenne, con buoni attestati, conoscenza lingue, cerca qualsiasi posto, mitissime pretese. Ambroech, Piccardi 8, III. porta 7. 32070 C
GIOVANE 22-enne, fornito licenza tecnica, conoscenza dattilografia e francese offresi. Ottime referenze. Gaviani, presso Sabez, via Gatteri 44. 59446 C
PENSIONATO statale giovane, nativo della V. G., parla italiano, tedesco e sloveno, offresi quale cursore, riscuotitore o posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 59437 C
PER qualche ora giornaliera contabilità, bilanci, corrispondenza italiano, francese. Cassetta 14174 C Unione Pubblicità. 14174 C
PORTINAIA con figlio adulto offresi. Rivolgersi via Cavazzeni 6, Itaba. 59376 C
RAGIONIERE triestino, provetto organizzatore, bilancista, lingue, già direttore importanti aziende Regno, attualmente capo ufficio grande stabilimento provincia, desidererebbe, migliorando, entrare trattative importante azienda, stabilimento, banca Trieste, fuori, dispone forte cauzione, migliori referenze. Offerte cassetta 14070 C, Unione Pubblicità. 14070 C
SARTA da uomo offresi per riparare e stirare vestiti da uomo. Via Piccola Fornace n. 3, pianoterra. 59368 C
SIGNORA distinta, vedova, anziana, offresi a persona sola, anziana, per direzione e lavori casa, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 14156 C Unione Pubblicità Italiana. 14156 C
SIGNORA vedova, seria, ottime referenze, cerca posto fiducia qualsiasi. Indirizzo al Piccolo. 59379 C
SIGNORINA già pratica per negozio mode e confezioni, cerca posto per venditrice in questo ramo o qualsiasi. Offerte Cassetta 14188 C Unione Pubblicità. 14188 C
SIGNORINA bella presenza, sanissima, moralissima, affabile, buona coltura, perfetta italiano, tedesco, occuperebbesi famiglia signorile, educazione, passeggio, 1-2 bimbi, coadiuvare signora faccende domestiche, sociali. Referenze ottime. Lettere Cassetta 00145 C Unione Pubblicità. 00145 C
SIGNORINA stenodattilografa, corrispondente italiano, tedesco, cerca posto anche per pronta entrata, presso primaria casa. Cassetta 14163 C Unione Pubblicità. 14163 C
STENODATTILOGRAFA praticissima offresi ditta, eventualmente ore, miti pretese. Offerte Cassetta 14190 C Unione Pubblicità. 14190 C
STENODATTILOGRAFA pratica offresi seria ditta. Cassetta 14196 C Unione Pubblicità. 14196 C
STENODATTILAGRAFA italiano-tedesco, lavoratrice indipendente, occuperebbesi presso buona ditta. Cassetta 14164 C Unione Pubblicità. 14164 C
STENODATTILOGRAFA italiano, francese tedesco, cerca occupazione come praticante. Cassetta 14157 C Unione Pubblicità.
TECNICO legale competentissimo navigazione, direzione, combinazione, rappresentanza Napoli, altrove. Casella 52, Galleria Umberto, Scrittura, Napoli. 5361 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, plissè moderno, eseguisconsi, massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 00058 CC
A. PLISSE' parigino ogni formato, a-jour, punto inglese, ricamo, eseguisce Giacinto Gallina 4, II e Corso Garibaldi 29, I. 59169 CC
ABAT-jour artistici, grande assortimento, fusti esteri, assumonsi ordinazioni. Kloor, via Mazzini 12, porta 7. 59333 CC
BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 59160 CC
GIARDINIERE offresi a giornata oppure accetta qualunque lavoro di giardino. Indirizzo Piccolo. 59369 CC
MATERASSAIA capace offresi domicilio, suste materassi prezzi miti. Malcanton 15. 59414 CC
RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro e monogrammi. Giuseppe Caprin 5, III. 59350 CC
SARTA esattissima confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 59427 CC
SARTA donna pratica qualsiasi lavoro offresi giornata e proprio domicilio. Via Piccardi 2, I, porta 6. 32067 CC
SI riparano tappeti turchi, persiani, massima esattezza. Artisti 7. 59433 CC
TAPPEZZIERE assume lavori per Trieste, Portorose e Grado. Via Madonnina 8, porta 21, Pilacco. 31974 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Gatteri 23, mezzanino, destra, scendere. 31991 D
APPRENDISTA bandaio cercasi. Machiavelli 20. 59449 D
APPRENDISTI banconieri cercansi. Presentarsi ristorante interno Stazione centrale. 14598 D
COMMESSO confezioni uomo cercasi da Magazzino specializzato, esigesi perfetta conoscenza dell'articolo confezionato e drapperia: primario venditore, capace vetrine confezioni. Posto di fiducia, posizione d'avvenire, età 25-35 anni. Offerte dettagliate cassetta 13895 D. Unione Pubblicità. 13895 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via dell'Eremo 118. 32095 D
GARZONA sarta donna volonterosa, stabile cercasi. Paduina 11, II, Comar. 32062 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna 23, V. 59381 D
GARZONA o garzone cerca fabbrica giocattoli. Via Trento 2, interno. 32010 D
GARZONA calzolaia cercasi. Via S. Nicolò 31, I. Venier. 32017 D
GARZONA per negozio cartoleria cercasi. Riborgo 23. 59441 D
GARZONA stiratrice cercasi. Ferriera 29. 32047 D
GARZONE sarte e modiste cercansi. Corso Vittorio 26. Manna. 59361 D
GARZONE per laboratorio biancheria e vestiti uomo cercansi. Leone Kostoris, Raffineria 3, I. 32088 D
GARZONE modiste cercansi. Via San Lazzaro 5, I p. 32074 D
LAVORANTE o mezzo barbiere cercasi. Via Tarabochia 3. 59461 D
LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Carducci 30. Catapano. 59431 D
LAVORANTE o mezzo barbiere cercasi. Via Conti n. 10. 59366 D
LAVORANTE, mezzo lavorante barbiere, abile, stabile, cercasi. Sangiacomo Monte 12. 59391 D
LAVORANTI donna cercansi. Via Galvani 1, porta 13. 32083 D
MEZZO lavorante o lavorante barbiere cercasi. Madonnina 24, barbiere. 32005 D
MISTRA cercasi. Via Rossetti 37, Montanari. 59359 D
PETTINATRICE abile, buone condizioni, cercasi. Salone parrucchiere Zotter, Piazza Vittoria 7, Gorizia. 31941 D
RAGAZZO cappelleria cercasi. Rivolgersi Schmitz, Corso Garibaldi 31. 59285 D
RAGAZZO fattorino ciclista cercasi. Rivolgersi ore 10, via Ghiberti 1. 32113 D
RAGAZZO principiante, drogheria, onesto, cercasi. Pietà 6. Presentarsi accompagnato genitori. 59470 D
RAGAZZO per fotografia cerco. Ginnastica 18, II, sinistra. 59478 D
RAGAZZO cercasi prontamente. Rivolgersi Manzoni 13. 32103 D
RAGAZZO 14-enne cercasi. Ottico Canz, Passo di Piazza 1. 59394 D
RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 59402 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Pitteri 3. Zanier. 59399 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Impresa Capellan. 32050 D
SARTA brava per biancheria da uomo e una per biancheria da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 31969 D
SIGNORINA bella presenza, modi distinti, facile parola, ricercata da ditta seria per visitare clientela privata, lauto guadagno. Offerte Cassetta 14038 D Unione Pubblicità. 14038 D
SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia cercasi. Indirizzo Piccolo. 32059 D
SIGNORINA contabile cercasi alcune ore giornaliere. Offerte indicando orario disponibile, pretese. Cassetta 14169 D Unione Pubblicità. 14169 D
SIGNORINA cognizioni contabilità, preferita se conoscenza tedesco, cercasi per ufficio articoli elettrici. Offerte Cassetta 14152 D Unione Pubblicità. 14152 D
SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 14183 D. 14183 D
TRATTORIA ottima posizione cerca conduttore. Rivolgersi Bracig, via Udine 23. 32098 D
VENDITRICE manifatture cerca negozio Grüner, Monfalcone, via Nove Giugno, casa Moretti. 32016 D
VENDITRICE capacissima calzature, conoscenza tedesco cerca negozio Delcà. Corso 23. 32062 D
VETRINISTA provetto cercasi per negozio mode a Fiume. Offerte: Adriatico, Fiume, via Bedini 2, I. 59375 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A CAMERA, ingresso scale, paraggi Posta centrale, urgemi. Offerte Cassetta 14194 E, Unione Pubblicità. 14194 E
MOBILIATA, modesta, possibilmente disobbligata, cerca operaio serio. Offerte con prezzo Cassetta 14191 E, Unione Pubblicità. 14191 E
STANZA vuota, comodo cucina, mite prezzo, cercano coniugi soli presso famiglia seria. Offerte Cassetta 14182 E, Unione Pubblicità. 13182 E
STANZA bene mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 14181 E. Unione Pubblicità. 14181 E
STANZA bella, ingresso libero, un po' fuori centro, cerca signora. Offerte dettagliate 14172 E Unione Pubblicità. 14172 E
STANZA mobiliata, centrica, comfort, cerca signora presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 14175 E, Unione Pubblicità. 14175 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA mobiliata, vitto completo, lire 70 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 59397 F
A A. MOBILIATA pulitissima, luce, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, I, porta 8. 7995 F
A A. STANZA centralissima, bellissima, comfort, I. signore distinto, eventualmente matrimoniale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59487 F
A. CAMERA lussuosa per signorina, Salita Promontorio; altra libera; matrimoniali, cucina, offre Sandri, Trentaottobre 17. 14105 F
A. CAMERA mobiliata, vitto, affittasi a distinti signori. Torre bianca 29, III. 59373 F
A. CAMERA, bagno, volendo vitto, cura vestiario, ambiente distintissimo, affittasi unico distinto subinquilino. Rismondo 9, II. 32035 F
A. CAMERE vuote, mobiliate, tutti prezzi, posizione, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 14198 F
A. CAMERETTA mobiliata, affittasi distinto signore. Venti Settembre 22, porta 23. 32109 F
A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno affittansi. Torre bianca 43, 14, angolo Carducci; visitare 11-18. 59429 F
A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, affittasi, anche forestieri. Venti Settembre 13. porta 7. 59416 F
A. MOBILIATA, volendo salotto, affitta distinta famiglia a distinto signore. Piazza Ponterosso 3, III. 32036 F
A. MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 7993 F
A. MOBILIATA, matrimoniale, nuova, pulitissima, luce, affittasi presso distinta famiglia. Commerciale 9, scala II, terzo, sinistra. 14986 F
A. MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 31975 F
A. MOBILIATA affittasi prontamente; conveniente. Venti Settembre 89, I sinistra. 59447 F
A. STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, terzo, destra. 32034 F
A. STANZA mobiliata, affittasi distinto stabile. Mazzini 44, quarto, sinistra. 32004 F
CAMERA bellissima, vuota, mobiliata, affittasi persona sola. Via Battisti 7, II, p. X. 32022 F
CAMERA mobiliata, affittasi; escluse donne. Via Cavana n. 7, III. 59479 F
CAMERA due letti affittasi signori. Udine 12 terzo, porta 18. 31997 F
CAMERA matrimoniale e cucina, affittasi. Ginnastica 1, III, Marino. 32079 F
CAMERA o camerino mobiliato affittasi signora, signorina, uso cucina. Madonnina 17, porta 6. 59377 F
CAMERA grande, vuota, uso cucina, luce, altra mobiliata, affittansi a distinti coniugi Cellini 2, porta 43. 59324 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59374 F
CAMERA vuota, luce, affittasi. Via Scussa N. 5, pt. 59353 F
CAMERA due letti, pulitissima, unici subinquilini, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 31991 F
CAMERA mobiliata affittasi anche signora. Gatteri 32, I, porta 6. 59466 F
CAMERA 1-2 persone, vista Venti Settembre affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32056 F
CAMERETTA con letto, d'affittare. Via Fonderia n. 4, p. II. 32108 F
CAMERETTA mobiliata, affitto a persona seria. Antonio Canova 20, porta 15. 59473 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. E. Toti 4, II, destra. 31956 F
CAMERINO mobiliato, affittasi signora, signorina. Alfieri 9, II, porta 6. 59469 F
CAMERINO mobiliato affittasi, escluse donne. Sapone 5, terzo, porta 10. 32048 F
LETTO affittasi. Via S. Giusto 3, I, Marion. 31966 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi soli, uso cucina; oppure due signori. Udine 20, III. sinistra. 59426 F
MATRIMONIALE bellissima, vista Giardino, soleggiata, possibilmente con vitto, affittasi presso distinta famiglia. Ronco 6, porta 18; visitare dalle 14 alle 19. 32077 F
MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, sala pranzo, comodo cucina, presso persona sola, pure due vuote coniugi soli. affittansi. Indirizzo Piccolo. 59445 F
MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Visitare dalle 12-15. Sanità 8, terzo. 31754 F
MOBILIATA 2 letti, massima pulizia, presso Posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32023 F
MOBILIATA pulitissima, 100 mensili, affittasi solamente distinto signore. Navali 4, pianoterra, sinistra. 59428 F
MOBILIATA 1-2 letti, luce, solo distinti, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 32040 F
MOBILIATA, inneccepibile pulizia, vitto, offre piccolissima famiglia a distintissimo. Chiozza 11, porta 15. 32038 F
MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinta persona. Lorenzo Ghiberti 6, p. 16. 32029 F
MOBILIATA due letti affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo, paraggi Cavana. 32020 F
MOBILIATA, luce elettrica, bene arredata affittasi. Valdirivo 21, terzo. 31994 F
MOBILIATA, centrica, bellissima, luce, affittasi a serio, distinto signore, oppure a due amici. Torrebianca 19, II, porta 5. 31980 F
MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 31962 F
MOBILIATA, luce, presso piccola famiglia affittasi a persona stabile. Giulia 29, p. 16. 59362 F
MOBILIATA chiara, luce, massima pulizia affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, primo porta 6. 59364 F
MOBILIATA bella, luce, vicino Borsa, affittasi; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 59485 F
MOBILIATA comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Cologna 23, porta 10. 32076 F
MOBILIATA, volendo vitto, affittasi a signore distinto. Felice Venezian 4, porta 10. 32104 F
MOBILIATA elegante, pulizia scrupolosa, affittasi signore distinto. Battisti 6, quarto, porta 16. 59481 F
MOBILIATA, luce, affittasi, eventualmente vitto. Kandler 7, II, destra. 32101 F
MOBILIATA al mare, affittasi prontamente. Burlo 1, I, sinistra. 7991 F
MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, affittasi signore presso persona sola. San Nicolò 34, terzo. 59395 F
MOBILIATA presso distinta famiglia affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, II, sinistra. 59415 F
MOBILIATA, massima pulizia, luce, affittasi solo a distinto. D'Azeglio 21, III, destra. 32073 F
MOBILIATE bene, uno due letti, salottino, bagno, uso cucina, altre una persona, entrata scale, mensile 300, 200, 100, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59446 F
STANZA ingresso libero, mobiliata o vuota, ufficio, affittasi. Torre bianca 21, p. 11. 32071 F
STANZA bella, luce, ottimo vitto, affittasi uno, due distinti signori, eventualmente solo vitto, casa signorile. Arcata 16, p. 3. 59417 F
STANZA matrimoniale, affittasi prontamente. Piazza Unità 3, porta 12. 32096 F
STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Lazzaretto vecchio 31, terzo, destra. 59360 F
STANZA elegante, pulitissima, soleggiata, quiete, affittasi. Goldoni 11, porta 18. 59401 F
STANZA vuota, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale XX Settembre 27, p. 8. 59364 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 59357 F
STANZA e stanzetta, mobiliate, affittansi. Foscolo 4, porta 12. 59356 F
STANZA bella, mobiliata, luce, affittasi a una persona oppure due. Corso Garibaldi 8, secondo. 59386 F
STANZA affittasi a distinto signore. Via G. Boccaccio 6, p. 11. 59392 F
STANZA elegante, uso bagno, cura vestiario, affitto lire 150. Cereria 14, I (angolo via Tigor). 31970 F
STANZA vuota, esclusa cucina, affittasi a persona distinta. Via Ugo Foscolo 3, I p., destra. 32012 F
STANZA, comodo cucina, eventualmente due, luce elettrica, centro, affittansi. Zonta 3, I, sinistra. 32027 F
STANZA elegante, mobiliata, distinto, stabile, affittasi. Milano 25, III, porta 12. 32031 F
STANZA elegantemente mobiliata, affittasi a distinto signore. Slataper 6, II, sinistra. 32037 F
STANZA con un letto, affittasi. Via Slataper 16, primo. 00724 F
STANZA mobiliata con vitto, affittasi. Via Silvio Pellico n. 8, p. 20. 32091 F
STANZA bella, mobiliata, ariosa, tutto nuovo, luce, affittasi. Rivolgersi via Settefontane 27, cartoleria. 59477 F
STANZA elegantemente mobiliata, comfort centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59482 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto. Ginnastica 33, I. 59421 F
STANZA mobiliata, affittasi; escluse donne. Geppa 16, III, porta 10. 59419 F
STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II 59425 F
STANZA matrimoniale, soleggiata, luce, con comodo cucina, affittasi a coniugi distinti senza figli presso piccola famiglia distinta. Ugo Foscolo 37, I, porta 7. 59432 F
STANZE (due) bellissime, mobiliate, con pensione, affitta distinta signora. Rismondo 11, II, destra. 32090 F
STANZE (due), belle, chiare, luce elettrica, uso ufficio, affittansi. S. Nicolò 13, porta 7. 59383 F
STANZE (due) uso ufficio, posizione centralissima, belle, chiare, luce elettrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59382 F
STANZE (2), vuote, ingresso libero, rimesse nuovo, luce, affittansi. Battisti 10, terzo. 32085 F
STANZE vuote (due), eventualmente tre, centro, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 30998 F
STANZE (due), in campagna Barcola, comodità cucina, affittansi a piccola distinta famiglia di adulti. Indirizzo al Piccolo. 31979 F
STANZETTA, elettricità, pulizia, affittasi distinta persona. Molingrande 44, III, 10 (Giardino Pubblico). 32111 F
STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7987 F
STANZETTA mobiliata, affittasi; escluso donne. Donadoni n. 1, p. I. 32087 F
STANZINO, letto, arioso, affittasi. S. Maria Maggiore 3, I. 32100 F
VITTO ottimo, prezzo mite darebbesi a distinti signori. Arcata 16, porta 3. 59417 F
VITTO, ottimo trattamento, presso non mestierante ricevesi. Cereria 14, porta 7. 59409 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. A. VIA Trento 5. Scuola «Audace». Doposcuola maschile-femminile (aule separate). Orario fino completamente lezioni, eventuali lezioni gratuite ai ritardatari. Informazioni periodicamente presso scuole pubbliche. Chiedere programmi, informazioni giornalmente 9-20.30 ininterrottamente. 32049 G
CONTABILE perfetto in un mese. Prezzo complessivo lezioni, lire cento. Battisti 12 terzo. 32015 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenigrafia. Gatteri 12. 59355 G
GERMANICO desidera scambiare conversazione nella propria madrelingua con distinto francese, inglese o spagnolo. Scrivere cassetta 14166 G Unione Pubblicità. 14166 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato, Piazza Cavana 4, II. 7988 G
MAESTRA piano cerco cambio lavoro sarta accuratissimo. Cassetta 14193 G, Unione Pubblicità. 14193 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann nero, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 32081 H
LIBRETTO con altri documenti, intestato Ribezzo, smarriti. Generosa mancia, portandolo via Venezian 19, calzolaio. 31958 H
PELLICCETTA nera striscia bianca smarrita tratto Montuzza Tommaso Grossi. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 00044H
PORTAFOGLIO signora con monogramma dimenticato giovedì autotassametro. Rinvenitore pregato trattandosi cara memoria trattenendosi l'importo consegnarlo negozio Angeli, Bellini 11. 32092 H
SCARPETTA bionda, bambina, smarrita mercoledì, pressi Piazza Borsa, prego portarla Piccolo. Compenso. 59433 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, con luce e comodità, 4 camere, bagno, telefono, Stazione centrale affittasi anche parzialmente. Offerte Cassetta 12558 I Unione Pubblicità. 12558 I
A. APPARTAMENTO camera cucina, altro 2 camere, camerino, 4 stanze accessori, primo piano, centro, vuoti; altri più grandezze, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 14198 I
AFFITTASI quartierino mobiliato, camera cucina, adatto sposi. Indirizzo al Piccolo. 32058 I
AFFITTASI quartiere mobiliato di 3 stanze e camerino. Via Tiziano Vecellio 9, primi, porta 14. 32068 I
APPARTAMENTI bellissimi, nuovi, affittansi subito. Scrivere cassetta 14131 I. Unione Pubblicità. 14131 I
APPARTAMENTINO mobiliato, tre stanze, cucina, vista mare, tutto ingresso libero, soli, vicinanze Pescheria, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 59445 I
APPARTAMENTINO mobiliato. matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Zalocosta. San Francesco 2. 59467 I
APPARTAMENTO con ufficio e magazzino, vicino alla Stazione Centrale, affittasi, esclusi mediatori. Offerte cassetta postale Piazza Borsa 194. 31848 I
APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, terrazza, comfort, centro, scambiasi con tre o quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 32106 I
APPARTAMENTO decoroso, giardino, città, 5 vani, 6000 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14128 I
APPARTAMENTO mobiliato, signorile, città, 4 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59430 I
APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, bagno, stanzino, cucina senza buonuscita. affittasi. Indirizzo Piccolo. 32061 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, semimobiliato, via Rossetti, cedesi. Visitare 11-17. Indirizzo Piccolo. 59471 I
APPARTAMENTO signorile, mobiliato, cinque stanze bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32089 I
APPARTAMENTO signorile, semimobiliato, centro, cinque stanze, sala grandiosa, comfort, cedesi contratto modico due anni. Indirizzo Piccolo. 59143 I
CAMERA cucina, camera focolaio, vuote; altri due, fino sei stanze, senza uscita, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59329 I
FONDO vastissimo, tutto piano, due grandi tettoie, immediate vicinanze stazione ferroviaria centrale, adatto qualsiasi industria, specie garage, affittasi prontamente. Informazioni: Amministrazione-mediazione stabili Marino Delich, via Ss. Martiri 24. 32110 I
LOCALI adatti qualsiasi esercizio, affittansi. Via Rossetti 91, dirimpetto nuove caserme. 59741 I
MAGAZZINO adatto abitazione, affittasi. Via Milino a vento n. 70. 32019 I
MAGAZZINO ufficio, telefono, affittasi. Fonderia 10, portiere. 59465 I
MAGAZZINO ufficio, luce, telefono, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 59451 I
MAGAZZINO vasto, prossimità stazione luce, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Scrivere cassetta 12732 I Unione Pubblicità. 12732 I
NEGOZI in posizione centrale, affittansi prontamente. Scrivere cassetta 14131 I. Unione Pubblicità. 14131 I
NEGOZIO vuoto, adatto calzolaio od altro affittasi. Informazioni Bracig, via Udine 23. 21828 I
QUARTIERE bellissimo, camera cucina, comfort, Piazza Garibaldi, scambierei con più grande. Indirizzo Piccolo. 59367 I
QUARTIERE camera cucina, affittasi. Per informazioni via S. Sergio 2. 59456 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuota affittasi. Via Luzzatto 15, latteria. 31969 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, quinto, comfort, pressi Giardino pubblico, affittasi con mobilio. Offerte cassetta 14186 I Unione Pubblicità. 14186 I
QUARTIERE mobiliato 3 stanze, camerino, cucina, bella posizione, affitto minimo, affittasi. Cassetta 14158 I Unione Pubblicità. 14158 I
QUARTIERE stazione centrale 3 stanze, camerino, bagno, giardino, comfort scambiasi 3-4 stanze. Offerte cassetta 141 77 I Unione Pubblicità. 14177 I
QUARTIERINO mobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, parchetti affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32003 I
STANZE due e cucina, soleggiate, tutto sulla strada, scambio con cameretta in più. Manzoni 20, II. Comel. 59352 I
STANZE 4-5, belle, lussuosamente mobiliate, (2 matrimoniali), con cucina e camera da bagno, affittansi dal 1.o maggio per 4 mesi. Piazza Hortis 2, III. Visitare dalle 9 alle 14. 31986 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO vuoto urgemi anche periferia pagando annualità. Offerte cassetta 14194 L, Unione Pubblicità. 14194 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze, centro, cercasi o scambiasi con altro 4 stanze. Indirizzo Piccolo. 32045 L
MAGAZZINO piccolo con ufficio cercasi centro eventualmente a metà per rappresentante. Offerte cassetta 14167 L, Unione Pubblicità. 14167 L
MAGAZZINO centrico cerco urgentemente. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, porta 6. 32097 L
QUARTIERE una due stanze, cucina, mezzanino, primo, cercasi. Oerte cassetta 14123 L. Unione Pubblicità. 14123 L
QUARTIERE due o tre stanze cucina cercasi. Offerte cassetta 14154 L, Unione Pubblicità. 15154 L
QUARTIERE 4-5 stanze, sasa signorile, centrale, anche in villa, cercasi. Offerte dettagliate e prezzo cassetta 14159 L, Unione Pubblicità. 14159 L
QUARTIERINO camera e cucina cercasi prontamente, pagando anno anticipato o più. Indirizzo Piccolo. 59476 L
QUARTIERINO camera cucina, eventualmente camerino, cercasi subito, pagando anno anticipato. Cassetta 3520 L. Unione Pubblicità. 3520 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNI boas volpe, martore, puzzole, prezzi di concorrenza. Pellicceria Linda, San Sebastiano 4, II. 59252 M
BOTTI, mezzebotti, caratelli primo viaggio per vino vendonsi. Cumbat, via Sanità 10. 7989 M
CANE per salotto, di razza Teneriffe, vendesi. Via Rima 24. 4. 32008 M
CANE levriero inglese, tigrato, giovane, vendesi, Petronio 28, I sinistra. 31999 M
CASSEFORTI varie grandezze, vendonsi di occasione, singole. Prezzi favorevolissimi. Coen, Via Pane. 724 M
CHIUSURA e scansia, vendo prontamente. Schuriatto, Mass. Dazeglio 21. 31971 M
DISCHI celebri, voce del padrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32080 M
DISCHI Pathè, buonissimo prezzo, purchè in giornata. Romagna 2, I. 32021 M
FRANCOBOLLI una collezione Europa Oltremare, vendo. Indirizzo Piccolo. 59453 M
GHIAIA frammista terra, sabbia, per viali giardini, gratuitamente. Via S. Vito 5. 32036 M
LAMPADARIO gas-elettrico, da stanza pranzo, vendesi occasione, Navali 8, porta 19. 59423 M
MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi a rate; altra occasione 200. Cervellini (accanto Cine Excelsior). 14079 M
MACCHINA Singer seminuova vendesi in giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 59454 M
MACCHINA a-jour Singer, perfettissima, vendesi occasione. Via Stuparich 15, II sinistra. 59378 M
MACCHINA cucire, spola rotonda, altra chiusa ad armadio, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 59450 M
MACCHINA per maglieria, come nuova, vendi occasione. Liaci. Riborgo 9. 59450 M
MATERASSO lana, altro crine animale, occasione, vendonsi. Madonna del Mare 10. 32026 M
POMPA bronzo vendesi. Via Gelsi n. 16. 32082 M
SCANSIE banco, vetrina, pressalettere, vendita incanto, oggi ore 13. Via Bramante 8. 59439 M
SERVIZIO finissimo, porcellana, 6 persone, caffè-latte, cioccolata, vendesi. Piccolomini 3, terzo. 32072 M
SMOKING da vendere. Indirizzo Piccolo. 32114 M
SOPRABITO vestito chiaro, uomo, vendonsi. Rossetti 23, porta 8. 31963 M
SPECCHI lussuosi, quadri d'autori, vendonsi. Corti 3, III, destra; dalle 31-15. 59289 M
VASI due, giapponesi autentici, grandi e lampada per sala pranzo vendonsi. Dalle 10-16 Indirizzo Piccolo. 59462 M
VESTITI uomo (alcuni) finissimi, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 31838 M
VESTITI uomo e giovanotto usati, vendonsi. Mazzini 9, IV. 32094 M
VESTITO uomo, nuovo, vendo vera occasione. Rapicio 3, porta 7. 31989 M
VIOLINO studio, 100, altro autore antico, vendo straoccasione. Farneto 10. 32053 M
VOLPE polare nuova, bellissima, altra marrone, faina 130, tailleur bianco, abito primaverile signorina, cappello modello occasionissima, vendo. Cellini 1, portineria. 59422M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA a vapore della superficie riscaldante da 10-12 metri quadrati, con una pressione di esercizio da 6-8 atmosfere, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 59398 N
CASSA controllo usata acquisterei per contanti. Descrizione, prezzo minimo inviare cassetta 14179 N. Unione Pubblicità. 14179 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. A veri prezzi di liquidazione vendonsi da Steiner, via Geppa 17, camere matrimoniali, stanze da pranzo, studii, salotti, cucine, mobili singoli, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2164 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 32028 NN
A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17 59122 NN
AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati. Confrontate. 13565 NN
ARMADIO con specchio, orologio pendolo, ghiacciaia, tavolino vendonsi occasione. Udine 2, porta 12. 32075 NN
CAMERA pranzo completa ed altro, vendo. Via Udine 26, porta 9. Visitare dalle 2-4. 59267 NN
CAMERA matrimoniale splendida, specchi, psiche, bronzi, lavorazione friulana vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, porta 9. (Piazza Ospitale). 59460 NN
CAMERA pranzo anteguerra, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 59484 NN
CAMERA matrimoniale, suste, materassi, nuovissima, occasione, vendesi Ginnastica 15, porta 8. 32085 NN
CAMERA matrimoniale, suste, materassi, vendo occasione. Largo Pestalozzi 2, barbiere. (Scuola via Istria). 31931 NN
CAMERA matrimoniale moderna, suste, basso prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 32024 NN
CAMERA nuova, lussuosa, porte piene, vendo. Via Manzoni 18, porta 29. 59388 NN
CAMERE matriminiali, vendonsi metà prezzo. Gatteri n. 50, II p. 59452 NN
CARROZZELLA per bambino, ottomana, vendo. V. S. Sergio 2. Tappezziere. 59456 NN
CUCINA ultimo modello, lussuosa, con stipo, stanza pranzo moderna vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 32903 NN
CUCINA seminuova, causa partenza, vendesi metà prezzo Indirizzo al Piccolo. 31982 NN
CUCINE moderne a prezzi ribassati, Steiner, via Geppa 17. 2163 NN
DIVANO ottimo stato, pulitissimo, pesciera grande in ferro bianco, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 59444 NN
DIVANOLETTO Machnich, velluto, ottomana, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 32060 NN
GHIACCIAIA, armadione, trumeau, divano pelle, vendonsi. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 59411 NN
LETTI solidissimi con susta nuova 160; con materassi 230. vendonsi. Corti 2, portinaio. 32034 NN
LETTI due suste materassi 520, suste 70, damascate 90, materassi lanetta 70, crine 60, altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospitale). 59460 NN
LETTO completo, diversi mobili vendonsi; trattare ore 3; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 59420 NN
MOBILI vendo causa partenza. Luzzatto n. 50, portiere. 59474 NN
MOBILI singoli, letto, lavamano, suste, ecc., vendonsi giornata. Artisti 7. 69433 NN
MOBILI usati diversi vende Grüner, via Madonnina 44. 32016 NN
PATHEFONI macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, via Carducci 10. 13567 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria rateazione, noleggio scontabile acquistando li soltanto Riosa Valdirivo 24. 31621 NN
PIANINI nuovi germanici mogano tre pedali, lire 4200; mignon viennese, 5600; mezzacoda «Bösendorfer», 2800 straoccasione. Via Sanità 16. 59179 NN
PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 59180 NN
PIANINO ottimo, piastra, incrociate, violoncello, vendonsi. Canova 12, porta 9. 59370 NN
PIANOFORTE da concerto, marca tedesca, altri mobili vendonsi. San Sebastiano 4, pianoterra. 7994 NN
PIANOFORTE «Fiedler» Lipsia, concerto, incrociate, vendo. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 32054 NN
SPOSINE convincetevi! Matrimoniali massiccie 1800 in poi, salotti, cucine. Ginnastica 21. 32034 NN
STANZA pranzo elegantissima, bagno, completa, vendonsi. Opicina, strada Banne, villa Malalan, casa nuova. 31993 NN
STANZA pranzo vendesi. Via Giulia 28, IV. Visitare dalle 15-18. 59358 NN
STANZE letto economiche e cucine, alcuni modelli eseguiti dalle Piccole Industrie, vendonsi prezzo costo. Via Lazzaretto vecchio 52. 31894 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte fabbra. 32112 O
A BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O
PARTITA Crepè Chine vendesi d'occasione. Offerte cassetta 14165 O, Unione Pubblicità. 14165 O
STUZZICADENTI due punte, buona partita vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32078 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI, viaggiatori, rappresentanti Venezia Giulia, assume Calcich, Trieste, Casella 209. 59403 P
PIAZZISTI per articolo lusso, stipendio e provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. 31993 P
VIAGGIATORI generi alimentari più un contabile italiano-tedesco cerca primaria ditta. Offerte con pretese e referenze cassetta 14161 P. Unione Pubblicità. 14161 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutto notte. 31294 Q
AMILCAR gran sport corsa 1927, nuova, vendo. Viale Friuli 6. Udine. 5366 Q
BARCA (passera) completamente attrezzata, vendesi, Via Cavana 13, portinaio. 59457 Q
BICICLETTA tipo Bianchi da riparare, vendesi. Via Solitario 19, osteria. 59459 Q
BICICLETTA viaggio perfetta, seminuova, vendesi, straoccasione. Romagna 2, primo. 32011 Q
BICICLETTE due uomo vendo rara occasione. Farneto 10, dopo Ginnastica. 32051 Q
BICICLETTE due donna, uomo, tandem uomo donna vendonsi causa malattia. Via Giulia 92. 32042 Q
BICICLETTE - Motoleggiere, nuove, usate, vendo, prezzi incredibili. Sconti speciali ai rivenditori. Riborgo 9. 59450 Q
CAMION 15 Ter, carburatore nafta, qualunque prova, vendesi occasione. Battisti 14. 32021 Q
FIAT 510 Torpedo, carrozzeria Garavini, radiatore quadrato, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi piazza Unità 6, II, porta 54. 59152 Q
GUZZI sport, completa, accessori, seminuova, vendo 7500, causa malattia. Presso Cremaschi, S. Giacomo 20. 31972 Q
MOTO Bianchi, piena efficienza, vendesi occasione. Media 19, Drogheria. 7996 Q
MOTO-auto, usati, vera occasione, acquisto. Santino, Bar Procuratie, Piazza Goldoni. 59405 Q
MOTOCARROZZELLA Bianchi, seminuova, vendesi occasione. XX Settembre 56. Maestro. 59410 Q
TAXI rosso, tipo 1, impianto elettrico, ottimo stato, vendesi occasione. Offerte cassetta 14176 Q. Unione Pubblicità. 14176 Q
VETTURA «Spa», buonissima, adatta camioncino, scambiasi anche con motocicletta. Macelleria Giuliani 12. 32046 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, concordati giudiziali, liquidazioni. Consulenza, ricorsi tasse, multe. Bilanci, impianti, revisioni, perizie. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 59458 R
AFFARONE. Bellissima trattoria, grande sala, giuochi di bocce, giardino, alloggio, vendesi. 32072 R
BOTTEGHINO, frutta, erbaggi, avviatissimo, vendesi causa partenza. Concordia 15. 32007 R
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, da vendere occasione. Indirizzo Piccolo. 59412 R
CAPITALI qualsiasi entità, investimenti garantiti, cercansi costituenda Banca mutua cooperativa. Indirizzo Piccolo. 31967 R
DITTA avviatissima, cerca capitalista 30-40 mila, scopo ingrandimento; guadagno assicurato. Scrivere cassetta 14171 R. Unione Pubblicità. 14171 R
LIRE 10.000, 15.000, 20.000, 30.000, 50.000 70.000, disponibili per intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 32030 R
LOCALE piccolo da vendere. Indirizzo Piccolo. 59413 R
MAGAZZINO grande vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 59442 R
NEGOZIANTE cerca mutuo lire 3000, breve scadenza, forte garanzia. Indirizzo Piccolo. 59380 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi oppure affittasi. Fazzio, Fornace 1, corte. 32006 R
PISTORIA vendesi bassissimo prezzo. Iurza, Caffè Adriatico. 32055 R
SOCIO 15.000, aprire cinematografo, varietà, centro, cercasi. Offerte cassetta 14160 R. Unione Pubblicità. 14160 R
TRATTORIA con giardino e giuochi di bocce affittasi. Rivolgersi trattoria Suman, Servola, Ferruccio. 59365 R
60.000 primo rango pupilare, valore quintuplo, cercasi. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 59480 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ABBAZIA vendo villa mobiliata 220.000. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 31987 S
CASA con 2 cucine, 4 camere e cantina, da vendere Indirizzo al Piccolo. 31708 S
CASE 2 vendonsi 300.000, rendono 42.500, saldo prezzo 130.000. Starè, Caffè Edison. 000 S
CASETTA-campagna, pochi minuti tram S. Giovanni, vendo 60.000, facilitazioni pagamento. Santini, piazza Borsa 5 (sottoportico). 31988 S
CASETTA 7 vani, vasto cortile, orto, tettoia, scopo industriale, recintato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59378 S
CASETTA 4 locali, comfort, giardinetto, Roiano; altra 6 locali spaziosi liberi, vendonsi. Scorcola S. Pietro 104, Kremser. 59454 S
FONDO grande avvenire, vendesi. Via principale, adatto grande garage. XX Settembre 11. Buffet De Corte. 59493 S
FONDO fabbricare, tese 75, pozzo, vicinanze stazione Rozzol, vendesi. 59351 S
STABILE signorile, centrale, ricca rendita, vendesi direttamente. Scrivere cassetta 14197 S. Unione Pubblicità. 14197 S
VILLA con 5400 m.2 di terreno, casa colonica, acqua, tutto recintato, posizione incantevole, vicino Opicina, vendesi condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 32043 S
VILLINO Scorcola commerciale 76.000, villa lussuosa città 190.000, casa paraggi Chiesa 130.000, vendo. Via Toro 14, Leban. 31978 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Opicina 203 villa mobiliata, comfort, affittasi per stagione. 32063 T
ABBAZIA affittasi quartiere mobiliato, villa al mare. Informazioni Nicolò 4, porta 7. 59424 T
PORTOROSE villetta al mare, con bagno, mobiliata, splendida posizione, affittasi stagione estiva. Tigir 21, II sinistra. 14180 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CELIBE impiegato, conoscerebbe signorina o signora, anche straniera, scopo matrimonio. Cassetta 14184 U. Unione Pubblicità. 14184 U
GIOVANE impiegato stabile, stanco solitudine, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere Tessera n. 597, fermo Posta Centrale. 31968 U
SIGNORINA 38-enne, quartiere, cerca impiegato scopo matrimonio non anonime. Cassetta 14178 U. Unione Pubblicità. 14178 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ALLA Calzoleria Muratti, via Muratti 1 dirimpetto Cine Excelsior), sono arrivate scarpe biondo per bambini, ragazzi prezzi convenientissimi. 14105 V
A piccole rate, vestiti fatti da lire 250. Ginnastica 13, Carmes. 59343 V
A rate vestiti uomo su misura, assortimento seterie, stoffe. Corso Garibaldi 8, II. 31992 V
A. ZITELMANN via Imbriani 16. Primaria ditta rateale. Foglietto informativo gratis. 57844 V
CAPPELLI splendidi assortimento, prezzi convenientissimi; riformazioni guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pasce 3. 7990 V
COLORI ad olio, primissima qualità, tinte diverse lire 5.50 chilogr. vende drogheria Debiasio, via Venezian 20. 59456 V
FAMIGLIE! Biancheria, calze, Shantoung colorati, satin nero, ombrelli. Pagamenti settimanali-mensili. Credito 6-8 mesi. Convenienza conosciuta. Chiedere campionario ditta Levi, Battisti 13, II. 32013 V
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 31869 V
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa, Via Chiozza 50. 59475 V
RATEALMENTE mantelli, princesse, tailleurs, vestiti uomo, pronti, su misura, biancheria, stoffe. Trentaottobre 3, I. 59464 V
SALONE modisteria Ida Remondini Ronchini, Cesare Battisti 13, I. Grande assortimento cappelli primaverili da lire 30 in poi. 54468 V
SALONE cappelli signora, Trentaottobre 3, I. Continui arrivi cappelli paglia e seta. Riformature. Prezzi miti. 59464 V

Oggi, dopo lunga malattia sopportata cristianamente, rendeva l'anima sua a Dio

VITTORIO MAROTTI

Addoloratissima la consorte LINA nata FEDELE e il fratello dott. LEANDRO, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo sabato 23 aprile, alle ore 10.30.
Pedena, 21 aprile 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze, spirava ieri la nostra cara moglie e mamma

LUIGIA GLAVIC

lasciando inconsolabili il marito **FRANCESCO** (assente) e la figlia **GIOVANNA,** che ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali dell'amata Estinta avranno luogo domenica 24 corrente, ad ore 10, partendo dall'abitazione di S. Sabba N. 283 (Pilatura di Riso), direttamente al Camposanto.
Trieste, 23 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Serenamente come visse, spirava ieri notte dopo lunghe sofferenze, confortata dalla S. Fede

Amelia Uglessich nata Petech

Profondamente addolorato, il marito **GIORGIO,** in unione alla mamma **GIACOMINA ved. PETECH,** al fratello **ANTONIO** ed ai parenti tutti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.
I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 23 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 78 di via Giulia.
Trieste, 22 aprile 1927.

Per espressa volontà della defunta, si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro indimenticabile

MARTINO ALLESCH

porgono i più sentiti ringraziamenti le famiglie

ALLESCH e KREINER

Luigia ved. Celentano nata Pars

spirava ieri sera, dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede.
I desolatissimi fratelli **MARIO** e **FORTUNATO,** le sorelle **ANTONIETTA** e **GIUSEPPINA,** a nome pure delle cognate **ANNA, GIUSEPPINA** e **MATILDE ved. PARS** (assente), dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 23 corr., alle ore 16. movendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 22 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, esternano la loro più viva riconoscenza a tutti i buoni che presero parte al loro immenso cordoglio e vollero in varia guisa rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria della loro adorata ed indimenticabile

PAOLA

Un grazie speciale vada alla spett. Direzione della S. A. per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche della Dalmazia, ai valenti medici primario comm. dott. Ettore Oliani e dott. Arturo Brun, alle suore del Sacro Cuore, all'Asilo Infantile «Principessa Jolanda» ed ai funzionari della R. Pretura di Gradisca.
Trieste, 22 aprile 1927.

ANDREA e MARIA BENUSSI

PARCHETTI
piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8